



ROMA MULTISERVIZI S.p.A.

29° ESERCIZIO

BILANCIO 2022

“Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento di A.M.A. S.p.A.”
sede legale in Roma (RM) alla via Tiburtina n. 1072 – C.A.P. 00156
capitale sociale interamente versato € 2.066.000,00
codice fiscale e partita I.V.A. 04748121003
iscritta al Registro delle Imprese di Roma n. REA: RM-799928 del 23.9.1994
Registro delle Società n. 6636/94
P.E.C.: amministrazione@pec-romamultiservizi.it

INDICE

ORGANI SOCIALI E DIREZIONI AZIENDALI	5
1. RELAZIONE SULLA GESTIONE	7
1.1. Premessa.....	8
1.2. Identità aziendale	8
1.3. Andamento dei mercati e contesto economico	12
1.4. Highlights	13
1.5. Informativa Societaria	16
1.5.1. Comunicazioni sulla Corporate Governance	16
1.5.2. Iscrizioni SOA ed Albo Nazionale dei Gestori Ambientali	21
1.5.3. Rating di Legalità e White List	22
1.6. Commesse realizzate nel 2022	23
1.7. Contenzioso	27
1.8. Dinamica reddituale e gestione della tesoreria	35
1.8.1. Indici Economici	35
1.8.2. Indici Finanziari	36
1.8.3. Indici della crisi d'impresa	37
1.8.4. Situazione e dinamica finanziaria	40
1.9. Investimenti	40
1.10. Risorse Umane	43
1.10.1. Formazione del Personale	46
1.11. Sicurezza del Lavoro, Ambiente, Qualità & Energia	47
1.11.1. Prevenzione e Sicurezza sul lavoro	47
1.11.2. Sistemi di Gestione e ESG.....	49
1.12. Modello Organizzativo ex D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 e Anticorruzione	52
1.13. Internal Auditing.....	53
1.14. Privacy	54
1.15. Ricerca & Sviluppo	55
1.16. Principali rischi	55
1.17. Azioni proprie e di Società Controllanti con relativi rapporti	56
1.18. Uffici principali e secondari	57
1.19. Evoluzione prevedibile della gestione	57

2. NOTA INTEGRATIVA	60
2.1. Premessa	61
2.2. Continuità aziendale	61
2.3. Principi contabili e criteri di valutazione	65
2.3.1. Criteri di redazione	65
2.3.2. Criteri di valutazione	65
2.4. Operazioni con Parti Correlate e informazioni ai sensi art. 2497 bis c.c.	73
2.5. Accordi fuori bilancio.....	79
2.6. Commenti alle poste del bilancio di esercizio	79
2.7. Attivo patrimoniale	80
2.7.1. Immobilizzazioni	80
2.7.2. Attivo circolante	83
2.7.3. Ratei e risconti	89
2.8. Passivo patrimoniale	90
2.8.1. Patrimonio netto	90
2.8.2. Fondo per imposte anche differite	91
2.8.3. Fondo rischi ed oneri	92
2.8.4. Trattamento di fine rapporto	92
2.8.5. Debiti	93
2.8.6. Ratei e risconti passivi	95
2.8.7. Impegni, garanzie e passività potenziali	96
2.9. Informazioni sul conto economico	97
2.9.1. Valore della produzione	97
2.9.2. Costi della produzione	98
2.9.3. Proventi ed oneri finanziari	100
2.9.4. Imposte	101
2.10. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.....	103
2.11. Proposta di approvazione del bilancio di esercizio.....	104
3. PROSPETTI SINTETICI	
PROSPETTI DI BILANCIO ORDINARI	105
PROSPETTI DI BILANCIO RICLASSIFICATI	109
RENDICONTO FINANZIARIO	113

4. RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE.....	116
5. RELAZIONE DELLA SOCIETA DI REVISIONE.....	129

INDICE DELLE TABELLE

tabella 1 - Valore della Produzione	14
tabella 2 - Portafoglio Lavori	15
tabella 3 - Posizione Finanziaria Netta (P.F.N.)	15
tabella 4 - Consiglio di Amministrazione.....	16
tabella 5 - Collegio Sindacale	17
tabella 6 - Categorie e Classifiche SOA	21
tabella 7 - Categorie e Classifiche Albo Nazionale Gestori Ambientali	22
tabella 8 - Contenziosi attivi	28
tabella 9 - Indici della Dinamica Reddittuale	35
tabella 10 - Turnover dei crediti e dei debiti commerciali	36
tabella 11 - Indici della Dinamica Finanziaria	37
tabella 12 - Indici dell'allerta	39
tabella 13 - Attrezzatura di Proprietà	41
tabella 14 - Attrezzatura a Noleggio	42
tabella 15 - Parco Automezzi	42
tabella 16 - Andamento di Organico	44
tabella 17 – Retribuzione Annuale Lorda	44
tabella 18 - Ore di formazione per anno.....	46
tabella 19 - Statistica sulle gare dal 2018 al 2022	59

ORGANI SOCIALI E DIREZIONI AZIENDALI

SOCI

AZIONISTI	codice fiscale	CAPITALE interamente versato	
AMA S.p.A.	05445891004	1.053.660	51%
Rekeep S.p.A.	02402671206	1.012.340 comproprietà 49%	
La Veneta Servizi S.p.A.	05185201000		
	TOTALE	2.066.000	100%

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

dott. Alessandro Venturieri	Presidente
dott.ssa Linda Faiola	Consigliere Delegato
dott. Emiliano Limiti	Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

dott. Maurizio Mariano	Presidente
dott.ssa Elisabetta Polentini	Sindaco Effettivo
dott. Goffredo Hinna Danesi	Sindaco Effettivo
dott. Ruben Viti	Sindaco Supplente
dott.ssa Serena Dili	Sindaco Supplente

SOCIETA' DI REVISIONE

MAZARS ITALIA S.p.A.

ORGANI DI CONTROLLO

dott. Maurizio Mariano	Presidente
dott.ssa Manuela Sodini	Membro Effettivo
dott. Goffredo Hinna Danesi	Membro Effettivo

INTERNAL AUDITOR

Avv. Giuseppe Cammaroto

DIREZIONI AZIENDALI

dott.ssa Nicoletta Putignano	Direzione Amministrativa
c.d.l. Pio Velardo	Direzione Risorse umane

SERVIZI AZIENDALI

dott. Daniele Fantacci	Affari Legali
sig. Domenico Stelitano	Produzione
sig. Filippo Renzi	Marketing e Sviluppo
dott. Manuele Polidori	Amministrazione Finanza e Controllo
sig. Luciano D'Agostino	Prevenzione e Protezione
sig. Dino D'Antoni	Acquisti e Affari Generali

RELAZIONE SULLA GESTIONE

1.1. Premessa

Signori Azionisti,

Vi trascriviamo la relazione sulla gestione a supporto del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022, con importi espressi in unità di € a meno di diversa menzione, articolandola in paragrafi separatamente evidenziati.

Tale relazione, redatta ai sensi dell'art 2428 c.c., potrebbe accogliere contenuti previsti per la nota integrativa e viceversa.

Per quanto riguarda i rapporti "con imprese controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo di queste ultime" di cui al n. 2 del 3° comma dell'art. 2428 c.c., sono espone in nota integrativa ex obbligo analogo di cui al n. 22 bis) del 1° comma dell'art. 2427 c.c..

1.2. Identità Aziendale

Roma Multiservizi è una società a prevalente capitale pubblico a cui si affiancano Partner privati.

Attualmente AMA S.p.A. (*di seguito, anche AMA: n.d.r.*) detiene il 51% del capitale sociale mentre il restante 49% è in comproprietà di Rekeep S.p.A. (*già Manutencoop S.p.A. e, di seguito, anche Rekeep: n.d.r.*) e di La Veneta Servizi S.p.A., entrambe aziende leader nei settori dell'igiene urbana e del facility management.

Roma Multiservizi S.p.A. (*di seguito, anche Roma Multiservizi o RM: n.d.r.*) nasce, per atto a rogito in data 3.8.1994 del notaio Giancarlo Mazza, di repertorio n° 4342 e raccolta n° 11190, su iniziativa del Comune di Roma con lo scopo di garantire la massima efficacia nei servizi di igiene e piccola manutenzione nelle scuole materne ed elementari.

L'Azienda si caratterizza per la prevalenza del capitale pubblico, con un'assemblea iniziale dei Soci in cui sedevano Comune di Roma, Gepi ed AMA.

Con la nascita di Roma Multiservizi, il Comune di Roma riesce a coniugare due esigenze complementari tra loro: da un lato rendere efficiente il servizio di igiene e decoro nelle scuole e dall'altro reinserire lavoratori in mobilità e disoccupati di lungo periodo in attività socialmente utili.

Il 12 maggio 2000, Roma Multiservizi accoglie nel proprio azionariato - in qualità di partner industriali - le citate Rekeep e La Veneta Servizi.

Un secondo importante momento della storia aziendale coincide con l'ampliamento dello statuto sociale del 2004 con cui gli ambiti di intervento si allargano, rafforzandone la capacità di proporsi sul mercato privato.

Nel luglio 2011, Roma Capitale - in coerenza con gli obiettivi di riassetto delle partecipate - ha operato il conferimento delle azioni detenute, a favore della propria controllata integrale AMA.

Nel febbraio 2021, i Soci hanno approvato l'ultima revisione dello statuto di Roma Multiservizi da cui consta che la Società opera per lo sviluppo e la valorizzazione del territorio, della tutela dell'ambiente e dei beni culturali oltre che nel rispetto del principio di utilità alla collettività.

Gli interventi messi in atto dall'Azienda sono tesi a garantire standard di igiene, sicurezza e agibilità comunque ritenuti di interesse pubblico.

I servizi forniti da Roma Multiservizi, al di là del valore economico, sono orientati anche a produrre di valore sociale per la Comunità in cui si opera e con l'obiettivo di coniugare la crescita aziendale con l'aumento della vivibilità della Città.

Roma Multiservizi ha da sempre contribuito allo sviluppo del territorio in cui opera attraverso la valorizzazione e la tutela dell'ambiente, dei beni culturali, dei mezzi e delle persone.

La forma del partenariato pubblico – privato permette a Roma Multiservizi di presentarsi sul mercato come soggetto affidabile ed efficiente, con il valore aggiunto di una particolare attenzione alla valenza sociale ed ambientale del proprio lavoro.

Il 2022 ha segnato importanti novità per ciò che riguarda la Governance di Roma Multiservizi poiché da giugno 2022 è stata modificata la composizione del CdA e, contestualmente, Roma Capitale ha palesemente invertito le linee di indirizzo per la valutazione del miglior modello organizzativo per la gestione del Global Service Scolastico.

Questo argomento è approfonditamente trattato nel paragrafo **1.5.1 Comunicazioni della Corporate Governance**.

La pianificazione degli esponenti aziendali ha previsto la presentazione di un accurato Piano Finanziario, che garantisce la regolare gestione del fabbisogno finanziario e un efficace monitoraggio mensile.

Una descrizione più dettagliata del Piano Economico Pluriennale 2023-2025, approvato dal CdA il 13 marzo 2023, è riportata nel paragrafo **1.19 Evoluzione Prevedibile della Gestione**.

Tra le principali commesse di valore superiore a 1 € mln., come da efficace sintesi nella tabella successiva e realizzate in un'avventura imprenditoriale che dura quindi da quasi un trentennio per conto di Clienti altrettanto elencati per i principali, si evidenziano - oltre al Global Service Scolastico - la manutenzione e pulizia delle aree verdi urbane, delle piste ciclabili, delle spiagge del litorale romano, delle case di riposo, delle farmacie, delle biblioteche, dei musei, degli spazi espositivi, degli uffici di competenza comunale, delle scuole di competenza statale nonché dei mezzi, delle stazioni, dei depositi e degli uffici ATAC e Trenitalia:

PERIODO	COMMITTENTE	SERVIZIO	IMPORTO
2008/2022	ROMA CAPITALE - DIPARTIMENTO SCUOLA	Global Service nei nidi, nelle scuole dell'infanzia, nei servizi sperimentali e nelle scuole d'arte e dei mestieri del Comune di Roma	589.303.467
2006/2017	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE	Servizio di pulizia Scuole di competenza Statale	153.453.054
2002/2015	ROMA CAPITALE - DIPARTIMENTO AMBIENTE	Aree verdi urbane e scolastiche, litorale e piste ciclabili	62.015.068
2014/2022	ATAC	Servizio di pulizia delle vetture e degli impianti, servizio di manutenzione ordinaria degli impianti di lavaggio, depolvero e ponti di sollevamento vetture	51.666.595
2005/2020	REKEEP S.P.A.	Servizio di pulizia uffici e sedi Telecom Roma	45.819.057
2014/2022	TRENITALIA	Pulizia del materiale rotabile	36.127.933
2011/2020	AMA S.P.A. - SEDI AZIENDALI	Servizio di pulizia, sanificazione e mantenimento delle sedi Ama	27.582.431
2008/2016	AMA S.P.A. - SERVIZI CIMITERIALI	Servizi di pulizia e verde nei Cimiteri Capitolini	20.007.957
2018/2021	AMA S.P.A. - UND	Servizio di raccolta, trasporto e conferimento presso gli impianti di trattamento	16.202.873
2004/2018	AZIENDA SPECIALE PALAEXPO'	Servizi di pulizia, hostess e portierato c/o strutture espositive	14.302.000
2016/2022	ATER	Manutenzione del verde, pulizia spazi esterni e tutela ambientale da svolgere nelle aree di pertinenza dei complessi edilizi di gestione dell'Ater	9.742.343
2005/2009	BANCA D'ITALIA	Servizio di pulizia sede centrale Lotto 1	9.732.544
2017/2022	COTRAL S.P.A.	Servizio di pulizia degli autobus e dei siti Cotral S.p.A.	7.191.809
2016/2018	AMA - RACCOLTA FOGLIE	Spazzamento, raccolta foglie e diserbo	6.712.303
2002/2015	AMA S.P.A. - BAGNI PUBBLICI	Servizi di pulizia e sorveglianza Servizi Igienici Pubblici	6.656.914
2012/2017	ACEA S.P.A.	Servizio pulizia e sanificazione a canone ed extra,c/o siti ad uso e di proprietà delle società del Gruppo Acea SpA - Lotto 1 e 2	6.382.292
2005/2009	ISTITUZIONE BIBLIOTECHE DI ROMA	Servizi di pulizia, manutenzione, tecnologici e ausiliari	4.965.531
2002/2009	ZETEMA S.R.L. - MUSEI CAPITOLINI	Servizio pulizia Musei Capitolini	3.500.000
2006/2012	GRANDI STAZIONI RAIL S.P.A.	Servizio di manutenzione Stazione Termini	3.113.822
2019/2022	ZETEMA - MUSEI CIVICI	Servizio di pulizia e sanificazione	3.338.632
2009/2011	ROMA CAPITALE - DIPARTIMENTO U.O. APPROVVIGIONAMENTI	Servizio di pulizia e assistenza para-alberghiera Case di Riposo	2.005.247
2015/2016	AMA - PARCHI E VILLE	Potenziamento della raccolta differenziata presso le aree interessate ai flussi giubilari non coperti da Tari quali parchi, ville e cimiteri	1.816.716
2015/2021	LAZIODISU	Servizio di pulizia delle sedi di Disco e Roma Uno	1.811.342
2017/2022	ENAV	Servizio di pulizia ed igiene ambientale presso i siti ENAV	1.782.391
2008/2014	ROMA CAPITALE - DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO ATTIVITA' PRODUTTIVE	Servizio di vigilanza ed accoglienza c/o uffici di via dei Cerchi 6	1.152.910
2017/2019	STATO MAGGIORE AERONAUTICA	Servizio di pulizia e rifacimento letti c/o Caserme dell'Aeronautica	1.166.197
2010/2013	AURELIA 80 S.P.A	Pulizia ordinaria e periodica struttura ospedaliera	1.083.000
TOTALE			1.089.553.127

Nel proseguo della presente relazione, sarà analizzato il portafoglio ordini al 31.12.2022 e - nella nota integrativa, tra i "fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" - alla data di approvazione del bilancio.

principali Clienti gestiti



Tutti i marchi appena riportati appartengono, ai legittimi proprietari: gli stessi marchi – anche includendo loghi, nomi di prodotti e di società / commerciali e corporativi – così citati sono stati utilizzati a puro scopo esplicativo, senza alcun fine di violazione dei diritti di copyright vigenti e soltanto per essere funzionali ad una mera finalità descrittiva delle attività cui si dedica la Società, comunque in pedissequa osservanza della connessa regolamentazione ex D.Lgs 10 febbraio 2005 n. 30.

1.3. Andamento dei mercati e contesto economico

Il mercato di riferimento per la Società, in analogia con la maggior parte dei Concorrenti nello stesso comparto, si conferma pubblico e regolato dalla partecipazione a gare.

Al fine di contenere la riduzione di fatturato degli ultimi anni, scaturente dalla cessazione di importanti commesse, l'Azienda ha mantenuto l'impegno di esplorare nuovi settori di attività - sia per servizi legati all'igiene urbana sia per ulteriori da erogarsi in campo privato- che innesca una forte parcellizzazione del fatturato, con elevata presenza di micro Imprese ed estrema variabilità in termini di durata contrattuale oltre che di remunerazione delle prestazioni.

Sull'offerta di servizi, si dovrà potenziare i servizi core o adiacenti a quelli core, in modo da proporre una gamma di servizi completa (Facility):

- pulizie civili ed industriali;
- servizi di assistenza, in genere;
- servizi di assistenza, trasporto ed ausiliario scolastico;
- raccolta e trasporto rifiuti;
- manutenzione del verde;
- sanificazione ambientale;
- manutenzione edile ed impiantistica;
- derattizzazione e disinfestazione;
- servizi fiduciari (portierato, reception, presidio e custodia);
- prestazione accessorie di tipo amministrativo;
- ristorazione;
- facchinaggio organizzato.

Nell'ambito dei servizi, il trend di diversificazione dei competitor, registra una sostanziale tendenza verso le assistenze domiciliare (sanitarie e non) favorita dai fondi stanziati dalla legge di bilancio di fine anno.

Questo rafforza sul piano delle partnership con fornitori che abbiano sistemi di gestione evoluti e sostenibili, non solo da un punto di vista ambientale ma anche di inclusione e di benessere aziendale.

Il quadro macroeconomico, sulla base dell'Indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER) della Banca d'Italia, ha presentato risultati positivi: nel primo semestre del 2022 l'attività economica del Lazio è cresciuta del 5,8 per cento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (5,7 in Italia). È stato così superato di circa un punto percentuale il livello precedente la pandemia. L'aumento dei costi energetici e l'incertezza collegata alla guerra in Ucraina hanno frenato il recupero e condizionano le prospettive di crescita.

Nel 2022 la ripresa dell'economia nella Regione Lazio è stata favorita dal buon andamento dei flussi turistici, del settore edile e delle esportazioni. Le aziende dell'industria e dei servizi hanno registrato

un significativo recupero del fatturato a prezzi correnti, ma le aspettative sono di un rallentamento nei prossimi sei mesi. Gli investimenti hanno ristagnato, sebbene siano stati più vivaci per le aziende industriali di grandi dimensioni.

Nel 2022 la crescita è stata frenata dai rincari energetici. Per quasi un quarto delle imprese del Lazio (circa un quinto nella media nazionale), i costi dell'energia hanno inciso per oltre il 20% sul totale della spesa sostenuta per l'acquisto di beni e servizi.

Nel primo semestre l'occupazione regionale è cresciuta più che in Italia e i livelli precedenti la pandemia sono stati pressoché recuperati. All'aumento occupazionale hanno contribuito soprattutto i servizi e le costruzioni, favorite dagli incentivi statali. Si è intensificato il ricorso al tempo indeterminato, sospinto dalle trasformazioni dei contratti a carattere temporaneo, e si sono ridotte le integrazioni salariali. I disoccupati e il tasso di disoccupazione sono diminuiti.

In Italia l'attività economica si è indebolita nell'ultimo trimestre del 2022 sia per l'attenuazione del recupero del valore aggiunto dei servizi che è ritornato ai valori pre-pandemici, sia per la flessione della produzione industriale. La spesa delle famiglie è diminuita, nonostante i provvedimenti di sostegno al reddito.

Il contesto generale è di elevata inflazione sospinta principalmente dalla componente energetica mentre l'occupazione è cresciuta leggermente.

Nel corso del 2022 è proseguito l'aumento del costo del credito bancario e i prestiti bancari hanno rallentato, risentendo dell'indebolimento sia della domanda delle imprese per finalità di investimento sia di quella delle famiglie per l'acquisto di abitazioni.

Il rialzo dei tassi ufficiali si è trasmesso al costo del credito bancario, in misura sostanzialmente in linea con l'incremento medio nell'area dell'euro.

Nel 2022 sono migliorati i conti pubblici con una significativa riduzione del disavanzo e dell'incidenza del debito pubblico sul prodotto.

1.4 Highlights

Il risultato netto del bilancio di esercizio 2022 della Vostra Società riporta una perdita di 851.802.

L'analisi complessiva del Conto Economico evidenzia, rispetto al 31.12.2021:

- un decremento del valore della produzione di 5,5 € mln. (-8,8%);
- una contemporanea riduzione, inferiore rispetto ai ricavi, dei costi di 4,7 € mln. (-7,5%);
- un aumento del saldo negativo della gestione finanziaria che risulta pari a 0,4 € mln (+47,5%) che risente degli oneri sottesi alla nuova finanza derivante dal contratto stipulato - sul finire del 2021 - con Banca Progetto;
- una diminuzione del risultato di gestione ante imposte che risulta pari a - 0,6 € mln. per effetto della riferita diminuzione dei costi meno che proporzionale rispetto ai ricavi.

La gestione aziendale nella seconda parte del 2022 è stata adeguata in coerenza con gli obiettivi generali del piano industriale che sono stati rivisti e riallineati per tener conto della proroga del Global Service Scolastico, che ha modificato il budget di riferimento.

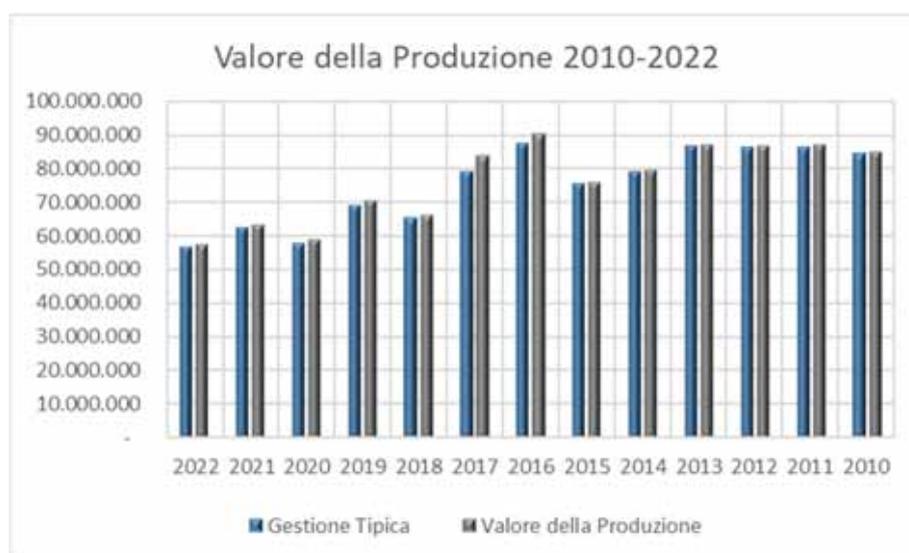
Il conto economico del bilancio 2022, non tiene conto – per come non ancora chiarita l'entità precisa

del credito, dopo la pendente opposizione di controparte ad un nostro Decreto Ingiuntivo al riguardo - dell'ulteriore stanziamento di ricavi da 2,0 € mln., per l'esito positivo della sentenza T.A.R. del Lazio n° 10771 del 22.10.2020 il cui recupero, con decreto ingiuntivo, è stato opposto da parte di Roma Capitale.

I dati di seguito esposti nell'ampio intervallo temporale 2010/2022 - da riportare sempre, nell'ambito della partecipazione alle gare pubbliche di appalto - della "cifra d'affari in lavori", nell'accezione di cui alla determinazione n. 48 del 12 ottobre 2000 a firma dell'AVCP e sulla base degli aggregati preceduti dalla lettera A, sono stati conteggiati in stretta osservanza delle prescrizioni recate dal principio contabile OIC n. 12 sulla "classificazione nel conto economico dei costi e dei ricavi":

tabella 1 – Valore della Produzione 2010/2022

ANNO	ricavi delle vendite e delle prestazioni (Gestione Tipica)	altri ricavi e proventi	Valore Della Produzione	variazione VdP %
	A1	A5	A1+A5	
2022	56.863.038	722.221	57.585.259	-8,8%
2021	62.419.901	704.525	63.124.426	7,2%
2020	57.904.287	975.489	58.879.776	-16,3%
2019	68.873.263	1.462.799	70.336.061	6,2%
2018	65.320.655	939.198	66.259.853	-20,8%
2017	79.065.865	4.626.430	83.692.295	-7,2%
2016	87.347.300	2.863.228	90.210.528	18,9%
2015	75.454.939	402.685	75.857.624	-4,5%
2014	78.941.004	455.640	79.396.644	-8,7%
2013	86.640.861	314.025	86.954.885	0,4%
2012	86.275.527	298.140	86.573.667	-0,3%
2011	86.190.115	641.579	86.831.694	2,4%
2010	84.574.696	211.129	84.785.825	---
TOTALE	975.871.450	14.617.088	990.488.538	
media: 13	75.067.035	1.124.391	76.191.426	



Il portafoglio ordini – come da successiva tabella e da espletare, perché già sottoscritti e contrattualizzati al 31.12.2022 - ammonta a € 42.251.220 che sono programmati – per la relativa realizzazione – in 35,6 / 6,6 € mln., rispettivamente, nel 2023 e 2024:

tabella 2 – portafoglio lavori al 31.12.2022

	LAVORI IN PORTAFOGLIO	LAVORI DA ESEGUIRE ANNO 2023	LAVORI DA ESEGUIRE ANNO 2024 e seguenti	TOTALE PORTAFOGLIO LAVORI AL 31.12.2022
		a	b	a + b
-A- PUBBLICI	TOTALE LAVORI PUBBLICI (A)	32.682.015	3.399.080	8.533.158
-B- PRIVATI	TOTALE LAVORI PRIVATI (B)	69.120	11.520	80.640
	TOTALE LAVORI CONTRATTUALIZZATI AL 31.12.2022 (A + B)	32.751.135	3.410.600	36.161.734
-C- MERCATO	TOTALE SVILUPPO NUOVO MERCATO (C)	2.890.399	3.199.086	6.089.486
	TOTALE LAVORI CONTRATTUALIZZATI AL 31.12.2022 (A + B + C)	35.641.534	6.609.686	42.251.220

La Posizione Finanziaria Netta (P.F.N.) – misurata, con gli elementi rappresentati nella tabella sottostante - è riportata, qui di seguito nell'evoluzione dal 31.12.2013 al 31.12.2022:

tabella 3 – Posizione Finanziaria Netta (P.F.N.) al 31.12.2022

al	attività finanziarie non immobilizzate	disponibilità liquide	debiti verso Soci per finanziamenti	debiti verso Banche	Debiti verso altri finanziatori	TOTALE GENERALE
31.12.2022	-	3.655.796	-	- 11.574.003	-	- 7.918.207
31.12.2021	-	9.448.829	-	- 12.294.467	-	- 2.845.638
31.12.2020	-	2.801.754	-	- 7.399.991	- 570.241	- 5.168.477
31.12.2019	-	4.789.569	-	- 8.399.991	- 770.241	- 4.380.663
31.12.2018	-	2.876.922	-	- 9.400.346	- 770.241	- 7.293.665
31.12.2017	-	3.240.951	-	- 11.399.999	-	- 8.159.048
31.12.2016	-	4.604.658	-	- 9.442.304	-	- 4.837.646
31.12.2015	-	2.889.348	-	- 15.085.748	-	- 12.196.400
31.12.2014	-	839.546	-	- 16.173.602	-	- 15.334.057
31.12.2013	-	816.631	-	- 7.687.590	-	- 6.870.959

L'andamento risente del minor valore concesso dal Dipartimento Scuola per l'anticipazione contrattuale che nel 2021 era di 12 € mln (appalto ponte di 11 mesi) contro 4,7 € mln del 2022 (proroga tecnica di 4 mesi – da settembre a dicembre). Nel corso dell'anno 2022 è sempre stata

massima l'attenzione alla Tesoreria Aziendale con particolare riguardo al matching dei flussi in modo da garantire – mensilmente – uscite nei limiti delle contestuali entrate e modalità di assolvimento dei debiti almeno in linea con la tempistica di riscossione dei crediti sulla base delle rispettive medie ponderate in giorni.

1.5 Informativa societaria

1.5.1 Comunicazioni sulla Corporate Governance

Per l'individuazione del titolare effettivo nella realtà di RM, si conferma l'applicazione del criterio residuale di cui all'articolo 20, comma 5, del D.Lgs. 21 novembre 2007 n. 231 per cui "qualora l'applicazione dei criteri di cui ai precedenti commi non consenta di individuare univocamente uno o più titolari effettivi, il titolare effettivo coincide con la persona fisica o le persone fisiche titolari, conformemente ai rispettivi assetti organizzativi o statuari, di poteri di rappresentanza legale, amministrazione o direzione della società o del cliente comunque diverso dalla persona fisica", con indicazione della totalità degli Amministratori muniti di deleghe e rappresentanza.

Il C.d.A. risulta composto – nel 2022 e per i periodi evidenziati, a margine – come, di seguito, indicato:

- dal 1° 1.2022 al 13.6.2022, di 3 Membri nelle persone dei dott.ri Francesco Giorgio (Presidente) / Linda Faiola (Consigliere Delegato) / Riccardo Romano (Consigliere Delegato).
- dal 13.6.2022 al 31.12.2022 di 3 Membri nelle persone dei dott.ri Alessandro Venturieri (Presidente) / Linda Faiola (Consigliere Delegato) / Emiliano Limiti (Consigliere).

L'attuale Consiglio di Amministrazione pone grande attenzione alle attività ed agli adempimenti atti a garantire una *governance* corretta e trasparente con costi equilibrati: la Società ha quindi ottemperato, peraltro in carenza di obblighi al riguardo, a quanto stabilito dalle Delibere della Giunta Capitolina n. 134/11 e 52/16 relative alla misura degli emolumenti degli Amministratori e Sindaci delle società partecipate da Roma Capitale e dalle proprie controllate.

A tal proposito di seguito si trascrive, compilato in ogni parte, l'allegato B della deliberazione di Giunta Capitolina n. 215/07:

tabella 4 – Consiglio di Amministrazione

Soggetto	Descrizione della carica		Compensi deliberati (valori in unità di euro)							Altre informazioni		
	Nome e Cognome	Carica ricoperta	Durata della carica	Emolumenti per la carica di consigliere (valore annuo)	Compensi amministratori ed esecutivi (valore annuo)	Indennità di risultato	Altri compensi (incluso lavoro subordinato)		Totale compensi maturati al 31/12/22	Compensi percepiti al 28/02/2023	Benefici non monetari	Percentuale di partecipazione e alle riunioni del CdA
			Parte fissa Parte variabile									
Francesco GIORGIO	Presidente	dal 01/01/22 al 13/06/22	18.000	49.000	-	-	-	29.365	29.365	Nessuno	100%	
Linda FAIOLA	Consigliere Delegato	dal 01/01/22 al 13/06/22	18.000	12.000	-	-	-	30.000	13.499	Nessuno	100%	
Riccardo ROMANO	Consigliere Delegato	dal 01/01/22 al 13/06/22	18.000	27.000	-	-	-	20.284	20.284	Nessuno	100%	
Alessandro VENTURIERI	Presidente	dal 13/06/22 al 31/12/22	18.000	49.000	-	-	-	36.664	36.664	Nessuno	100%	
Linda FAIOLA	Consigliere Delegato	dal 13/06/22 al 31/12/22	18.000	12.000	-	-	-	30.000	16.501	Nessuno	100%	
Emiliano LIMITI	Consigliere	dal 13/06/22 al 31/12/22	18.000	-	-	-	-	9.962	(*)	Nessuno	100%	

tabella 5 – Collegio Sindacale

Soggetto	Descrizione della carica		Compensi deliberati (valori in unità di euro)				Altre informazioni	
	Nome e Cognome	Carica ricoperta	Durata della carica	Emolumenti per la carica di sindaco (valore annuo)	Altri compensi (valore annuo)	Totale compensi maturati al 31/12/22	Compensi percepiti al 28/02/23	Benefici non monetari
Maurizio MARIANO	Presidente	dal 01/01/22 al 31/12/22	10.250	10.000**	20.250	20.250	Nessuno	100%
Goffredo HINNA DANESI	Sindaco Effettivo	dal 01/01/22 al 31/12/22	6.750	10.000**	16.750	16.750	Nessuno	100%
Elisabetta POLENTINI	Sindaco Effettivo	dal 01/01/22 al 31/12/22	6.750	-	6.750	6.750	Nessuno	78%

**compenso per la carica di membro dell'Organismo di Vigilanza conferita in data 27.05.2021

Sempre in tema di *governance* e di ottimizzazione della qualità delle informazioni a favore dei principali referenti, l'Azienda - nel 2022 - ha:

- regolarmente fornito tutta la reportistica richiesta dagli Azionisti;
- predisposto e monitorato, come verbalizzato nelle riunioni degli organi societari, il budget annuale;
- recepito le relazioni dell'Internal Auditing attraverso la struttura dedicata che ha proseguito nell'attività in maniera continuativa, assumendo un ruolo di supporto e indirizzo per la definizione di un sistema di controllo interno efficace anche per le finalità del Modello Organizzativo di cui al D.Lgs 8 giugno 2001 n. 231.

RM ha – altresì - definito il sistema di controllo, di prevenzione e di contrasto della corruzione adottando il modello 190: tale modello ha integrato il Codice Etico ed il Modello di Organizzazione Gestione Controllo, comunque redatti ai sensi del citato D.Lgs. 231/01.

Oltre alle previsioni della Legge Anticorruzione e del Piano Nazionale Anticorruzione, il corrispondente Piano di Roma Multiservizi recepisce le ulteriori indicazioni – di seguito, elencate - fornite dall'ANAC, in merito all'applicazione dei principi anticorruzione applicabili agli Enti controllati dalle pubbliche amministrazioni:

- determinazione ANAC n. 8 del 17 giugno 2015 – recante «Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici»
- determinazione ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015 – recante "Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione".
- delibera ANAC n. 831 del 3 agosto 2016 che ha approvato il nuovo PNA;
- delibera ANAC n.1208 del 22 novembre 2017 che ha aggiornato il PNA;
- delibera ANAC n.1074 del 21 novembre 2018 che ha aggiornato il PNA;
- delibera ANAC n.1064 del 13 novembre 2019 che ha aggiornato il PNA;
- documento ANAC "Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza del 2.2.2022".

Dal gennaio 2018 la Società ha adottato il Codice Antitrust, che - inserito nell'ambito del più ampio programma di *compliance* antitrust promosso da RomaMultiservizi - si sviluppa attraverso:

- l'individuazione delle attività aziendali rilevanti ove può essere presente il rischio di commissione di un illecito antitrust e delle persone che, in ragione delle loro responsabilità, possono essere maggiormente esposte a tale rischio;
- le apposite iniziative di comunicazione e formazione rivolte a tutti i dipendenti – con loro

partecipazione, in termini obbligatori - e volte ad assicurare la conoscenza, l'efficacia, la corretta implementazione del Codice Antitrust;

- l'istituzione, all'interno della funzione Affari Legali, di un Presidio Antitrust che fornisca il supporto e l'assistenza necessaria in merito all'applicazione del relativo Codice e che riferisce direttamente all'Organismo di Vigilanza 231;
- il programma di monitoraggio mirato a verificare l'efficacia oltre che a consentire il costante adeguamento e aggiornamento delle norme contenute nel Codice Antitrust.

Il Responsabile degli Affari Legali e Societari, tenuto conto anche delle dimensioni aziendali:

- è stato nominato altrettanto responsabile della Prevenzione della Corruzione nonché della Trasparenza;
- svolge le funzioni di Organismo Interno di Valutazione, ai sensi della normativa Anticorruzione;
- dal 2021, nell'ambito del SGPC (Sistema di Gestione della Prevenzione alla Corruzione 37001), è stato designato in qualità di FCPC (Funzione di Conformità per la Prevenzione della Corruzione).

Costantemente seguita l'evoluzione della disciplina in tema di tracciabilità, a partire dall'introduttiva L. 13 agosto 2010 n. 136 ma passando pure attraverso le abbinate innovazioni contemplate dal D.L. 12 novembre 2010 n. 187 convertito in L. 17 dicembre 2010 n. 217 e dalle interpretazioni principalmente dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici che è intervenuta risolutivamente con la propria determinazione n. 4 del 7.7.2011 "da considerarsi sostitutiva" delle precedenti n. 8 del 18.11.2010 e n. 10 del 22.12.2010.

In paragrafi dedicati del prosieguo, saranno trattate le attività svolte – nell'ambito della Corporate Governance – dall'Organismo di Vigilanza, per la richiamata 231, e dall'Internal Auditing.

Il CDA ha altresì preso conoscenza che il 17 giugno 2022 è stata approvata la Delibera della Giunta Capitolina n. 210 "Indirizzi per la valutazione del miglior modello organizzativo per l'affidamento del servizio scolastico integrato di competenza di Roma Capitale"), che ha disposto - per estratto nel seguito:

1. di dare mandato, per quanto di competenza, al Dipartimento Partecipate Gruppo Roma Capitale ed al Dipartimento Scuola, Lavoro e Formazione professionale di svolgere, entro e non oltre il termine di 45 giorni dalla data di deliberazione della presente, ogni utile attività istruttoria finalizzata a verificare se il modello della gara a doppio oggetto possa ancora considerarsi quale migliore modello organizzativo per l'attività di produzione del servizio di interesse generale "servizio scolastico integrato" o se risulti maggiormente rispondente ai principi di economicità e qualità del servizio, ottimale impiego delle risorse pubbliche, universalità e socialità, il modello della società in house;
2. di dare mandato al Dipartimento Partecipate Gruppo Roma Capitale di tenere conto, nell'ambito dell'attività istruttoria di cui al punto 1), delle risultanze di una due diligence del valore della partecipazione societaria e dei rami di azienda di cui si compone Roma Multiservizi SpA, che dovrà essere completata entro e non oltre il termine di 30 giorni dalla data di deliberazione della presente;
3. di dare mandato al Dipartimento Scuola, Lavoro e Formazione professionale di adottare tutti gli atti necessari ad assicurare il corretto espletamento, senza soluzione di continuità, del servizio

scolastico integrato di competenza di Roma Capitale anche nelle more del completamento dell'iter amministrativo di definizione di cui ai precedenti punti 1 e 2.

La Deliberazione 210 ha incontrato il parere favorevole dei diversi uffici comunali preposti di Roma Capitale (Dipartimento Scuola, Dipartimento Partecipate, Ragioniere Generale e segretario Generale). L'indirizzo, allo stato, risulta già avviato con la conclusione della due diligence svolta da Deloitte nel mese di luglio 2022 ed il mandato al Dipartimento Scuola di predisporre tutti gli atti necessari ad assicurare il corretto espletamento, senza soluzione di continuità, del servizio scolastico integrato di competenza di Roma Capitale, nelle more del completamento dell'iter amministrativo, che ha portato alla DD rep 905 del 29 luglio 2022 di proroga del contratto per il periodo Agosto-Dicembre 2022, con conseguente avvio dei servizi per l'anno scolastico 2022/2023 e quindi alla DD rep 1504 del 23 dicembre 2022 di proroga del contratto per il periodo Gennaio - Luglio 2023.

Successivamente l'Assemblea Capitolina, il 2 febbraio 2023 con la deliberazione n.49, ha disposto - per estratto nel seguito:

- 1) di confermare che il servizio scolastico integrato, comprendente le attività che seguono:
 - a) ausiliario nei nidi, nelle scuole dell'infanzia comunali, nelle sezioni ponte, nelle scuole d'Arte e dei Mestieri e nei C.F.P. di Roma Capitale;
 - b) assistenza al trasporto scolastico riservato (alunni normodotati e disabili delle scuole dell'infanzia - comunali e statali - primarie e secondarie di primo grado e, per i soli alunni disabili, delle scuole secondarie di secondo grado);
 - c) pulizia nei nidi, nelle scuole dell'infanzia comunali, nelle sezioni ponte, nelle scuole d'Arte e dei Mestieri e nei C.F.P. di Roma Capitale;
 - d) piccola manutenzione e facchinaggio nei nidi e nelle scuole dell'infanzia comunali;è qualificabile, ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. n. 175/2016 e ss.mm.ii., quale servizio di interesse generale, meritevole di essere oggetto di riorganizzazione gestionale al fine di garantire una migliore efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa;
- 2) di individuare, quale migliore modello organizzativo per la gestione del servizio integrato scolastico, la società in house, prevista dall'art. 2, lett. o), del D.Lgs. 175/2016 e ss.mm.ii.;
- 3) di revocare, conseguentemente, la Deliberazione di Assemblea Capitolina n. 99 del 31 luglio - 1 agosto 2018;
- 4) di dare indirizzo alla società partecipata di Roma Capitale Ama S.p.A. di procedere senza indugio, e comunque a seguito delle necessarie interlocuzioni negoziali con il socio privato della Multiservizi S.p.A., alla convocazione di un'Assemblea straordinaria al fine di adottare le seguenti azioni e/o decisioni da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea Capitolina ai sensi dell'art. 42 del TUEL:
 - a) acquisto delle quote di partecipazione di Roma Multiservizi S.p.A. facenti capo al soggetto privato, al fine della costituzione di una società in house per l'affidamento del servizio scolastico integrato di competenza di Roma Capitale, tenendo conto, ai fini dei costi di acquisizione, degli esiti della relazione tecnica individuata in premessa di cui al prot. RL/3859 del 31 agosto 2022, allegata alla presente deliberazione di cui forma parte integrante;
 - b) approvazione delle necessarie modifiche statutarie della Roma Multiservizi S.p.A. i cui contenuti dovranno essere in coerenza con lo svolgimento delle attività descritte al punto 1) e con eventuali altre funzioni strumentali complementari e sinergiche;
- 5) di dare mandato al Dipartimento Scuola, Lavoro e Formazione professionale perché sia assicurata continuità ai servizi indispensabili per il funzionamento delle strutture educative-scolastiche non suscettibili di soluzione di continuità, nelle more del completamento dell'iter

amministrativo di cui alla presente deliberazione;

- 6) di dare indirizzo ai competenti uffici di Roma Capitale, alla conclusione del procedimento di cui al punto 4), di avviare il procedimento amministrativo finalizzato alla retrocessione non onerosa a favore di Roma Capitale del 100% del capitale sociale di Roma Multiservizi S.p.A. al valore patrimoniale rilevato al momento della retrocessione medesima.

L'atto deliberativo è stato poi trasmesso alla competente Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti e all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, e potrà acquisire efficacia successivamente alla pronuncia della Corte dei Conti con le modalità e i termini di cui all'art. 5, comma 3, del D.Lgs. n. 175/2016.

La Corte dei Conti ha reso noto il parere ex art.5 comma 3 del D.Lgs. 175/2016 esprimendo giudizio negativo in ordine all'acquisizione di quote della Roma Multiservizi S.p.A. da parte di Roma Capitale, di cui alla deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 29 del 2 febbraio 2023.

Il documento è all'analisi dei rispettivi uffici capitolini per le determinazioni di competenza.

Nel documento della Corte dei Conti sono state riportate alcune affermazioni di rilevante criticità riferite ai documenti contabili di RM, sui quali, diversamente, si sono sempre espressi in senso opposto i diversi organi di controllo (Società di Revisione e Collegio Sindacale nelle relazioni sul Bilancio al 31 dicembre 2021) della società e delle sue controllanti o collegate.

Fermo restando il giudizio di corretto operato dei soggetti coinvolti nel processo di predisposizione ed approvazione dei documenti di bilancio 2021, il CdA ha quindi chiesto tempestivamente alle competenti funzioni aziendali chiarimenti e delucidazioni alle affermazioni della Corte dei Conti.

Analoga attività istruttoria e di verifica è stata chiesta al Collegio Sindacale ed alla Società di Revisione, che avevano rilasciato le prescritte relazioni in sede di approvazione bilancio 2021.

Tale attività istruttoria e relazionale è stata poi supportata da specifica legal opinion di legali amministrativisti, confluendo in un documento tecnico-legale di chiarimento e riscontro sottoposto all'attenzione del CdA il 1 giugno 2023.

Nelle more della definizione della road map istruttoria la Società si è quindi avvalsa dei termini dilatori concessi dallo statuto per la presentazione del bilancio 2022, con la convocazione dell'Assemblea dei Soci entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, sussistendo particolari esigenze di garanzia della totale trasparenza dell'informativa dei documenti di bilancio 2022, misura anticipata e condivisa con i Soci dai rispettivi consiglieri di espressione.

I documenti acquisiti ed analizzati dal CdA hanno consentito di avere un quadro chiaro e dettagliato della situazione emersa. Infatti, alla luce delle risultanze acquisite e dei pareri formulati dai soggetti interpellati - legali, Collegio Sindacale, Società di Revisione ed Uffici - le affermazioni della Corte circa il fatto che nel bilancio 2021 di RM vi sarebbero costi non registrati o perdite occultate - ossia, detto in altri termini, che il bilancio di RM al 31 dicembre 2021 non sarebbe veritiero - non possono risultare in alcun modo condivisibili. Al contrario, dalla disamina della documentazione contabile da parte degli organi delegati al controllo, il bilancio al 31 dicembre 2021 della Roma Multiservizi S.p.A. fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Tali considerazioni e valutazioni sono state confermate anche nel documento di legal opinion predisposto da primario Studio legale amministrativista.

La posizione espressa dalla Corte dei Conti ha modificato radicalmente il percorso amministrativo avviato da Roma Capitale ed infatti con la memoria di Giunta n. 14221 del 29 maggio 2023, nell'ambito della propria autonomia, l'Ente Roma Capitale ha avviato l'istruttoria per la definizione degli indirizzi per la rimozione della Deliberazione di Assemblea Capitolina n. 49 del 2 febbraio 2023 e a garanzia della continuità dei servizi indispensabili per il funzionamento delle strutture educative-scolastiche non suscettibili di soluzione di continuità a partire dal primo settembre 2023.

Ha pertanto avviato un iter amministrativo attraverso il quale si dovrà:

- a) individuare, quale percorso alternativo a quello vigente, l'affidamento condizionato alla previa positiva verifica di fattibilità della gestione del servizio scolastico integrato mediante società interamente partecipata da Roma Capitale, già presente nell'attuale Gruppo Amministrazione Pubblica, anche, ove necessario, nell'ambito di un processo organizzativo, virtuoso e coordinato, finalizzato a rendere omogenee, complementari e sinergiche le attività degli organismi partecipati;
- b) avviare, ad esito di quanto previsto nella lettera a), le attività propedeutiche alla messa in liquidazione della società Roma Multiservizi S.p.A., per il tramite della controllante AMA S.p.A. interamente partecipata da Roma Capitale, in considerazione dell'impossibilità di attribuire alla stessa servizi in house - fatte salve mere proroghe per il tempo strettamente necessario alla conclusione del procedimento descritto nel presente atto - anche sulla base di quanto eccepito nel citato parere della Corte dei Conti, contemplando, nello stesso provvedimento, un apposito mandato agli uffici competenti di Roma Capitale di avviare, ove compatibile con gli istituti previsti dal vigente ordinamento, ogni necessario approfondimento giuslavoristico per verificare una procedura finalizzata alla salvaguardia della forza lavoro della medesima Società.

Nelle more della definizione dell'iter descritto è ipotizzabile la concessione della proroga del global service scolastico, in scadenza al 31 luglio 2023, almeno fino al 31 dicembre 2023.

Allo stato, infatti, sono state confermate le determinazioni già espresse da parte dei competenti uffici comunali rispetto all'indirizzo " *di dare mandato al Dipartimento Scuola, Lavoro e Formazione professionale perché sia assicurata continuità ai servizi indispensabili per il funzionamento delle strutture educative-scolastiche non suscettibili di soluzione di continuità, nelle more del completamento dell'iter amministrativo di cui alla presente deliberazione;*".

1.5.2 Iscrizioni SOA ed Albo Nazionale dei Gestori Ambientali

Roma Multiservizi S.p.A. è in possesso delle seguenti iscrizioni:

- attestazione SOA (D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207) n. 27830/11/00 rilasciata dalla SOA Group il 12.01.2023, con scadenza 19.11.2024, per le seguenti categorie:

tabella 6 – categorie e classifiche Attestazione SOA

CATEGORIA	Descrizione	CLASSIFICA
OG 1	Edifici civili e industriali	I
OG 3	Strade, autostrade, ponti, viadotti, ferrovie, metropolitane	I
OG 11	Impianti tecnologici	I
OS 24	Verde e arredo urbano	VI

- abilitazione alla installazione, trasformazione, ampliamento e manutenzione degli impianti di cui all'art. 1 del D.M. 22 gennaio 2008 n. 37 come segue:
 - 1) lettera A: per gli impianti di produzione, di trasporto, di distribuzione e di utilizzazione dell'energia elettrica all'interno degli edifici a partire dal punto di consegna dell'energia fornita dall'ente distributore;
 - 2) lettera C: per gli impianti di riscaldamento e di climatizzazione azionati da fluido liquido, aeriforme, gassoso e di qualsiasi natura o specie;
 - 3) lettera D: per gli impianti idrosanitari nonché quelli di trasporto, di trattamento, di uso, di accumulo e di consumo di acqua all'interno degli edifici a partire dal punto di consegna dell'acqua fornita dall'ente distributore.

- Albo Nazionale Gestori Ambientali (ANGA) - n. iscrizione: RM/003411 sezione di ROMA

tabella 7 – categorie e classifiche Albo Nazionale Gestori Ambientali

Categoria e classe	Descrizione	Limiti della Classe
Categoria 1 classe D	Raccolta e Trasporto Rifiuti Urbani	Popolazione servita < a 50.000 abitanti
Sotto Categoria 1 classe C	Spazzamento Meccanizzato	Popolazione servita < a 100.000 abitanti
Categoria 4 classe F	Raccolta e Trasporto di rifiuti speciali non pericolosi	quantità annua complessivamente trattata < a 3.000 ton
Categoria 5 classe F	Raccolta e Trasporto di rifiuti pericolosi	quantità annua complessivamente trattata < a 3.000 ton
Categoria 8 classe E	Intermediazione dei rifiuti	quantità annua complessivamente trattata > a 3.000 ton e < a 6.000 ton

Il requisito di iscrizione all'ANGA è richiesto per il corretto svolgimento delle attività di smaltimento rifiuti nelle procedure di gara nel nostro settore di riferimento (pulizia, verde, piccola manutenzione, facchinaggio).

Le abilitazioni sopra descritte consentono la partecipazione a gare di appalto per global service e rispondono all'esigenza di quei clienti che preferiscono avere un unico referente per attività esternalizzate che siano dislocate su vasti territori.

Allo stato attuale, i servizi di piccola manutenzione vengono eseguiti nell'ambito della Commessa *Roma Capitale – Global Service Scolastico*.

1.5.3. Rating di Legalità e White List

L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM), nella sua adunanza del 21 marzo 2023, ha deliberato di rinnovare a Roma Multiservizi SpA il rating di legalità con il seguente punteggio:

 che avrà due anni di validità. Il Rating di Legalità sancisce il riconoscimento ufficiale del valore etico di un'impresa che valorizza la legalità e la compliance.

Dal 14.8.2013, non è più necessaria la certificazione antimafia - per imprese, fornitori, prestatori di servizi ed esecutori delle attività ritenute più a rischio - quando si è iscritti nell'elenco denominato "White List", istituito presso la Prefettura territorialmente competente in relazione al D.P.C.M. 18 aprile 2013 che definisce le "modalità per l'istituzione e l'aggiornamento degli elenchi dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa, di cui all'articolo 1, comma 52, della legge 6 novembre 2012 n. 190": l'iscrizione nello specifico elenco è volontaria e conserva efficacia per 12 mesi oltre a conferire una qualificazione "etica" che comporta ulteriori vantaggi come la semplificazione delle procedure di rilascio delle informazioni antimafia e la circostanza che le Stazioni Appaltanti non dovranno più richiedere la connessa certificazione - appunto - per le imprese annoverate nella "White List".

Roma Multiservizi, con l'intento di cogliere le opportunità offerte dal citato D.P.C.M., ha presentato domanda di iscrizione e risulta, regolarmente, tra le Imprese richiedenti.



Prefettura di Roma
Ufficio Territoriale del Governo
AREA I BIS

DENOMINAZIONE DITTA	SEDE LEGALE	C.F./P.I.	DATA RICH. DI ISCRIZIONE	SEZIONI
ROMA MULTISERVIZI SPA	ROMA	4748121003	22/11/2017	VI -

1.6. Commesse realizzate nel 2022

La produzione realizzata ammonta – nel 2022 – a 56,9 € mln di ricavi così suddivisi e, a seguire, analizzati per commessa:

PRODUZIONE TIPICA 2022	
ROMA CAPITALE - DIPARTIMENTO SCUOLA	44.392.361
TRENITALIA	4.481.376
ATAC SPA	3.164.138
COTRAL	1.679.145
ATER	1.059.162
ROMA CAPITALE - MUNICIPI VARI	762.173
ZETEMA	457.759
ENAV SPA	339.407
AMA SPA	220.779
ENPA CL	201.096
PICCOLI CLIENTI	105.640
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI	56.863.038

Roma Capitale – Dipartimento Scuola - Global Service Scolastico 44.392.361

Global Service Scolastico erogato nei nidi e nelle scuole dell'infanzia di Roma Capitale, aggiudicato all'esito di gara ponte con D.D. 625/21 avente scadenza il 31.7.2022.

Nel corso del 2022 il servizio è stato prorogato con le seguenti D.D.:

- n. 905/22 dal 1.8.2022 al 31.12.2022;
- n. 1504/22 dal 1.1.2023 al 31.7.2023.

Le prestazioni di pulizia scuole dell'infanzia ed asili nido sono "servizi erogate a marchio Ecolabel U.E." vale a dire con l'utilizzo di prodotti a basso impatto ambientale.

La commessa Global Service è anche certificata PTD (Performance Digital Traceability La Certificazione Digitale PDT®), certificazione descritta nel paragrafo **1.11.2 Sistemi di Gestione**, cui si rimanda.

Nel primo semestre 2022 sono stati ampliati i servizi con le attività cd. di "extra Covid" che prevedevano:

- un supporto alle educatrici/insegnanti nel momento dell'accoglienza al fine di evitare assembramenti;
- la rilevazione quotidiana della temperatura ai bambini e a tutte le persone che a vario titolo lavorano nei nidi e nelle scuole dell'infanzia;
- la registrazione degli accompagnatori dei bambini all'entrata e di tutte le persone autorizzate ad entrare nelle strutture scolastiche;
- l'intensificazione delle attività di igienizzazione degli ambienti, dei servizi igienici, degli arredi e dei giochi nel corso dell'orario scolastico;
- interventi di sanificazione straordinaria degli ambienti scolastici che hanno registrato la presenza di casi Covid.

Alla luce della normativa nazionale le attività "extra Covid" indicate ai punti a), b), c) sono cessate e le restanti proseguiranno fino al 31 luglio 2023.

Con nota del 15.09.2022 Roma Multiservizi con pec Prot. n. 6862, ha chiesto l'avvio dell'istruttoria di cui all'art. 25 del contratto (Clausola periodica di revisione prezzi) per l'adeguamento dei corrispettivi a decorrere da settembre 2022. La Direzione del Dipartimento Scuola ha confermato l'avvio dell'istruttoria con nota del 18.11.2022 Prot. QM/2022/0092354 e con QM/2023/3414 del 31.01.2023 ha informato che l'iter amministrativo è in corso.

Trenitalia - servizi di pulizia del materiale rotabile e degli impianti 4.481.376

Lotto 3 (data fine appalto 30.4.2022) e Lotto DPR Lazio 2, in ATI con CMF, avente scadenza il 28.2.2025.

Il capitolato tecnico prevede che ogni mese si debba procedere internamente alla rettifica del corrispettivo da fatturare a Trenitalia poiché ogni socio ATI fattura per la propria quota.

L'algoritmo di calcolo è applicato sull'intera commessa e non sui singoli lotti, per cui si generano degli squilibri tra i consociati ATI in considerazione della corretta attribuzione delle inefficienze comminate dalla committenza. Pertanto, il valore di fatturato indicato in rubrica è la risultante del fatturato a Trenitalia e del recupero effettuato sulla consociata CMF.

Le attività principali disciplinate nel contratto in corso sono:

- pulizia dei rotabili – treno fermo in stazione - lavorazioni "leggere" effettuate tra una corsa e l'altra indirizzate al ripristino degli ambienti e lavorazioni "pesanti" – calendarizzate, da contratto - rivolte ad attività di fondo compresa l'attività di vuoto reflui;
- pulizia dei rotabili – treno in movimento - presenza a bordo del "pulitore viaggiante" che esegue le sanificazioni delle postazioni e dei bagni;

- rifornimento idrico - riempimento dell'acqua nei bagni;
- pulizia e sanificazione degli uffici;
- riempimento dei dispenser con il gel disinfettante (dispenser e gel forniti dal committente).

Mensilmente viene prodotto un documento denominato "REPORT E RENDICONTAZIONE IN MATERIA AMBIENTALE" contenente le seguenti informazioni:

- indicazioni quantitative relative al consumo di tutte le tipologie di prodotto:
 - a) prodotti detergenti e disinfettanti ampio spettro
 - b) dotazioni igienico-sanitarie
 - c) prodotti per disinfestazione
- indicazioni relative alla gestione dei rifiuti (report formulari e registrazione);
- informazioni relative ad eventuali emergenze ambientali;
- risultati degli audit/ispezioni ed eventuali azioni di miglioramento;
- sistemi di dosaggio dei prodotti, tecniche di pulizia e procedure per il minor consumo chimiche;
- soluzioni per minimizzare i consumi energetici e di acqua;
- azioni per la riduzione della produzione dei rifiuti di imballaggio (riduzione e riciclabilità);
- soluzioni finalizzate alla minimizzazione degli impatti ambientali ed energetici del servizio.

Atac S.p.A. - servizi di pulizia

3.164.138

Il servizio di pulizia delle stazioni, dei treni, degli impianti di supporto del comparto metro/ferroviario della linea RM-VT (data fine appalto 30.6.2022) e Metro C, avente scadenza il 28.2.2024:

1. RM -VT: Appalto in Ati con Cimar s.r.l. e Rekeep S.p.A. - terminato il 30.6.2022 ed in parte trasferito di competenza a Cotral da luglio 2022.

La distribuzione delle competenze all'interno dell'ATI:

- RM S.p.A. - pulizia stazioni e tratta urbana;
- Rekeep S.p.A. - pulizia rotabili;
- Cimar s.r.l. - tratta extra urbana.

2. Metro C: Appalto in Ati con Cimar s.r.l.

Il contratto è iniziato a marzo 2021 ed è subito stato integrato con attività di sanificazione aggressive per ridurre il rischio di contagio da covid19.

Cotral S.p.A. - servizi di pulizia

1.679.145

Si tratta di servizi di global service, di igiene ambientale per le sedi e servizi di ozonizzazione, lavaggio bus e pavimenti della flotta Cotral – l'appalto è stato prorogato fino al 15.11.2024 ed è in Ati con Rekeep S.p.A..

In particolare il contratto prevede:

1. Servizi di governo:
 - Contact Center
 - Pianificazione, programmazione e rendicontazione delle attività
 - Sistema Informativo
2. Servizi Operativi che vengono erogati presso gli immobili e le vetture in uso:
 - pulizia ed igiene ambientale (ordinaria e straordinaria) presso gli immobili ed il parco mezzi

- manutenzione del verde
- servizi accessori (es. assistenza alla manovra).

Il 1.7.2022 il contratto della linea ferroviaria Roma Viterbo (ex Atac fino al 30.6.22) è stato trasferito di competenza a Cotral e prorogato fino al 30.9.2023.

Ater - servizi di manutenzione del verde

1.059.161

Si tratta di servizi di manutenzione, pulizia e tutela degli spazi esterni e del patrimonio arboreo dei complessi immobiliari di proprietà di ATER – Lotto B.

L'appalto avviato a Luglio 2021 e con scadenza 30.6.2025, è in A.T.I. con ISAM s.r.l. ed IFM S.p.A..

Il contratto prevede attività a cadenza periodica:

- taglio erba e pulizia superfici a verde di pertinenza degli isolati
- pulizia delle superfici a verde di pertinenza degli isolati
- potatura e manutenzione siepi e cespugli
- taglio erba nelle aree libere non residenziali

e servizi e lavori a misura da eseguirsi a richiesta:

- servizi di giardinaggio, potature alberature, siepi, cespugli e conduzione delle aree verdi
- servizi residuali connessi e di sistemazione esterne delle superfici di pertinenza degli isolati.

Roma Capitale - Municipi Vari

762.173

Riguarda il controllo green pass Covid 19 ed attività di sanificazione, nelle strutture scolastiche (asili nido e scuole dell'infanzia) di competenza dei Municipi (servizio terminato il 30.4.2022) e attività di pulizia extra, anche a seguito di lavori di ristrutturazione delle strutture scolastiche.

Zetema Progetto Cultura S.r.l. - servizi di pulizia

457.759

I servizi di pulizia, sanificazione, derattizzazione e manutenzione del verde dei Musei Civici di Roma e luoghi di interesse culturale gestiti da Zetema sono terminati il 31.5.2022.

Le attività presso i siti erano erogate nel rispetto de CAM (criteri ambientali minimi) pertanto il servizio era certificato Ecolabel UE.

Enav S.p.A. – servizi di pulizia

339.407

Il servizio di pulizia è erogato presso i siti dell'Enav – Lotto 2, l'appalto, in ATI con CMF, è iniziato il 1.4.2021 e scadenza il 31.3.2025.

Le principali attività espletate sono le seguenti:

- Pulizia locali (locali, servizi igienici, aree esterne, autoparco, magazzini e locali tecnici);
- Pulizia superfici vetrate e tende (vetrate interne ed esterne, tende, rivestimenti interni lavabili, rivestimenti esterni in alluminio, rivestimenti interni in marmo);
- Interventi specifici di pulizia (pavimenti flottanti compresa aspirazione sottopavimento, pulizia pavimenti con macchinari specifici, cassone scarrabile con materiale di risulta);
- Interventi di derattizzazione, disinfestazione, sanificazione ed antilegionellosi.

Ama S.p.A. - servizi di manutenzione del verde e sanificazione impianti

220.292

- Manutenzione aree verdi

appalto terminato il 30.6.2022, erogato in A.T.I. con Isam riguardante l'esecuzione dei servizi di conservazione e manutenzione delle aree verdi di pertinenza dei siti aziendali (n.3 lotti);

- Sanificazione impianti di trattamento

appalto terminato il 31.12.2022, riguardante le attività di sanificazione ed atomizzazione degli stabilimenti in tutte le aree trattate dai rifiuti e disinfezione abitacoli dei mezzi, con analisi (tamponi di superfici ed analisi di area) ante e post intervento per verificare il valore della carica batteriologica.

Enpacl – global service

201.095

L'appalto riguarda i servizi di pulizia, reception, giardinaggio, facchinaggio, raccolta e trasporto rifiuti, fornitura materiali per i servizi igienici, è iniziato il 10.9.2018 ed è stato prorogato al 9.9.2023. Dal 2021 il contratto è stato ampliato con la sanificazione, a frequenza settimanale, di tutti gli ambienti nel rispetto del Protocollo 3 (sanificazione a freddo con micronizzatore ULV a basso volume).

Piccoli clienti

105.640

servizi di pulizia e sanificazioni eseguiti presso diversi piccoli clienti. Di seguito, le macro attività che compongono la produzione 2022:

Servizi	2022		2021		variazione %
	Ricavi	%	Ricavi	%	
Global Service Scolastico - Servizi alla Persona	45.028.761	79,19%	43.998.885	70,49%	2,34%
Manutenzione del Verde	1.193.602	2,10%	1.282.405	2,05%	-6,92%
Servizi di Pulizia Civile ed Industriale	10.551.715	18,56%	15.246.546	24,43%	-30,79%
Igiene Urbana e Raccolta e Trasporto RSU	88.959	0,16%	1.892.065	3,03%	-95,30%
Totale Ricavi di Vendita e Prestazioni	56.863.038	100%	62.419.901	100%	-8,90%

1.7. Contenzioso

Nel presente paragrafo, sono descritte le principali conflittualità in corso sia verso i Committenti - per **crediti che non siano già esposti, nel circolante, dove altrimenti sono commentati unitamente ai fondi di relativa svalutazione** quando appostati – che con soggetti dediti a rivalersi per pretesi danni ingenerati da RM, per cui si provvede all'occorrenza ad appositi stanziamenti a mitigazione dei rischi di soccombenza.

Si sottolinea che, sia in questo apposito paragrafo sia nei commenti sull'attivo circolante ed a proposito dell'andamento finanziario, puntiamo – esplicitamente – ad una **total disclosure** dei rapporti, fondamentali, con il Gruppo di Roma Capitale.

contenzioso attivo

Nella successiva tabella, con abbinati commenti a seguire, il dettaglio del contenzioso in essere sul versante attivo che – comunque – si riferisce a posizioni prossime all'essere definite tramite sentenza passata in giudicato oppure accordo transattivo per le quali rimane incerto il rispettivo esito nell'an e quantum debeatur:

tabella 8 – contenziosi attivi

ELENCO CAUSE ATTIVE AZIENDA					
CONTROPARTE	VALORE	RISERVE	OGGETTO	STATO	AMBITO
AMA SPA	13.935.612	0	DANNI per gestione contratto UND	Chiarimenti esame del CTU depositati il 18.11.2022 - Udienza per conclusioni il 17.09.2024	CIVILE
ROMA CAPITALE	9.297.406	0	azione di regresso vs Roma Capitale per crediti ATAC in Concordato Preventivo	notificato atto di significazione e diffida il 17.2.2020 ad AMA e Roma Capitale	CIVILE
TRASMISSIONE LE IENE/AMA UND	1.100.000	0	danni d'immagine subiti da trasmissione "Le iene"	Citazione per danni subiti a seguito della messa in onda del servizio televisivo su gestione appalto Ama UND - in decisione	CIVILE
ROMA CAPITALE	0	0	ricorso avverso esclusione gara doppio oggetto	ricorso Cds - cautelare concessa - rinvio a Corte di Giustizia - udienza 13.07.2023	AMMINISTRATIVO
ROMA CAPITALE	0	0	ricorso avverso fase 2 procedura negoziata	ricorso CDS - su ordinanza TAR negativa - concessa sospensione Presidenziale concessa cautelare sospensione udienza 10.05.2023	AMMINISTRATIVO
ROMA CAPITALE	0	0	ricorso straordinario PDR per annullamento delibera 53/17 - motivi aggiunti su delibera 84/2018 - motivi aggiunti su delibera 214/2020	deposito ricorso 15 febbraio 2018 - atteso interpello - motivi aggiunti 20.02.2019 - motivi aggiunti marzo 2021 - sospeso in attesa di definizione del Consiglio di Stato	AMMINISTRATIVO
	24.333.018	0	TOTALE		

AMA UND – R.T.I. Roma Multiservizi / ISAM / Sana Full System

13,9 € mln

Lo specifico R.T.I. è risultato aggiudicatario di n. 5 lotti (IA, III, X, XIV e XV) dei servizi di raccolta, trasporto e conferimento presso gli impianti di trattamento o presso aree di trasferimento di rifiuti di vario tipo presso le Utenze Non Domestiche nel territorio di Roma Capitale con avvio del servizio il 23.10.2018.

Fin dall'avvio del servizio si è potuto riscontrare che le previsioni di capitolato non trovavano riscontro nella realtà dei fatti, essendosi appurato che:

- l'effettiva presenza sul territorio di utenze ristoro e non ristoro è risultato in taluni significativi casi perfino inferiore del 50% rispetto alle previsioni;
- il peso medio mensile di rifiuti raccolti da ciascuna utenza effettiva è risultato incrementato sino al 90% del valore iniziale.

Gli elaborati progettuali di gara prevedevano infatti taluni indicatori di riferimento risultati completamente errati e sconfessati dalla realtà di fatto riscontrata, in estrema sintesi:

- il numero delle utenze da servire;
- il peso delle varie tipologie di rifiuto da raccogliere e smaltire;
- l'incidenza, in termini economici ed operativi, delle cosiddette utenze complesse;
- l'individuazione dei siti di conferimento dei rifiuti.

Tra l'altro, le cosiddette utenze complesse si sono rivelate in numero nettamente superiore alle reali aspettative di Capitolato: una criticità risolta solo in parte dall'Addendum sottoscritto tra le parti, in data 7.6.2019, poi applicato in misura ridotta ed incoerente da AMA.

Il R.T.I. ha contestato tali errori, iscritto riserve continue sulla contabilità dei lavori e avviato molteplici incontri con la Stazione Appaltante per il riequilibrio contrattuale, da cui è derivata un'evidente quanto insostenibile perdita economica: si precisa che il R.T.I. ha formalizzato espressa riserva sui singoli S.A.L. emessi dalla S.A. per l'intera durata contrattuale (ottobre 2018 – maggio

2020 per i lotti I, III, XIV, XV e ottobre 2018 – ottobre 2021 per il lotto X).

Tali iniziative tutte senza esito hanno portato il R.T.I., in considerazione dell'acclarata diseconomicità dell'appalto cui sono ascrivibili le pesanti perdite riportate nel 2019, a non accettare la proroga del servizio disposta da AMA (per giunta, a tempo indeterminato con stessi patti e condizioni) e confermare la cessazione di 4 lotti in data 24.4.2020 (scadenza naturale dei contratti) nonostante le reiterate richieste di proroga oltre la scadenza.

La situazione contrattuale ha comportato per il R.T.I. un gravissimo ed ormai irreparabile pregiudizio economico nel corso dei mesi di appalto, da tutelare presso le competenti sedi giudiziarie.

Il R.T.I. ha quindi affidato ad appositi consulenti tecnici il compito di elaborare una perizia destinata a comprovare la denunciata alterazione dei rapporti in questione e così fondare l'iniziativa giudiziale nei confronti di AMA per il riconoscimento del credito.

Sulla base di tale perizia si è dunque avviato il contenzioso con AMA, mediante notifica in data 24.6.20 di apposito atto di citazione in giudizio con cui si è chiesto al Tribunale di Roma di accertare e dichiarare l'inadempimento di AMA alle obbligazioni di cui ai contratti di appalto in data 1°.2.2019 afferenti ai lotti I, III, X, XIV e XV.

Nel rispetto dei termini procedurali, si è provveduto ad aggiornare il valore delle riserve al S.A.L. del maggio 2020 (per i lotti I, III, XIV e XV) ed al marzo 2021 (per il solo lotto X), altrettanto cessato in data 24.10.2021.

Ammessa e depositata CTU che ha confermato riserve e valore su intensificazioni e penali, con udienza per conclusioni fissata a settembre 2024. Dalla CTU si può rilevare che almeno una parte delle richieste azionate in giudizio dal RTI – quantomeno l'importo di euro 13.935.621 quasi interamente impuntato alle sole intensificazioni - risultano verosimilmente fondate.

In bilancio 2022, in attesa della pronuncia del giudice, è presente l'importo integrale degli addebiti a titolo di penalità mentre non figurano importi per il riconoscimento del credito azionato.

azione di regresso verso Roma Capitale per crediti ATAC in Concordato Preventivo 9,3 € mln

Roma Multiservizi, in qualità di fornitrice di servizi di pulizia e manutenzione in favore di ATAC S.p.A., è creditrice per somme oltremodo ingenti ed esponenziali a titolo di corrispettivo per prestazioni rese in esecuzione del contratto d'appalto ponte iniziato il 01.08.2016 e terminato il 31.07.2017: sussistenza del credito pacificamente riconosciuta da parte debitrice, e definitivamente accertata nell'ambito della procedura di Concordato Preventivo con continuità aziendale diretta che è stata instaurata da ATAC S.p.A. davanti al Tribunale di Roma, laddove i Commissari Giudiziali hanno inserito Roma Multiservizi nell'elenco dei creditori identificati quali "fornitori controllati da Roma Capitale" inizialmente per l'importo di 16.616.267.

A seguito di cessione del credito effettuata in data 20.4.2020 a favore di Rekeep per 3.142.250 e della sentenza Tribunale di Roma con RG. 70052/2017 - 1432/2021 che condannava ATAC al pagamento delle spese di lite nell'ambito del giudizio di opposizione a decreto ingiuntivo per 80.018,14, il totale del credito aggiornato di 13.554.036 è stato precisato via P.E.C. agli organi della procedura il 26.4.2021.

Nel piano di concordato, i crediti chirografari, tra i quali rientra anche la posta creditoria di Roma Multiservizi, sono stati saldati con un pagamento, nella misura del 31% del valore complessivo del credito (c.d. "Onere Concordatario"), in due tranches: 21 luglio 2022 e 13 gennaio 2023.

Il credito residuo di 9.297.406 è così appostato tra i crediti dell'attivo patrimoniale cui si rimanda.

Roma Multiservizi, alla data di redazione del bilancio, non ha ritirato gli SFP perché sono state svolte successive attività stragiudiziali e giudiziali utili al recupero del credito, oltre che in materia di responsabilità dell'amministrazione Capitolina e di Ama S.p.A., anche ai sensi dell'art. 2497 c.c., quali enti controllanti di ATAC S.p.A..

Roma Capitale, in qualità di proprietaria e controllante di AMA oltre che attraverso le determinazioni assunte in seno alla Giunta Capitolina, ha riconosciuto la sussistenza di un rilevante pregiudizio economico - in capo alle società partecipate e/o controllate anche indirettamente - conseguente, dipendente e connesso alle contingenze e circostanze inerenti la "gestione ATAC": ciò con correlativa assunzione di un chiaro impegno a farsi carico degli oneri derivanti dai crediti delle stesse, quindi, ivi compresa anche Roma Multiservizi.

Con comunicazione del 7.1.2020, è stata inviata formale lettera di sollecito e diffida indirizzata ad Ama S.p.A., oltre che al Comune di Roma e alla Regione Lazio, in relazione al credito oggetto di concordato, e all'assunzione di responsabilità operata da Roma Capitale con delibera di Giunta n. 4/2018. Con la diffida è stato chiesto - senza alcun esito - un pronto ed efficace intervento da parte

di detti soggetti, per quanto di rispettiva competenza, e come tali chiamati alla responsabilità a risanamento della situazione.

Il 18.03.2020 è stato notificato l'atto di significazione stragiudiziale nei confronti di Ama S.p.A. e di Roma Capitale, avente valore di diffida ad adempiere e messa in mora di detti enti, in relazione al credito di Roma Multiservizi ammontante nel 2020 a 16.616.267, oltre successivi interessi e spese, come accertato dai Commissari giudiziali incaricati nella procedura di concordato preventivo con relazione resa ex art. 72 L.F..

In detto atto si rappresentava che:

- 1) in forza delle prestazioni secondo contratto erogate e rese da parte di Roma Multiservizi in favore di ATAC, era maturato un credito - avente natura certa, liquida ed esigibile - per 16,5 € mln.;
- 2) tale situazione, di assai gravoso e rilevante pregiudizio per Roma Multiservizi - alla luce degli impegni ed obblighi assunti in sede di Deliberazione dell'Assemblea Capitolina del 23.1.2018 n. 4 - necessita di ogni quanto più sollecito e pronto riscontro nonché intervento economico finanziario di risanamento, da parte delle controllanti diretta AMA ed in via mediata Roma Capitale;
- 3) sia AMA che Roma Capitale, in via tra loro solidale e/o alternativa in funzione dei rispettivi profili e titoli di responsabilità e competenza come evidenziati, ai correlativi Organi Amministrativi e soggetti preposti, sono tenuti a procedere - con urgenza - al risanamento e risarcimento della gravosa esposizione debitoria maturata nei confronti di Roma Multiservizi, e del conseguente gravissimo pregiudizio dalla stessa subito.

citazione per danni vs trasmissione le lene

1,1 € mln

danni d'immagine, a seguito della messa in onda della trasmissione 'Le lene' del servizio televisivo su gestione appalto AMA UND: l'udienza per le conclusioni si è tenuta il 15.2.2023 e la causa è in decisione.

In argomento, con apposita Legal Opinion, l'incaricato avv. Antonio Castiello ci ha scritto – testualmente – che “allo stato attuale, in considerazione dell'esito negativo di alcuni procedimenti penali di possibile rilevanza nella controversia civile e della mancata ammissione dei mezzi istruttori articolati, un esito positivo della lite in primo grado non appare assistito da un elevato grado di probabilità”.

In data 11 maggio è stata emessa la sentenza che ha rigettato le domande giudiziali formulate dalla Roma Multiservizi, attualmente in disamina per eventuale impugnazione

gara a 'doppio oggetto' di Roma Capitale – esclusione del R.T.I.

In data 14.3.2019 è pervenuta, da parte del Comune di Roma, la comunicazione di esclusione dell'unica offerta presentata dal R.T.I. (tra Roma Multiservizi e Rekeep): un provvedimento motivato sulla base del fatto che, “nel caso di aggiudicazione della gara al RTI con Roma Multiservizi, la quota di capitale di rischio nellacostituenda società mista, riconducibile ad investimenti privati, sarebbe inferiore al 49%, in palese violazione delle condizioni di gara, atteso che la quota di partecipazione al capitale di rischio, riferibile al socio Roma Capitale in via diretta e/o indiretta, sarebbe pari a circa il 73,5%”.

La specifica esclusione è stata impugnata - nel rispetto dei termini di legge - innanzi al T.A.R. Lazio, contestando l'illegittimità della posizione dell'Ente sull'impossibilità a partecipare alla gara per Roma Multiservizi: il provvedimento cautelare non è stato emesso ed il giudizio di merito ha confermato l'esclusione.

Avverso tale decisione, la Società ha presentato appello al Consiglio di Stato che - in riforma del provvedimento di 1° grado - ha disposto (ordinanza del 26.7.2019) la sospensione del procedimento e, all'udienza di merito del 13.2.2020, ha rimesso alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea (CGE) le questioni pregiudiziali, disponendo nelle more la sospensione del giudizio.

Il 1° agosto 2022 la Corte di Giustizia dell'Unione Europea si è pronunciata sulle questioni pregiudiziali e non si è discostata sostanzialmente dalle Conclusioni dell'Avvocato Generale:

- ✓ secondo la Corte deve essere consentito all'amministrazione aggiudicatrice – onde evitare che sulla medesima ricada un eccessivo rischio economico – di tenere conto della partecipazione, sia pure indiretta;
- ✓ l'amministrazione aggiudicatrice deve poter escludere, in base alla selezione qualitativa dell'operatore economico destinato a diventare suo socio, qualsiasi candidato di cui detenga quote sociali, sia pure indirettamente, qualora tale partecipazione porti a violare, di fatto, la ripartizione del capitale della società a capitale misto tra detta Amministrazione aggiudicatrice e il suo socio, quale stabilita dai documenti di gara, e a rimettere così in discussione la capacità economica e finanziaria del suo socio di sopportare (autonomamente) gli obblighi che gli derivano da un simile contratto misto;
- ✓ tale facoltà di esclusione, in ossequio ai principi di parità di trattamento e di trasparenza, deve necessariamente trovare legittimazione in disposizioni chiare e univoche della legge di gara, spettando nello specifico al giudice del rinvio “verificare se, nel caso di specie, si potesse dedurre in modo chiaro, preciso e univoco dai documenti di gara che le partecipazioni indirette del comune di Roma al capitale degli operatori economici che si erano candidati a divenirne il socio sarebbero state prese in considerazione al fine di stabilire se questi ultimi disponessero di una capacità economica e finanziaria sufficiente”;
- ✓ spetta al giudice nazionale verificare l'esistenza di disposizioni di gara chiare, precise e univoche che giustificano la decisione dell'Amministrazione aggiudicatrice di escludere un soggetto di cui possiede partecipazioni indirette – per un ammontare complessivo eccedente il limite che la

stessa si era imposta – a condizione che un simile superamento comporti un aumento del rischio economico a carico della medesima Amministrazione.

L'applicazione pratica dei principi enunciati dalla Corte, dunque a detta dei legali, appare favorevole. Infatti:

- applicando i principi espressi dalla CGUE, il Consiglio di Stato dovrebbe accogliere l'appello annullando l'esclusione di Roma Multiservizi, perché gli atti di gara non prevedevano in maniera espressa ed inequivoca la causa di esclusione azionata, sia perché detta causa di esclusione ha assunto natura automatica, essendo mancata ogni valutazione concreta sia dell'effettiva rilevanza della partecipazione indiretta, sia, conseguentemente, dell'incremento di rischio economico a carico della stessa amministrazione aggiudicatrice;
- l'annullamento dell'esclusione e, quindi, la riammissione di Roma Multiservizi alla gara determinerebbero, quale conseguenza, il venir meno dei presupposti obbiettivi per la procedura negoziata (con conseguente decisione favorevole del TAR).

Il giudizio è stato riassunto avanti al Consiglio di Stato con richiesta di successivo rinvio dell'udienza (luglio 2023) per sopraggiunta carenza di interesse.

Infatti, con la deliberazione 210 del 17 giugno 2022 della Giunta Capitolina è stato adottato il diverso indirizzo di Roma Capitale, con l'intenzione formalizzata di aderire al modello della *società in house* su Roma Multiservizi, quale miglior modello organizzativo per l'affidamento del servizio scolastico integrato di competenza di Roma Capitale.

Sull'argomento si rimanda ai contenuti della deliberazione n.49 del 2 febbraio 2023 dell'Assemblea Capitolina, in estratto riportata al paragrafo **1.5.1. Comunicazioni sulla Corporate Governance**.

gara a 'doppio oggetto' del Comune di Roma – procedura negoziata con CNS

Il 17.5.2019, è stato pubblicato - da Roma Capitale - un avviso di manifestazione di interesse a partecipare alla procedura negoziata a doppio oggetto per la scelta del socio privato e per l'affidamento del servizio scolastico integrato di loro competenza: una procedura avviata dall'Ente, a seguito del citato provvedimento di esclusione del R.T.I. e cui ha partecipato il solo CNS, che abbiamo altrettanto impugnato davanti al T.A.R. Lazio.

Il provvedimento cautelare non è stato emesso ed il giudizio di merito ha confermato la validità della procedura.

Avverso tale decisione, la Società ha presentato appello al Consiglio di Stato che ha accolto l'appello (ordinanza del 10.10.2019) e, per l'effetto in riforma dell'ordinanza impugnata, accolto l'istanza cautelare in 1° grado " *a seguito dell'emissione dell'ordinanza cautelare di questa Sezione 26 luglio 2019, n. 3858 - con la quale sono stati sospesi l'esecutività della sentenza del TAR Lazio n. 7893/2019 e gli effetti del provvedimento di esclusione adottato a carico di Roma Multiservizi oggetto del ricorso in appello R.G. n. 5663/2019 - la procedura negoziata oggetto del presente ricorso risulta, allo stato, priva di uno dei suoi presupposti di ammissibilità*".

L'ordinanza cautelare è tuttora efficace, non essendo sopravvenuta alcuna diversa pronuncia, ed il Consiglio di Stato - con ordinanza del 28.9.2020 e dato conto della condotta di Roma Capitale successiva alle vicende processuali sopra esposte - ha dichiarato anche l'inefficacia della determina dirigenziale n. 331/2020 del 6.7.2020 relativa all'individuazione da parte di Roma Capitale di CNS come partner privato della società mista per la gestione del servizio scolastico integrato.

Il procedimento è collegato all'esclusione dalla gara a doppio oggetto.

ricorso straordinario vs deliberazione 53/17 di Roma Capitale (piano di razionalizzazione delle partecipate)

RM ha impugnato, con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica il piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni di Roma Capitale (delibera 53/2017), nella parte di competenza, che ha indicato la cessione a titolo oneroso della partecipazione in RM detenuta da AMA alla data del 23.9.2016.

Con successivi motivi aggiunti sono state impugunate anche gli atti successivi (delibere n. 146/2018, 53/2017, 214/2020, 116/2021) in tutte le parti in cui hanno confermato la necessità di procedere alla cessione della partecipazione a titolo oneroso di RM entro il nuovo termine del 31.12.2022, per il motivo di ricorso sintetizzato nella circostanza che Roma Capitale ha deciso di dismettere la partecipazione in RM semplicemente perché ha ritenuto opportuno indire una procedura di gara (a doppio oggetto, per costituzione NewCo peraltro sub iudice) per la creazione di una nuova società mista chiamata a svolgere, tramite affidamenti diretti, le stesse prestazioni già garantite da RM. Con la delibera 109/2022 di approvazione del nuovo il piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni di Roma Capitale è stato previsto il mantenimento della partecipazione nella società Roma Multiservizi S.p.A. e l'acquisto dell'intero pacchetto azionario con l'obiettivo di trasformare la società in una *società in house* di Roma Capitale.

contenzioso passivo

Per dare adeguata informativa delle principali cause riguardanti il contenzioso passivo, di seguito, si descrivono le controversie di particolare rilievo per cui i rispettivi Avvocati ci hanno indicato un rischio di soccombenza possibile:

Romeo – Blackstone / CNS - Rekeep - RM ed altri

Azione civile per il risarcimento dei danni subiti per effetto dell'intesa restrittiva della concorrenza (azione follow-on), su provvedimento AGCM 22.12.2015.

Costituzione in giudizio, contestando l'intervenuta prescrizione, la carenza di legittimazione soggettiva ed il rigetto delle domande con subordinata di accertamento per quote di responsabilità con altri chiamati in causa: richiesta danni in citazione per complessivi 72 € mln. poi drasticamente ridotti in fase di memorie (27 € mln. + curriculare ed emergente) e quantificazione pro quota - C.T.U. favorevole con quantificazione di danno nullo.

Con sentenza 4386/23 del 17 marzo 2023, il Tribunale ha respinto integralmente le domande proposte dagli attori con condanna alle spese di lite di CTU. In data 2 maggio 2023, gli attori hanno appellato la sentenza.

ENI - incendio via Tiburtina

295.000

citazione per danni a stazione di servizio ENI, a seguito di incendio per fatti imputabili a condotta dell'operatore RM: chiamata in garanzia la compagnia di assicurazioni per polizza attiva RCT, con prossima udienza il 14.12.2023 per conclusioni.

Mangimi Bilanciati Roma s.r.l.

259.491

A seguito della perdita economica derivante dall'appalto AMA UND, Roma Multiservizi recedeva - con effetto dal 31.10.2019 - dal contratto di locazione, per l'immobile adibito a deposito mezzi

dedicati al servizio AMA UND (dismessi per cessazione appalto) per cui il proprietario Mangimi Bilanciati Roma s.r.l. ha contestato la sussistenza dei gravi motivi e lamentato danni - al Tribunale di Roma – per complessivi 259.491 (un ulteriore biennio di canoni da 180.000 + danni arrecati al bene e provvigione dell'intermediario da 75.491 al netto del deposito cauzionale). RM ha eccepito l'inidoneità e chiamato in garanzia AMA per avere provocato il recesso specifico. Con sentenza del 3 marzo 2023 il giudice ha dichiarato legittimo il recesso di RM, riconoscendo all'attrice la sola differenza tra i danni all'immobile ed il deposito cauzionale, per complessivi 11.000 e spese compensate.

MG Appalti

25.000

decreto ingiuntivo notificato a RM per il pagamento della somma di 25.440. Proposta opposizione contestando le domande della subappaltatrice eccependo le penali applicate e trattenute dal committente a RM. Respinta la provvisoria esecuzione, la causa è rinviata al 21 febbraio 2024 per la precisazione delle conclusioni.

CNS contro Roma Capitale per costituzione in house RM

Presentato da CNS ricorso al TAR avverso la decisione di Roma Capitale di creare società in *house* e revocare la precedente gara a doppio oggetto per la costituzione di new Co mista. RM contro interessata, si è costituita per affiancare la difesa di Roma Capitale.

Formulata istanza di accesso agli atti che, all'udienza del 29.03.2023, il TAR ha dichiarato in parte evasa ed in parte inammissibile per genericità.

In considerazione della pesante copertura dell'attivo patrimoniale con fondi di svalutazione crediti – come commentati, in nota integrativa cui si rimanda in argomento – per la ragguardevole quanto complessiva entità di 9,5 € mln (0,3 Clienti Terzi + 3,7 Controllanti + 5,2 Atac + 0,2 interessi di mora) dunque per lo più nei confronti del Gruppo di Roma Capitale cui la RM si riconduce.

Non sono state rilevate attività per l'azione di regresso sulla creditoria ATAC a carico di Roma Capitale appena rimarcata per 9,3 € mln.

Nel passivo, a titolo di rischi generici "su controversie di natura commerciale e giuslavoristica" sono stati accantonati 0,2 € mln ma non sono stati appostati ulteriori importi per "contenzioso passivo" nel conto economico 2022.

1.8. Dinamica reddituale e gestione della tesoreria

1.8.1. Indici Economici

Nella tabella sotto riportata, sono riportati i risultati degli indicatori economici.

Il minor utilizzo del Dipartimento Scuola di Roma Capitale degli importi impegnati e contrattualizzati per i servizi del Global Service Scolastico per 4,3 € mln - 3,1 € mln per l'AS 2021-2022 e 1,3 € mln per la proroga settembre dicembre 2022 - ha determinato, unitamente all'affievolimento dei servizi di prevenzione del Covid 19 nel Global Service Scolastico per la cessata emergenza pandemica di 2,3 € mln, un minor ricavo verso il Dipartimento Scuola di 6,6 € mln e conseguente minor margine di oltre 0,5 € mln.

È di tutta evidenza che se il valore del fatturato fosse stato in linea con il valore contrattualizzato il MOL sarebbe stato positivo.

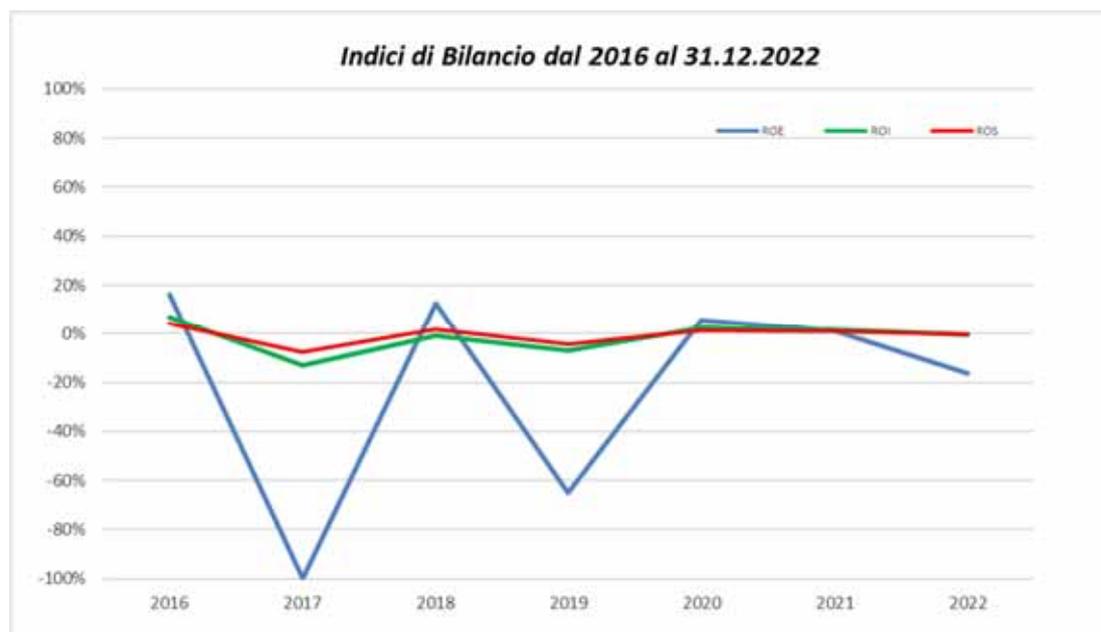
tabella 9 – indici della dinamica reddituale

Indicatore	2022		2021		2020		2019		2018		2017		2016	
	€M	%	€M	%	€M	%								
Ricavi	57,6	100%	59,0	100%	59,0	100%	70,0	100%	66,0	100%	79,0	100%	87,0	100%
M.O.L.	- 0,1	-0,1%	1,0	1,8%	1,2	2,1%	- 0,2	-0,3%	1,3	2,0%	0,1	7,2%	6,3	7,2%
Ammort/ accanton.	- 0,1	-0,2%	- 0,4	-0,7%	- 0,4	-0,7%	- 1,5	-2,0%	- 1,0	-1,2%	- 6,0	-7,8%	- 4,0	-4,8%
E.B.I.T.	- 0,2	-0,3%	0,6	1,1%	0,8	1,4%	- 1,6	2,0%	0,5	1,0%	- 10,0	-12,0%	2,1	2,4%
E.B.T.	- 0,6	-1,1%	0,3	0,6%	0,5	0,8%	- 3,3	-4,3%	1,0	1,5%	- 6,0	-7,5%	3,8	4,4%
Imposte	- 0,2	-0,4%	- 0,3	-0,5%	- 0,1	-0,2%	-	0,0%	-	0,0%	- 1,0	-1,5%	- 1,0	-0,8%
Risultato netto	- 0,9	-1,5%	0,1	0,1%	0,3	0,6%	- 3,3	-4,7%	1,0	1,5%	- 7,0	-9,3%	2,8	3,2%

Legenda e riferimento con le voci dello schema del Conto Economico

Indicatore	LEGENDA
Ricavi	A
M.O.L.	(A-B6-B7-B8-B9-B11-B14)
Ammort/ accanton.	B10
E.B.I.T.	MOL-B10-B12
E.B.T.	MON +/-C +/-D
Imposte	20)
Risultato netto	26)

	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016
ROE	-16,28%	1,14%	5,77%	-65,09%	12,56%	-99,87%	16,12%
ROI	-0,48%	1,60%	2,15%	-7,10%	-0,70%	-12,88%	6,63%
ROS	-0,30%	1,05%	1,41%	-4,27%	1,62%	-7,43%	4,17%



L'andamento degli indici di redditività, di capitale investito (ROI) / patrimonio netto (ROE) / ricavi di vendita (ROS) che nell'ultimo biennio hanno evidenziato la capacità dell'azienda di garantire risultati positivi di gestione, nonostante l'efficace equilibrio tra costi e ricavi non è stato in grado di generare risultati positivi per effetto del rinnovo del CCNL MULTISERVIZI e conseguente rialzo delle spese per il personale non supportato dal mantenimento del valore di fatturato oltre al prelievo fiscale sul versante I.R.A.P. generato dal più intenso ricorso alla flessibilità interinale.

1.8.2. Indici Finanziari

Il margine di struttura ed i quozienti di indebitamento, sotto esposti, risentono del risultato negativo di periodo ma confermano l'applicazione di una corretta correlazione tra fonti e impieghi.

Il turnover dei crediti e dei debiti di natura commerciale mostra una buona gestione dei capitali.

tabella 10 – turnover dei crediti e dei debiti commerciali

	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016
TURNOVER CREDITI	122,40	112,08	150,95	144,37	159,07	174,78	193,69
TURNOVER DEBITI	274,33	374,05	313,44	208,07	220,17	176,76	171,33

In particolare si rileva:

- una buona tempistica di riscossione dei crediti commerciali, in particolare per effetto della concessione di anticipazioni del valore contrattuale da parte delle maggiori committenze (ex art. 35 D. Lgs 50/2016);
- piani di rientro concordati e nuove dilazioni ottenute dai fornitori al fine di mantenere allineati i pagamenti del personale dipendente e gli oneri fiscalcontributivi.

Il principale indice di solidità, ossia quello che indica la correlazione tra fonti e impieghi, è il margine di struttura poiché mette a confronto le fonti durevoli (il patrimonio netto e i debiti finanziari a medio – lungo termine) con l'attivo fisso: assume valore positivo, seppure inferiore rispetto al 2021 ma conferma il rispetto della correlazione.

Di seguito, in un paio di prospetti, gli indici della dinamica finanziaria:

tabella 11 – indici della dinamica finanziaria

Indicatore	2022		2021		2020		2019		2018		2017		2016	
	€M	Ratio												
Margine Primario di Struttura	4,1	4,8%	5,2	6,9%	5,0	6,0%	4,1	5,0%	6,8	5,0%	6,7	10%	16,7	18,4%
Margine Secondario di Struttura	11,1	13,8%	7,4	9,4%	8,0	8,9%	6	7,0%	15,1	10,0%	9,3	13,8%	21,6	25,1%
Quoziente di Indebitamento Complessivo		6,2		5,7		5,4		6,7		4,3		5,2		2,2
Quoziente di Indebitamento Finanziario		2,2		2,1		1,3		1,8		1,1		1,5		0,5

Legenda e riferimento con le voci dello schema dello Stato Patrimoniale

Indicatore	LEGENDA
Marg. Prim. Strutt.	marginale primario di struttura = patrimonio netto - attivo immobilizzato
Marg. Sec. Strutt.	marginale secondario di struttura = patrimonio netto + passività consolidate - attivo immobilizzato
Qz indebit. Compl.	qz. Indebitamento complessivo = (Passività consolidate + Passività correnti) / Mezzi Propri
Qz indebit. Fin.	qz. Indebitamento finanziario = Debiti finanziari / Mezzi Propri

	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016
P.F.N.	(7.918.207)	(2.845.638)	(5.168.477)	(4.380.663)	(7.293.665)	(8.159.048)	(4.837.646)
C.C.N.	(797.076)	751.779	(3.984.517)	(87.798)	3.845.086	5.268.255	23.549.537
CURRENT RATIO	0,96	1,02	0,86	1,00	1,14	1,18	1,74

Dall'esame dei principali indicatori finanziari appena dettagliati, si evince:

- una diminuzione della Posizione Finanziaria Netta (P.F.N.), per effetto del recupero di Roma Capitale dell'anticipazione contrattuale su 4 mesi anziché 10 e il minor fatturato rispetto al contrattualizzato che, con il suo corrispondente valore dei crediti, avrebbe allineato il valore della PFN al 2021;
- il leggero incremento del saldo delle posizioni creditorie di natura commerciale;
- un Capitale Circolante Netto di - 0,8, risultante dalla differenza tra l'attivo circolante a breve da + 24,9 ed il passivo della medesima natura da - 25,7 € mln.;
- una diminuzione del Current Ratio che conferma una situazione di liquidità stazionaria poiché di valore prossimo all'unità, +0,96, cioè il livello ottimale dell'unità.

1.8.3. Indici della Crisi d'Impresa

Con riferimento al Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza (CII) ex D.Lgs. 12 gennaio 2019 n. 14, malgrado l'art. 1 del D.L. n. 118 del 24 agosto 2021 convertito in L. 21 ottobre 2021 n. 147 ne abbia rinviata l'entra in vigore al 16.5.2022 con ennesima dilazione degli indicatori di allerta al 31.12.2023.

In continuità con quanto indicato nel bilancio 2021, registriamo i seguenti esiti – obiettivamente confortanti, per sussistere soltanto una modesta differenza sul cash flow - sulla base del comparto di appartenenza sezione "N" – Servizi alle Imprese" ex statuizioni in data 20.10.2019 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili a tanto preposto ex art. 13 del medesimo Codice:

CODICE ATECO 811000 SEZIONE "N" SERVIZI ALLE IMPRESE

INDICI DELLA CRISI		LEGENDA	31.12.2022	allerta se
VERIFICA DEL PATRIMONIO NETTO NEGATIVO	VERIFICARE ASSENZA DEFICIT PATRIMONIALE	$P N > 0$	5.232.142	<0
DSCR	DEBT SERVICE COVERAGE RATIO	(Totale Entrate+Disponibilità cassa iniziale - Totale Uscite)/Rimborso debiti finanziari - 12 mesi	1,59	<1
INDICI DI SETTORE	INDICE DI SOSTENIBILITA' DEGLI ONERI FINANZIARI	ONERI FINANZIARI/ RICAVI NETTI	1,1%	>1,8%
	INDICE DI ADEGUATEZZA PATRIMONIALE	PATRIMONIO NETTO / DEBITI TOTALI E RATEI E RISCONTI PASSIVI	16,9%	<5,2%
	INDICI DI RITORNO LIQUIDO DELL'ATTIVO	CASH FLOW / TOTALE ATTIVO	-1,9%	<1,7%
	INDICI DI LIQUIDITA'	(TOTALE ATTIVO / TOTALE PASSIVO) A BREVE TERMINE	96,9%	<95,4%
	INDICE DI INDEBITAMENTO PREVIDENZIALE O TRIBUTARIO	DEBITI PREVIDENZIALI E TRIBUTARI / TOTALE ATTIVO	6,8%	>11,9%

L'analisi degli indici evidenzia, nella stessa sequenza:

- assenza di deficit patrimoniale;
- DSCR (1° approccio calcolato sulla disponibilità di cassa del 1.1.2023, i flussi di entrate e uscite dei successivi 12 mesi così come indicati nel PEF 2023 approvato): evidenzia una sufficiente capacità di tenuta della tesoreria, nella comparazione con le scadenze in programma per l'indebitamento finanziario sul MLT. L'indice è calcolato per maggiore prudenza sui flussi a 12 mesi;
- oneri finanziari contenuti, in rapporto al fatturato;
- adeguatezza della struttura patrimoniale, con un valore lontano dalla soglia di allerta del 5,2%;
- rapporto tra cash flow e totale attività, leggermente negativo ma – in realtà e come permesso, al punto 8 delle citate statuizioni in cui si tiene conto della testuale “non adeguatezza degli indici ... in una struttura dell'impresa che presenti specifiche peculiarità nel modello di business che rendono gli indici scarsamente significativi” – si deve tenere in conto che la RM ha un'incidenza, in crescita, dei costi del Personale dell'89,85% del fatturato che innesca una lievitazione del prelievo I.R.A.P. per cui le imposte correnti impattano anche su un risultato ante imposte negativo (228.515 appunto di imposte / 623.287 di risultato negativo lordo di periodo);
- attivo e passivo, comunque a breve termine ed inclusivi degli speculari ratei, che denotano un risultato positivo;
- indebitamento previdenziale e tributario, ampiamente al di sotto del limite consentito ma decisamente in linea con la natura labour intensive dell'Azienda.

Il 15 giugno 2022 il Governo ha introdotto ulteriori modifiche al nuovo *Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza* (Decreto Legislativo n. 14 del 12 gennaio 2019, il “**Codice dell'Insolvenza**” o “**CCII**”), in attuazione della Direttiva UE 2019/1023 *riguardante i quadri di ristrutturazione preventiva, l'esdebitazione e le interdizioni, e le misure volte ad aumentare l'efficacia delle procedure di ristrutturazione, insolvenza ed esdebitazione* (la “**Direttiva sull'Insolvenza**”), e che modifica la direttiva UE 2017/1132.

Il CCII è quindi entrato ufficialmente in vigore, dopo una serie di differimenti, il 15.07.2022 e, la nuova legge, sostituisce la precedente legge fallimentare italiana (*Legge Fallimentare*, Regio Decreto n. 267 del 16 marzo 1942).

Il CCII è stato oggetto di profonda rivisitazione da parte del D.Lgs 82/2022, il quale ha previsto il superamento del previgente "sistema di allerta" fondato sull'utilizzo di particolari Indici e Indicatori (tra cui quelli elaborati dal CNDCEC) e la sostituzione della procedura di composizione assistita con la procedura di composizione negoziata della crisi e contestuale soppressione dell'OCRI.

Anche gli strumenti da utilizzare per la rilevazione tempestiva della crisi sono stati oggetto di profonda rivisitazione. In particolare, l'articolo 3 del "CCII" prevede che le imprese debbano dotarsi di un adeguato assetto organizzativo e amministrativo-contabile il quale permetta di intercettare tempestivamente i c.d. "segnali di allarme" della crisi d'impresa, ove questi si profilino, e di procedere alle verifiche della "sostenibilità dei debiti" e delle "prospettive di continuità aziendale" per i 12 mesi successivi.

Gli obiettivi della disciplina sulla ristrutturazione e l'insolvenza:

- sono volti a favorire l'emersione tempestiva della crisi, incentivando l'imprenditore ad attivarsi volontariamente per effetto della previsione di strumenti di allerta soft;
- valorizzano l'autonomia privata delle parti, con la previsione di strumenti stragiudiziali che limitano i poteri dell'autorità giudiziaria (si pensi, ad esempio, alla preclusione dell'intervento del P.M. ai fini dell'accertamento dello stato d'insolvenza nell'ambito della composizione negoziata della crisi);
- assumono la "risanabilità dell'impresa" quale valore giuridico, da preservare attraverso la previsione di procedure di ristrutturazione efficienti volte a favorire la continuità aziendale.

L'art. 3 CCII individua specifici segnali di allarme per l'attivazione tempestiva degli organi sociali al fine di superare una crisi finanziaria, nella tabella di seguito riportata la rilevazione dello stato per la Società. In caso di esito negativo, vanno attivate le procedure per la verifica della "ragionevole perseguibilità del risanamento".

tabella 12 – indici dell'allerta

SEGNALI DI ALLARME	ESITO
(a) ritardi sui pagamenti degli oneri retributivi scaduti da almeno 30 giorni in misura superiore alla metà del totale delle passività mensili	ASSENTI
(b) passività verso fornitori scadute da almeno 90 giorni in misura superiore alle passività non scadute	NEI LIMITI
(c) esposizioni nei confronti del sistema creditizio e di intermediari scadute da oltre 60 giorni o che abbiano superato da almeno 60 giorni il limite degli affidamenti ottenuti in qualsiasi forma, purché rappresentino un importo almeno pari al 5% del totale delle esposizioni	ASSENTI
(d) esistenza di una o più esposizioni debitorie previste all'articolo 25 – novies comma 1. I cosiddetti "creditori pubblici certificati" sono tenuti a segnalare agli organi amministrativi della società il superamento di determinate soglie di esposizione e invitare l'azienda ad avviare una Composizione Negoziata se sussistono le relative condizioni	ASSENTI

1.8.4. Situazione e dinamica finanziaria

La particolare dinamica finanziaria dell'azienda, la cui componente del costo del lavoro - con scadenza di pagamento pressoché immediata - incide per il quasi totalizzante 90% del valore della produzione, è fonte di costante attenzione nella riscossione altrettanto tempestiva dei crediti al fine di mantenere un buon equilibrio di tesoreria.

La Società ha rispettato i termini di pagamento dei piani di rientro accordati dai fornitori e rispettato tutte le scadenze di pagamento fiscali e previdenziali.

Nel corso del 2022 sono state restituite le prime 4 rate del mutuo chirografario MLT, assistito da garanzia Sace, di 5 € mln da restituire in 5 anni, concesso da Banca Progetto S.p.A. nel 2021.

Una porzione dei crediti in contenzioso - insieme ai derivanti, da sentenza T.A.R. (2,4 € mln) - sono stati indicati tra i crediti entro i 12 mesi, in quanto passati in giudicato e con procedure di recupero coattivo già attive.

Con riferimento alla verifica di legittimità di tutte le partite annotate sui singoli rapporti contrattuali e - di conseguenza - alla veridicità oltre che esattezza dei relativi saldi debitori, sono state avviate nello scorso esercizio le azioni del caso con BNL ed ex UBI Banca (ora Intesa Sanpaolo) per le opportune verifiche, sulla particolare esosità di interessi e commissioni applicatici in passato.

1.9. Investimenti

Nel periodo di riferimento, non si rilevano investimenti di rilievo, risultato in linea con le previsioni di Piano Economico Pluriennale e sono state effettuate esclusivamente sostituzioni di piccole attrezzature mentre non si sono verificate rilevanti manutenzioni né interventi migliorativi dell'immobile di proprietà.

Il parco delle attrezzature e degli automezzi si compone, in termini di estrema sintesi e come da successive tabelle, di beni sia di proprietà che a noleggio con formula full service:

tabella 13 – attrezzature di proprietà

ATTREZZATURE DI PROPRIETA'	IN USO PRESSO CANTIERI
ASPIRATORE	324
MONOSPAZZOLA	267
LAVASCIUGA	140
BATTITAPPETO	127
SOFFIATORE	126
DECESPUGLIATORE	124
NEBULIZZATORE ELETTRICO	78
IDROPULITRICE	74
NEBULIZZATORE A ZAINO MANUALE	50
GENERATORE DI VAPORE	38
MONOSPAZZOLA HV	36
MOTOSEGA	28
LAVAMOQUETTE	27
DORSALINO	26
TRAPANO	23
GRUPPO ELETTROGENO	19
RASAERBA	17
TOSAERBA	17
OZONIZZATORE ARIA	16
BATTERIA PELLENC	14
TOSASIEPI ASTA	14
TOSASIEPI	13
LAVASCIUGA UB	12
SPAZZATRICE	12
SCALA	11
TRATTORI ELETTRICI	10
LAVAVETRI	9
LAVATRICE	8
SOFFIATORE ELETTRICO	8
PONTEGGIO	7
ATOMIZZATORE	6
SMERIGLIATRICE	6
TRATTORE	6
COMPRESSORE	5
LEVIGATRICE	5
MOTOSEGA ASTA	5
RIMORCHIO ALLESTITO	5
TRINCIA	5
CARRELLO ELEVATORE	4
DEMINERALIZZATORE	3
MARTELLO TASSELLATORE	3
RAMPE DI CARICO	3
SALDATRICE	3
TRANSPALLET	3
ASCIUGATRICE	2
CARRELLI	2
KIT TRAPANO+SMERIGLIATRICE	2
LAVACASSE	2
LUCIDATRICE UB	2
MARTELLO DEMOLITORE	2
MOTOPOMPA	2
NEBULIZZATORE A ZAINO ELETTRICO	2
SEGATRICE	2
SPANDISALE	2
TRABATTELLO	2
VASCA RACCOLTA ACQUA GRAFFITI	2
BIOLUMINOMETRO	1
BOX	1
GENERATORE SCHIUMA	1
LAVASCALE MOBILI	1
LUCIDATRICE A BATTERIA	1
MISURATORE	1
PULITRICE A SECCO	1
RIMORCHIO CON SPONDE	1
SVUOTA REFLUI	1
TORRE FARO	1
TRAPANO AVVITATORE	1
TRIVELLA	1
TOTALE	1773

tabella 14 – attrezzature a noleggio

MACCHINARI - NOLO A FREDDO	Q.	DATA FINE NOLO
ASPIRALIQUIDI	13	31/12/2022
LAVASCIUGA	11	
MONOSPAZZOLA	10	
ASPIRATORE A SPALLA MAKITA	23	28/02/2025
MINI ASPIRATORE MAKITA	22	
ATOMIZZATORE VICTORY	20	
MONOSPAZZOLA ORBOT	6	
OZONIZZATORE AIRSAN	5	
SVUOTA REFLUI POLIVAC 1000	4	
GENERATORE DI VAPORE SANI SYSTEM POLTI CHECK	3	
GENERATORE DI VAPORE STEAM SKY	2	
IDROPULTRICI	2	
DEPURATORE ACQUE REFLUE	1	
SVUOTA REFLUI POLIVAC 1000	1	
GENERATORE DI VAPORE SANTOEMMA HOT FOAM	1	
TORRE ILLUMINAZIONE MOSA TF CUBE I9	1	
TELAI C/SERBATOIO	18	
ASPIRALIQUIDI	17	
SPAZZATRICE	11	
LAVAMOQUETTE	11	
ATTREZZI COMBINATI	8	
LAVAPAVIMENTO	7	
BATTITAPPETO	4	
LAVASCIUGA UT	4	31/12/2022
LAVASCIUGA UB	2	
CONTAINER 15 MQ	1	
TOTALE COMPLESSIVO	208	

tabella 15 – parco automezzi

DESCRIZIONE	NUMERO IN ATTIVITA'
AUTOVETTURA	14
FURGONE PICCOLO 2 POSTI	18
FURGONE PICCOLO 3 POSTI	8
FURGONE PICCOLO 5 POSTI	21
FURGONE MEDIO 3 POSTI	9
FURGONE GRANDE 3 POSTI	3
FURGONE PIANALE RIBALTABILE 3 POSTI	3
TOTALE	76

Per poter ampliare le opportunità di business sono necessari investimenti in mezzi, attrezzature e formazione del personale magari alimentati da green energy e rientranti nelle opportunità di investimento agevolabile.

Nel corso del 2022 si sono tenute 27 riunioni del Comitato Acquisti e l'attività in estrema sintesi ha riguardato:

- n. 389 inviti a fornitori;
- n. 59 affidamenti;
- n. 41 gare.

Per dovere di precisione si evidenzia che non tutte le gare esperite si sono concluse nel 2022.

1.10. Risorse Umane

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi del n. 15 dell'art. 2427 c.c..

Al personale in servizio, sono applicati – scrupolosamente e per ciascuna aggregazione di riferimento - i contratti collettivi, di cui al successivo prospetto:

Descrizione CCNL	Sottoscrittori datoriali	Sottoscrittori sindacali	Percentuale dipendenti ai quali viene applicato
CCNL per il Personale dipendente da Imprese esercenti Servizi di Pulizia e Servizi Integrati / Multiservizi	ANIP-Confindustria; Legacoop Produzione e Servizi; Confcooperative Lavoro e Servizi; AGCI Servizi di Lavoro; Unionservizi-Confapi	Filcams-CGIL; Fisascat-CISL; Uiltrasporti-UIL	95,57
CCNL della Mobilità / Area contrattuale Attività Ferroviarie	AGENS	FILT-CGIL; FIT-CISL; Uiltrasporti; UGL Trasporti; FAST-CONFISAL; ORSA Ferrovie	4,35
CCNL per i dirigenti di aziende del terziario, della distribuzione e dei servizi	Confederazione Generale Italiana del Commercio, del Turismo, dei Servizi, delle Professioni e delle P.M.I.	Manageritalia - Federazione Nazionale dei Dirigenti, Quadri e Professional del Commercio, Trasporti, Turismo, Servizi, Terziario Avanzato	0,08

Nell'ambito delle Relazioni Industriali, i rapporti con le Organizzazioni sindacali sono attualmente distesi, dopo un picco di tensione generato dalla paventata cessazione dell'Appalto Global Service, che rappresenta circa 2.500 dipendenti.

Nel contempo Roma Multiservizi è costantemente compartecipe agli eventi associativi dell'ANIP (associazione confindustriale di categoria) e attiva nella definizione delle politiche sindacali dell'Associazione, con particolare riguardo alle modalità di applicazione del rinnovo del CCNL, siglato nel 2021, tendendo al massimo contenimento del costo del lavoro.

Si fornisce, qui di seguito, una sintesi dell'andamento dell'organico - per categoria, con inclusione del personale somministrato - nel periodo 2015 / 31.12.2022 (trattasi, come separatamente indicato, di dato medio dell'esercizio o di consistenza di fine periodo):

tabella 16 – Andamento di Organico

Organico								
Qualifica	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015
Dirigenti	2	2	2	2	1	2	2	2
Quadri/Impiegati	38	40	41	43	51	64	65	68
Operai	2442	2587	2.877	3.151	3.283	3.773	3.892	3.735
Media	2.482	2.629	2.920	3.196	3.335	3.839	3.959	3.805
Interinali	321	305	104	69	28	47	39	2
Media generale	2.803	2.934	3.024	3.265	3.363	3.886	3.998	3.807
Dirigenti	2	2	2	2	1	2	2	2
Quadri/Impiegati	38	39	40	41	45	63	64	66
Operai	2385	2442	2.736	3.080	3.196	3.418	4.110	3.737
al 31.12	2.425	2.483	2.778	3.123	3.242	3.483	4.176	3.805
Interinali	215	441	346	53	104	1	4	15
Totale generale al 31.12.2022	2.640	2.924	3.124	3.176	3.346	3.484	4.180	3.820

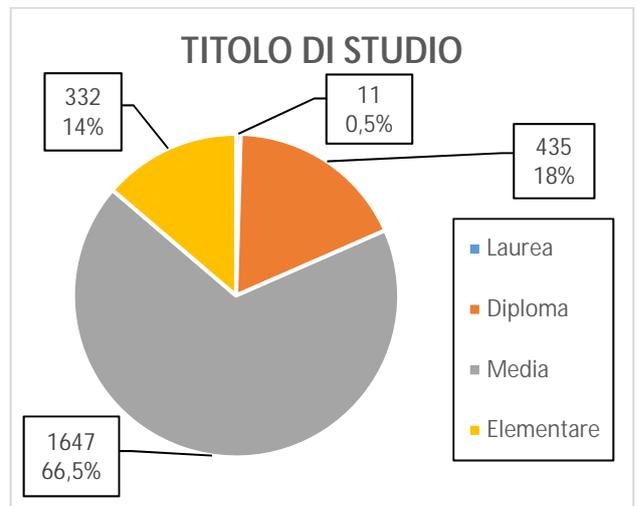
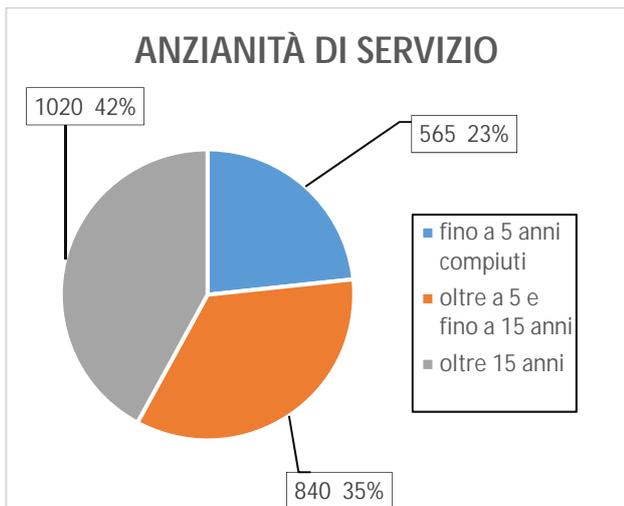
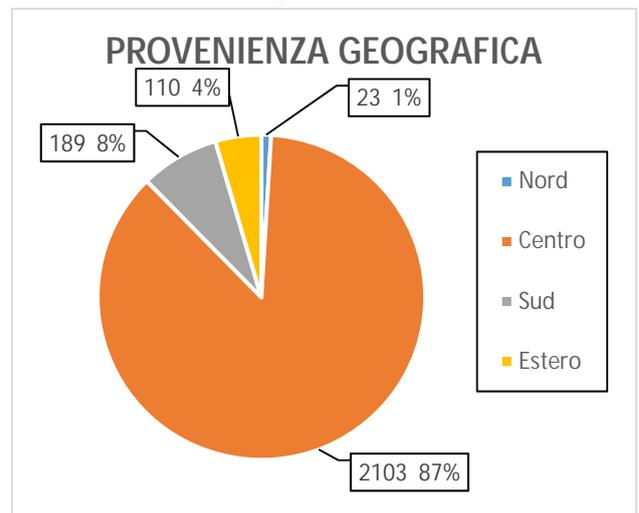
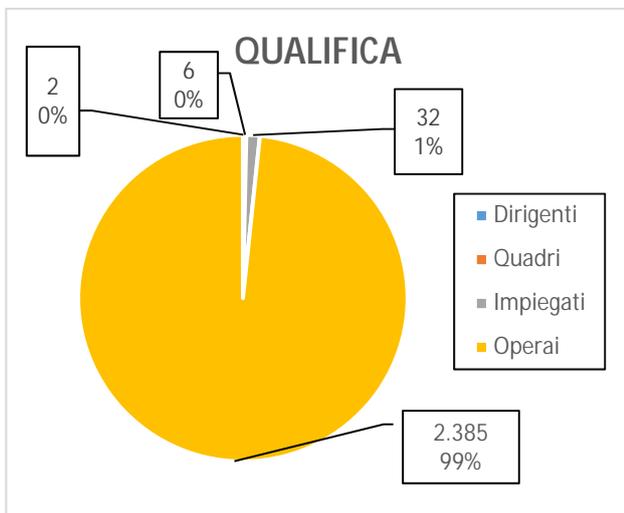
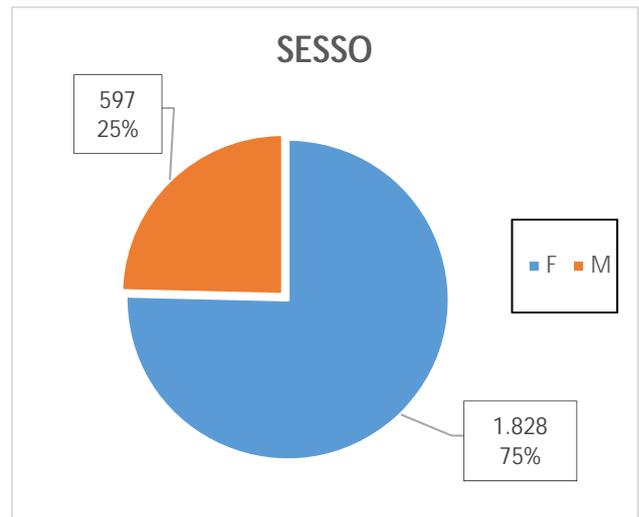
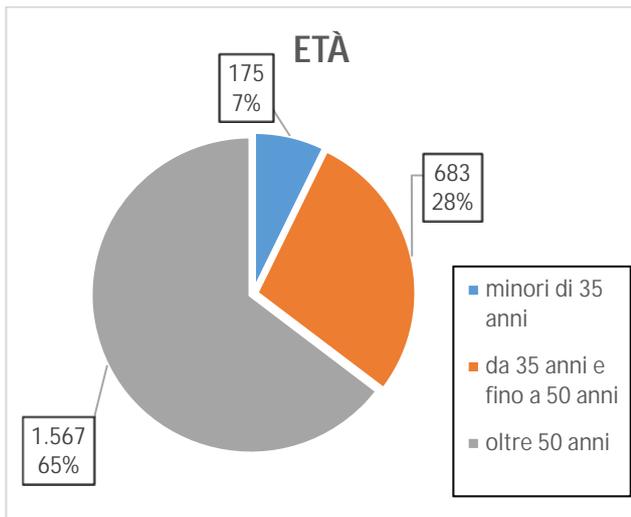
La quota degli Interinali al 31.12.2022 incide per il 6% sulla forza lavoro – rispetto al limite, posto dal C.C.N.L., del 15% - computando in proporzione i part time come da normativa legale e contrattuale: la stabilizzazione della flessibilità, in generale, discenderà dalla dilatazione in positivo degli orizzonti temporali che siano garantiti dal portafoglio ordini non soltanto attraverso la menzionata proroga ma anche con l'acquisizione di commesse ex novo alla cui aggiudicazione concorriamo con la dedizione costante della nostra area Mercato.

La successiva tabella mostra la Retribuzione Annuale Lorda (R.A.L.) media nel 2022:

tabella 17 – Retribuzione Annuale Lorda

Media RAL al 31.12.22	
Dirigenti	89.720
Quadri	61.920
Impiegati	33.581
Operai	10.480
Media totale	10.977

I grafici seguenti scompongono i 2.482 Addetti - costituenti l'organico diretto - per età / sesso / qualifica / provenienza geografica / anzianità di servizio / titolo di studio, al 31.12.2022:

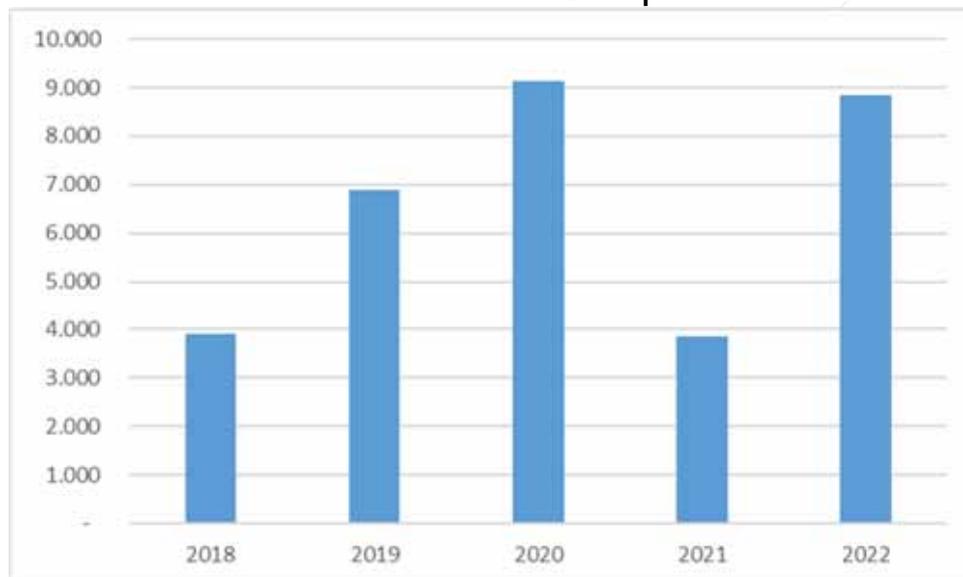


1.10.1. Formazione del Personale

Di seguito, il dettaglio ed il grafico inerenti alle ore di formazione impegnate nel quinquennio 2018/2022:

- 2018: 3.911 ore erogate;
- 2019: 6.902 ore erogate, in pro del 30% della forza lavoro;
- 2020: 9.134 ore erogate - Dipendenti coinvolti: 2.064;
- 2021: 3.858 ore erogate - Dipendenti coinvolti: 733;
- 2022: 8.844 ore di formazione erogate – Dipendenti coinvolti: 1.894.

tabella 18 – Ore di Formazione per anno



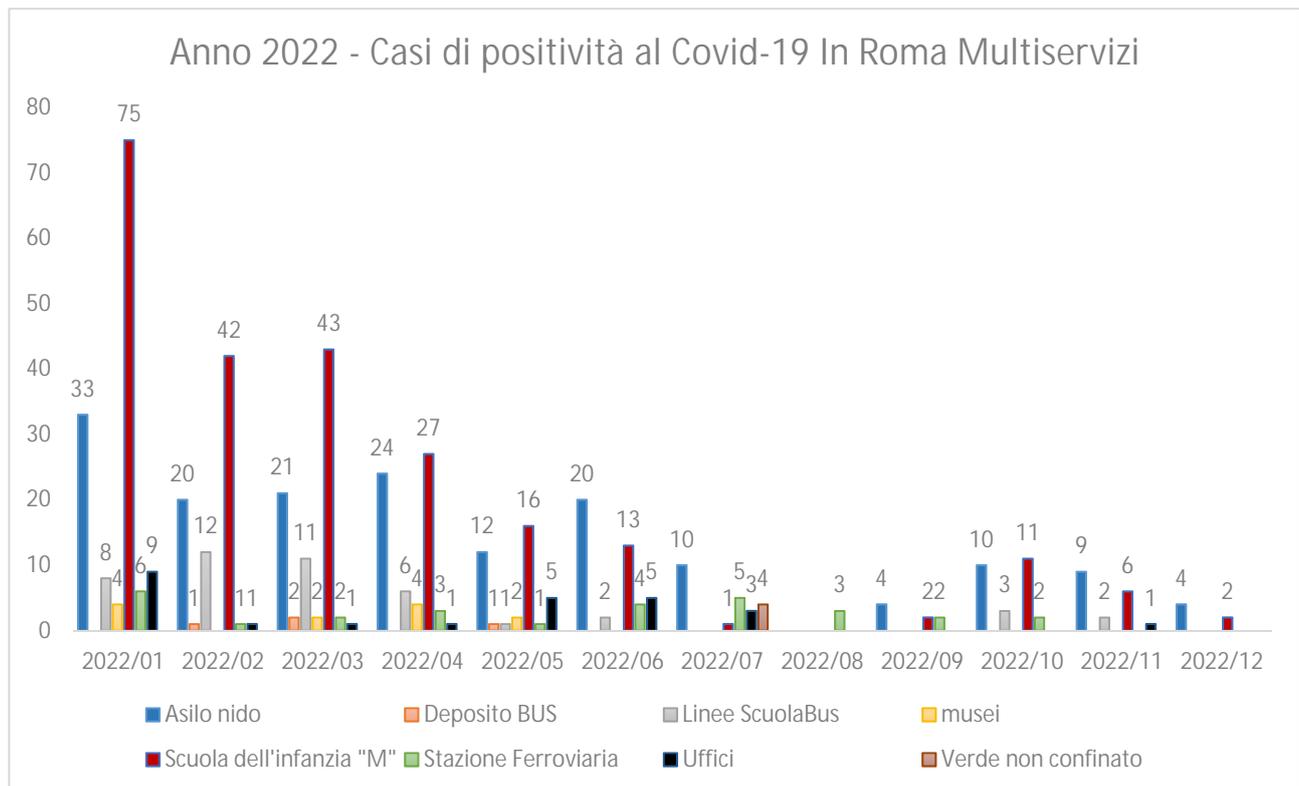
1.11. Sicurezza sul Lavoro, Ambiente, Qualità & Energia

1.11.1. Prevenzione Antinfortunistica e Sicurezza sul Lavoro

Il 22 dicembre 2022 è stato revisionato il Documento di Valutazione dei Rischi dell'Unità Produttiva Servizi di Produzione – UPSP (Edizione 02); tale aggiornamento si è reso necessario al fine di allinearsi a nuove attività/nuove metodologie di lavorazioni acquisite (4 nuove Istruzioni Operative di Sicurezza - IOS e 10 aggiornamenti).

L'Addendum alla Valutazione dei rischi "Rischio Biologico da Covid-19" è stato aggiornato in data 24.01.22 (Rev. 04) e successivamente in data 11.07.22 (rev.05).

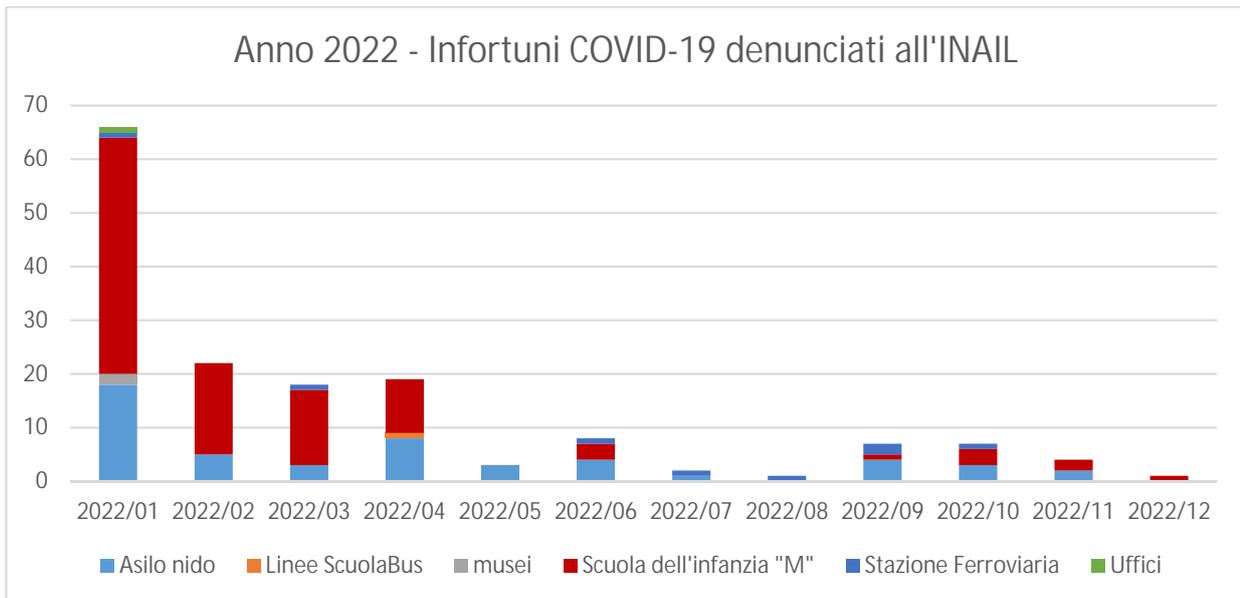
Il Comitato Anti-Covid-19 Roma Multiservizi nel corso del 2022 si è riunito in tutto 7 volte al fine di rispondere sollecitamente e in modo unanime agli effetti della pandemia ed ai relativi mutamenti della normativa via via cogente, producendo informative e misure comportamentali di prevenzione e protezione specifiche idonee. Il protocollo "Anticovid" è stato revisionato (Rev. 03) in data 11.07.22 e sottoscritto tra le parti.



I casi di positività al COVID-19 riscontrati nell'anno 2022 tra gli Operatori RM (dipendenti/Interinali) nei cantieri "RM" sono stati 468, di cui 159 denunciati come infortuni; di questi solo 10 non sono stati riconosciuti dall'INAIL (dato non consolidato).

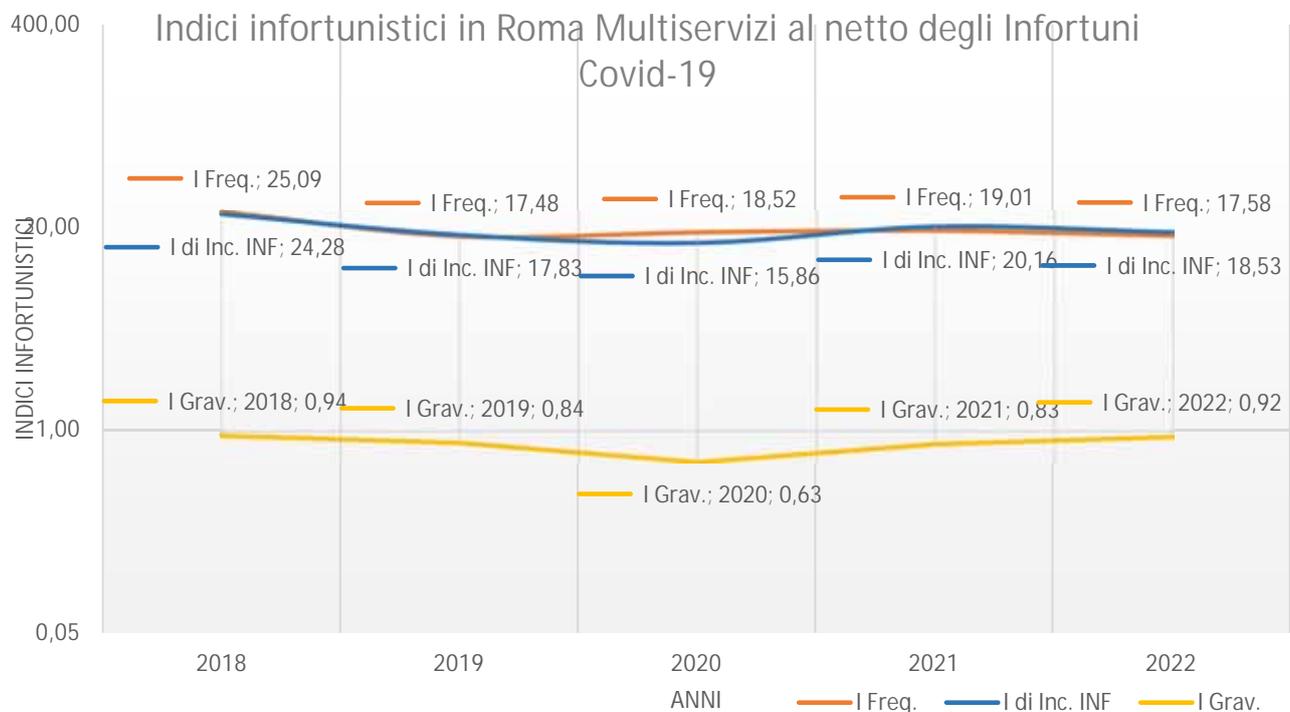
I giorni medi per infortunio da COVID-19 in RM nel 2022 sono stati 11,7 rispetto ai 30,4 del 2021.

I 149 infortuni "Covid-19" sono così redistribuiti:



Dati non consolidati per possibile non riconoscimento di alcuni infortuni da parte INAIL

Nel 2022 i Cantieri interessati da casi COVID sono stati 910 (+ 110 rispetto all'anno precedente) e gli Operatori RM interessati dal relativo contact tracing circa 2.233 (+ 133 rispetto anno precedente). L'andamento dei contagi ha rispettato pienamente il dato nazionale. Come si può evincere dal grafico sottostante l'andamento degli infortuni in termini quantitativi (IFreq.) nel 2022 – non considerando l'anno 2020 - è diminuito anche rispetto alla media del biennio prepandemico (2018-2019) mentre l'indice di gravità si attesta al valore dello stesso periodo (con una variazione di -0,2).



Dati non consolidati per possibile non riconoscimento di alcuni infortuni da parte INAIL

Per una maggior completezza dei dati si rimanda alla relazione annuale sugli infortuni di prossima edizione.

Inoltre per quanto concerne la sicurezza sul lavoro nel corso 2022 il Servizio Prevenzione e Protezione ha:

- Predisposto - per i nuovi Appalti - gli estratti del DVR Aziendale per specifiche attività;
- Partecipato alle Riunioni di Coordinamento per la sicurezza dei diversi appalti in portafoglio;
- Favorito un continuo coinvolgimento dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza nei sopralluoghi effettuati e nella formazione;
- Monitorato il fenomeno infortunistico al fine di essere in grado di individuare possibili carenze organizzative e/o formative;
- Eseguito Audit di sicurezza in circa 110 cantieri motivati sia da un campionamento effettuato che dalle richieste degli RCCZ/FM/RLS per esigenze sopravvenute; la finalità di questi Audit era quella di verificare il corretto utilizzo dei DPI, le misure di sicurezza e relativa documentazione. All'esito delle verifiche si è riscontrato come punto critico la tenuta della documentazione (incompleta o non in corretto stato di revisione); al fine di risolvere le non conformità è stata proposta all'Unità Produttiva Servizi di Produzione la gestione documentale attraverso dispositivi mobili (cellulari) già peraltro a disposizione degli Operatori; la proposta è stata accettata e resa operativa (in fase di start-up).
- Aggiornato i Format dei Corsi di sicurezza obbligatoria tarati sulla nuova Organizzazione Aziendale con particolare riguardo alla parte dedicata al rischio Biologico da Covid-19 e al nuovo Organigramma SSL;
- Effettuato docenze per corsi in tema di sicurezza e di Istruzioni Operative di Sicurezza Aziendali;
- Effettuato le docenze per la formazione degli addetti alle emergenze (antincendio 4 ore);
- Effettuato verifiche sulla scelta dei DPI (Dispositivo di Protezione Individuale) Aziendali;
- Predisposta ed eseguita la formazione periodica (annuale) degli RLS;
- Predisposizione ed invio mensile di Report - su supporto informatico - comprensivi delle idoneità sanitarie e degli Addestramenti effettuati dai dipendenti suddivisi per Responsabili di Coordinamento e Controllo / Facility Manager/Datori di Lavoro;
- Valutato rischi e conformità dei prodotti chimici di nuova adozione per inserirli nel catalogo prodotti (41);
- Collaborato con HOSE per il mantenimento del SGSL conforme alla norma UNI EN ISO 45001.

Nel corso del 2022 sono state incrementate le nomine (e relativa formazione) di Preposti, Addetti Primo Soccorso, Addetti Antincendio e PES (+ 236 rispetto all'anno precedente).

In sede di riunione periodica congiunta (UPS - Unità Produttiva di Staff e UPSP - Unità Produttiva Servizi di Produzione) ex. Art. 35 del D. Lgs. 81/08 in data 30/12/22 è stata presentata la Relazione Annuale del Medico Competente Coordinatore e la nuova Edizione del DVR UPSP (Edizione 02).

1.11.2. Sistemi di Gestione e ESG

La funzione HOSE (Health, Quality, Safety and Environmental) anche per il 2022 è stata di supporto trasversale per tutti i processi e ha garantito il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

HOSE ha infatti continuato a supportare il SPP (Servizio Prevenzione e Protezione), nella gestione del post emergenza pandemica da Covid 19, non solo come membro attivo del Comitato Covid 19 aziendale ma anche in relazione alla gestione delle richieste di chiarimenti da parte dei dipendenti e nel coordinamento con le stazioni appaltanti. Il supporto e coordinamento tra le funzioni è stato occasione anche di alcuni audit congiunti presso strutture scolastiche al fine di verificare il grado di

consapevolezza circa i sistemi di gestione, la disponibilità della documentazione e la conformità agli adempimenti in materia ambientale e di sicurezza e salute.

Stato del Sistema

Tutte le attività di mantenimento delle certificazioni in essere sono state portate a termine con ottimi risultati. L'organizzazione è riuscita a mantenere alti livelli prestazionali (performance pubblicate sul sito web aziendale, attraverso i documenti di Dichiarazione Ambientale e Bilancio Sociale).

Quasi tutti gli obiettivi pianificati sono stati raggiunti. Attualmente si è in attesa di verificare lo stato di raggiungimento degli obiettivi definiti dal CDA al fine di procedere con la sorveglianza dei sistemi di gestione di cui alle norme 14001, Emas e Pest Management. Da qui a breve verranno pianificati tutti gli obiettivi aggiornati in linea con gli obiettivi del management aziendale.

L'aggiornamento delle procedure aziendali è in corso, HQSE ha prodotto e distribuito le bozze che sono in attesa di approvazione finale.

Nuove Certificazioni 2022

Primo nuovo traguardo raggiunto è la Medaglia di Bronzo attribuita a RM da Ecovadis che è una piattaforma che attua, attraverso la raccolta di evidenze documentali, il processo di valutazione del Sistema di Gestione aziendale in tema di sostenibilità (comprende le aree Ambiente, Pratiche lavorative e diritti umani, Etica e Acquisti sostenibili), requisito richiesto nelle gare d'appalto ed in particolare per la partecipazione a procedure indette da Rete Ferroviaria Italiana. In particolare la metodologia EcoVadis si basa sugli standard internazionali di sostenibilità (Global Reporting Initiative, Global Compact delle Nazioni Unite, ISO 26000) ed è supervisionata da un comitato scientifico di esperti di RSI e della catena di fornitura, per garantire valutazioni RSI imparziali e affidabili, pertanto è internazionalmente riconosciuta.

L'esito della valutazione ha attribuito una **medaglia Ecovadis di bronzo**, significa che rientra nel 50% delle aziende valutate da EcoVadis che hanno ottenuto i punteggi migliori. RM appronterà un Piano di Miglioramento finalizzato ad ottenere la medaglia d'argento.

L'obiettivo di ottenere la certificazione del **Servizio di Tracciabilità Digitale (PDT)** per il Global Service Scolastico entro e non oltre il 20.06.22 è stato raggiunto. Un traguardo ottenuto grazie all'impegno che ha coinvolto diverse funzioni aziendali. L'audit di certificazione è stato complesso: ha coinvolto 32 edifici scolastici, effettuato 624 misurazioni con bioluminometro (per la misura della carica batterica sulle superfici pulite) e intervistati gli utenti per la verifica della soddisfazione, in merito ai servizi prestati, con l'ottenimento di un risultato molto alto (97%). Il totale dei PDT® ottenuti è pari a 5 inerenti a tutti i servizi del Global e 3 PDT®Green, associati alla gestione sostenibile dei servizi.

Sviluppo

HQSE è stata promotrice e partecipa attivamente ai lavori finalizzati alla certificazione di cui alla **PDR 125:2022**. RM infatti ha fatto suo l'obiettivo, introdotto con la legge nr. 162/2021, di incentivare le aziende ad adottare politiche adeguate a ridurre il gap di genere. A tal proposito è stato costituito il Comitato Pari Opportunità (CPO), aperta l'area dedicata sul portale web aziendale e, entro il primo semestre del 2023, si conta di ottenere la certificazione.

HQSE è parte attiva anche nella transizione green dell'azienda. Attualmente sta procedendo con le fasi propedeutiche all'assegnazione dello studio di **Life Cycle Assessment** che si occuperà di calcolare l'impronta di carbonio del servizio di pulizia di una scuola con tecniche tradizionali

comparandola a quella rilasciata con l'utilizzo di metodiche sostenibili (approccio Ecolabel). Lo studio costituisce un passo ulteriore verso l'esecuzione di servizi, soprattutto in ambiente scolastico, a minor impatto ambientale.

Attività trasversale

Di successo è risultata la cooperazione con l'Ufficio Gare e l'Ufficio Progetti, garantendo che le necessità aziendali - in merito all'ottenimento dei requisiti aggiuntivi - fossero sempre soddisfatte, con grande rapidità.

Oltre alla conduzione delle attività volte all'ottimizzazione della documentazione aziendale ed al mantenimento delle certificazioni con il miglioramento che ne deriva, i Sistemi di Gestione sono stati utilizzati efficacemente - coinvolgendo HOSE - in tutti i processi aziendali e garantendo adeguato supporto per l'attivazione delle politiche di sviluppo aziendali.

Di seguito, si riportano alcuni dati specifici di sistema in tema di:

- Audit;
- Adempimenti.

Audit

Gli audit 2022 si sono incentrati sul settore scolastico e ferroviario: non si sono rilevate criticità la cui risoluzione non fosse immediata o comunque nel brevissimo periodo.

Le non conformità rilasciate, nel corso degli audit di parte III e mai di preoccupante portata, sono riconducibili alla mancata conformità ai requisiti di legge della sede aziendale (aspetto indiretto perché di proprietà di Generali S.p.A).

Adempimenti

HOSE ha effettuato verifiche di conformità periodiche sugli adempimenti in materia ambientale, di sicurezza e salute: gli esiti di tali verifiche sono stati tutti positivi.

Nel 2023, dovrà essere recepito il D.L. 21 ottobre 2021 n. 146 convertito in L. 17 dicembre 2021 n. 225 che prevede molteplici adempimenti tra cui la pubblicazione del nuovo Accordo tra Stato e Regioni sulla formazione dei Datori di Lavoro e dei Preposti: il recepimento di queste indicazioni coinvolgerà - trasversalmente - non soltanto i Sistemi di Gestione ma anche la Direzione Risorse Umane, il Servizio Prevenzione e Protezione, i Datori di Lavoro delle 2 Unità Produttive ed il Servizio Produzione.

Di seguito, l'elenco delle principali certificazioni in atto:

Schema	Area	Data ultimo audit	Scadenza certificazione	Prossimo audit	Non conformità ricevute
UNI EN ISO 9001	Qualità	09.2.22	24.2.24	Da pianificare	0
UNI EN ISO 45001	Sicurezza e salute	14.5.22	11.3.24	24.5.2023	0
SA 8000	Responsabilità sociale	02.8.22	10.1.24	Da pianificare	0
UNI EN ISO 14001	Ambiente	21.4.22	24.3.24	Da pianificare	1

EMAS	Ambiente	21.4.22	19.7.24	Da pianificare	0
UNI EN 16636	Pest Management	08.2.22	16.4.23	4.4.2023	2
UNI EN 13549	Misurazione della qualità nei servizi di pulizie	31.8.22	05.9.25	Luglio 2023	0
Ecolabel	Autorizzazione del marchio nei servizi di pulizia interni		03.5.23	6.4.2023	0
UNI EN ISO 37001	Anti corruzione	06.5.22	17.5.24	25.5.2023	0
PDT	Servizi	01.6.22	01.6.24	Giugno 2023	1

1.12. Modello organizzativo ex D. Lgs. 8 giugno 2001 n 231 e Anticorruzione

Il 18 luglio 2022 il CDA ha approvato l'aggiornamento del Modello di Organizzazione e di Gestione (MOG) di cui al Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (aggiornamento al 30.06.2022). Il nuovo MOG è pubblicato - per estratto - nell'area web dedicata, ne è stata data informativa a tutto il personale ed è in corso di completamento una specifica attività formativa 231.

L'Organismo di Vigilanza 231 nell'anno 2022 ha tenuto 9 riunioni e presentato le due relazioni semestrali:

1. Il 4.7.2022 ha presentato la Relazione per il primo semestre 2022 dando evidenza nel paragrafo "proposte e suggerimenti" di quanto di seguito riportato:

Adozione del MOG e formazione

L'OdV ha invitato ad adottare il Modello 231 e dare attuazione al programma formativo al personale aziendale anche somministrando test di apprendimento, raccomandando la partecipazione anche del CdA alla formazione 231 che verrà programmata e attuata verso il personale.

Prevenzione incendi

L'OdV ha provveduto a trasmettere informativa su alcune indicazioni sulla valutazione del rischio incendi nei luoghi di lavoro, pubblici e privati, ricordando che la valutazione deve essere rielaborata entro il 29 ottobre 2022, data in cui entra in vigore il decreto 3 settembre 2021 detto anche «Mini-Codice».

Area produzione

L'OdV ha invitato il CDA a verificare lo stato di attuazione delle misure proposte dall'Internal Audit sull'Area produzione condividendone i contenuti.

2. In data 09.1.2023 ha presentato la Relazione per il secondo semestre 2022 dando evidenza nel paragrafo "suggerimenti e raccomandazioni" di quanto di seguito riportato:

- ✓ invito a implementare ed estendere per quanto possibile un sistema di rendicontazione che si caratterizzi per un elevato livello di gestione informatizzata con effetti positivi sia in ordine alla gestione dei rapporti con la clientela, sia con riferimento alla gestione della fatturazione;
- ✓ invito a valutare di adottare un sistema maggiormente informatizzato e tracciato;
- ✓ raccomandazione di recuperare gli eventuali residuali gap formativi, ricorrendo all'uso del

- sistema sanzionatorio quando necessario;
- ✓ monitorare il corretto uso dei DPI da parte del personale, ricorrendo all'uso del sistema sanzionatorio quando necessario;
 - ✓ monitorare la fruizione della formazione in materia 231 da destinare agli organi aziendali e al personale nel 2023;
 - ✓ dare seguito all' acquisizione del casellario limitatamente ai reati indicati dall'art. 25 bis del DPR del 2003 limitatamente al personale rispetto al quale è applicabile tale indicazione;
 - ✓ perfezionare approvandole e mettendole a regime le seguenti procedure: acquisti (aggiornamento sui poteri di spesa), reclami e contenzioso.

La Relazione annuale del responsabile della prevenzione e corruzione è stata pubblicata nell'apposita area dedicata del sito web nel rispetto dei termini di legge.

Il Piano della Prevenzione della Corruzione di Roma Multiservizi S.p.A. periodo 2023 – 2025, Parte integrante del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo, adottato ai sensi del D. Lgs. 231/01 e della L. 190/2012 - sarà pubblicato nel termine del 31.03.2023, nel rispetto delle indicazioni ANAC.

Ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 33/2013, è attiva un'apposita sezione, denominata "Società trasparente", sul sito internet di Roma Multiservizi, nella quale sono pubblicati tutti i dati e le informazioni concernenti l'organizzazione, le attività e le modalità per la realizzazione delle finalità del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, di cui al D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 (articoli 11, 14, 15 e 22), alla Legge 6 novembre 2012, n. 190 (art. 1 comma 16) ed al Piano Nazionale Anticorruzione.

In data 15.01.2023, nell'ambito del SGPC (Sistema di Gestione della Prevenzione alla Corruzione 37001) - certificato 37001 - è stata emessa la relazione 2022 dando evidenza nel paragrafo "Valutazione azioni per eventuale revisione del sistema" di quanto di seguito riportato:

- ✓ L'esito dell'attività svolta nel 2022 può ritenersi positivo;
- ✓ Il presidio sulla regolarità dell'invio dei flussi ed il pronto riscontro con specifici focus su situazioni di interesse, comportano cautela nell'esercizio delle mansioni dei singoli soggetti interessati;
- ✓ Buona la risposta dei terzi (fornitori, partner RTI, soggetti interessati) in termini di invio dei documenti richiesti;
- ✓ Riscontro tempestivo dalle funzioni coinvolte garantendo, in ottica collaborativa, una costante continuità di azione anche nella risoluzione o valutazione di problematiche nuove rispetto a quelle programmate.

1.13. Internal Auditing

In Roma Multiservizi risulta operativo, fin dal 2006, l'Internal Auditing: da luglio 2018 tale funzione è stata affidata ad un legale esterno, che risponde direttamente al Presidente del Consiglio di Amministrazione e si interfaccia con tutti gli attori del Sistema di Controllo Interno Aziendale (SCIA): con cadenza semestrale, la funzione redige una relazione sullo stato e sull'esito dei controlli effettuati, sulle iniziative adottate e sulle ulteriori in corso.

La funzione Internal Auditing, nel 2022 e come ci ha riferito in estrema sintesi, ha svolto la propria attività con riferimento alle seguenti aree:

- ✓ interventi su richiesta dell'Organo Amministrativo e di iniziativa, sulla base di autonoma

valutazione, anche al fine di valorizzare e monitorare gli esiti dell'attività svolta negli anni in corso o precedenti;

- ✓ supporto al Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza, con riferimento ai presidi di controllo attinenti alla suddetta area;
- ✓ attività di consulenza interna, di carattere generale e nei confronti dei responsabili di funzione, per eventuali questioni rilevanti ai fini della funzione svolta;
- ✓ supporto al Collegio Sindacale ed all'Organismo di Vigilanza, ex D.Lgs. 231/2001.

Su un piano generale, l'I.A. ci ha dichiarato che è proseguita l'attività di consolidamento del Sistema di Controllo Interno Aziendale a seguito:

- ✓ dell'approvazione del nuovo Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001;
- ✓ dell'avvio del programma di formazione dei dipendenti su tutte le tematiche dell'area compliance.

Sul piano organizzativo, anche il nuovo C.d.A. ha proseguito nell'importante spinta interna, confermando le soluzioni già adottate:

- ✓ in tema di Gestione della Sicurezza sul Lavoro, con il mantenimento della struttura interna articolata in due Unità produttive con relativi Datori di Lavoro muniti di idonei poteri di intervento ed un nuovo sistema di delega di funzioni;
- ✓ una generale attenzione a una chiara attribuzione di ruoli e responsabilità.

Anche nell'anno 2022 l'attività di audit ha privilegiato innanzitutto l'area della Produzione nel solco di quanto svolto nell'anno 2021.

Al riguardo, è stato osservato l'avvio e il consolidamento delle misure organizzative di controllo delle commesse mediante attivazione di sistemi informativi in grado di generare alert automatici e favorire la produzione di report sull'attività svolta secondo un'impostazione di monitoraggio costante della prestazione finalizzato a prevenire eventuali situazioni di criticità nell'erogazione dei servizi.

Analogo presidio è stato mantenuto nell'area dei Sistemi informativi richiedendo al fornitore dei servizi di service esterno:

- ✓ da un lato un maggiore e più incisivo presidio nell'area sulla base dei più elevati livelli di sicurezza;
- ✓ dall'altro, l'individuazione di un percorso finalizzato alla definitiva segregazione delle risorse al fine di poter dotare la società di una piattaforma - hardware e software - autonoma e proprietaria. L'attuazione della suddetta scelta è stata rinviata all'esito del completamento della procedura di trasformazione della società in società "in house".

Parimenti, l'attività della funzione Internal Auditing ha ampliato il suo ruolo con un maggiore presidio nell'area del trattamento dei dati personali quale processo trasversale rispetto alle diverse aree organizzative.

1.14. Privacy

Il 25.5.2018, la Società ha adottato le nuove "linee guida per la disciplina del processo di trattamento dei dati personali e protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali" recependo il contenuto del Regolamento UE 679/2016 (c.d. General Data Protection Regulation o

GDPR).

Il modello organizzativo è in fase di revisione, nell'ambito dell'ordinaria e periodica attività di adeguamento dei sistemi di gestione alle mutate esigenze od alle variazioni organizzative.

1.15. Ricerca & Sviluppo

Il mercato di riferimento di Roma Multiservizi continua ad essere quello dei servizi di igiene, assistenza scolastica e manutenzione delle aree verdi.

Dall'inizio del 2022 il perimetro geografico di ricerca delle opportunità è stato esteso oltre i confini regionali, creando nuove relazioni e ricerche anche in altre regioni dell'Italia centrale.

Questo ha comportato un aumento delle gare partecipate rispetto al precedente anno, nonostante l'effetto rallentamento che l'attesa del nuovo codice degli appalti ha generato sul mercato pubblico.

Come evidenziato nel paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione", scenari diversi comporteranno l'adozione di misure diverse.

Il permanere dello scenario attuale, società mista operante sul mercato, impone un maggiore sviluppo e competitività, mentre per lo scenario "in house" andrà ricercato e sviluppato un rapporto partecipativo con gli stakeholder di primo riferimento (Dipartimenti, Municipi e Aziende Partecipate).

Il nuovo rapporto è da intendersi come una rinnovata capacità progettuale e di promozione di soluzioni utili al territorio e all'utenza servita.

A tale scopo sono già in corso elaborazioni di progetti potenziali rivolte al nostro territorio, alle aziende operanti nel gruppo Roma Capitale, al sistema museale, al decoro urbano e ai grandi eventi anche religiosi vista l'imminenza dell'Anno Santo.

1.16. Principali rischi

In relazione ai principali rischi che potrebbe correre l'Azienda nello svolgimento della propria attività, in via preliminare - e come individuazione dei principali ambiti - segnaliamo:

- *rischi operativi*: (derivanti da eventuali inefficienze di persone, processi e sistemi che potrebbero comportare perdite per la Società): le attività di formazione ed informazione del personale, le puntuali analisi dei processi aziendali ed il controllo delle commesse limitano al minimo lo specifico rischio;
- *rischi di mercato*: la società opera in un mercato complesso e con una notevole concorrenza mentre - tra l'altro - gli affidamenti avvengono tutti attraverso gare pubbliche e pertanto, a volte, con margini modesti e successive proroghe nelle more dell'espletamento di una nuova gara. Per mitigare tale rischio gli Amministratori hanno posto in essere delle azioni volte a mantenere la posizione di mercato della Società. Per un'analisi più approfondita, si rimanda al paragrafo **1.19. evoluzione prevedibile della gestione**;
- *rischio di liquidità*: indipendentemente dagli effetti di eventuali patologie, l'esposizione creditoria verso Controllanti e Controllate dalle Controllanti impone una particolare attenzione a quest'area. Il rigiro dei crediti (minimo 60 giorni) ed i tempi di pagamento pressoché immediato delle prestazioni della forza lavoro possono generare una posizione di

illiquidità. A tale scopo, sono state poste in essere adeguate procedure di gestione e di recupero dei crediti (per minimizzare i livelli di esposizione e mantenere il valore degli incassi in linea con le scadenze) oltre che ottenute anticipazioni degli importi contrattuali, dalle Stazioni Appaltanti. L'esposizione verso gli Istituti di Credito è, costantemente, monitorata e l'apposita Centrale dei Rischi presso la Banca d'Italia non denota sofferenze né incagli di sorta mentre sono in corso interlocuzioni per il rinnovo degli affidamenti in essere;

- *rischio di clientela*: la Società consegue i propri ricavi da contratti ed affidamenti con clientela che contribuisce singolarmente per una percentuale significativa rispetto al totale perciò i ricavi sono ripartiti su pochi clienti per importi unitari elevati tanto che punteremo – in argomento – all'opportuna diversificazione, anche per magari ottenere aggiudicazioni che dischiudano l'accesso a più alte marginalità industriali come è – invece, generalmente – difficile conseguire, con commesse contrattualizzate al termine di gare che si possono definire al sostanziale ribasso. Per un'analisi più approfondita, si rimanda al paragrafo **1.19. evoluzione prevedibile della gestione**;
- *rischio ambientale*: è da considerarsi basso in relazione alle procedure interne poste in essere ed alle certificazioni conseguite, che hanno riguardato anche le attività connesse a tale tipologia;
- *rischio di infortuni sul lavoro*: è attentamente monitorato, considerata la tipologia di attività della Società e il numero dei Dipendenti per cui è da considerarsi medio basso e presidiato anche attraverso periodiche e specifiche attività di formazione;
- *rischio di derivati*: nel 2022, la Società non ha posto in essere operazioni in strumenti finanziari derivati né di trading e neanche con finalità di copertura.

Peraltro al fine di presidiare meglio i rischi e porre in atto tempestivamente adeguati strumenti correttivi, l'Azienda ha attivato specifiche procedure che prevedono la realizzazione di reportistica direzionale che aggrega i valori più rappresentativi e ne esamina i principali indicatori.

Tale documento, predisposto trimestralmente a cura della Direzione Amministrativa:

- costituisce la base, per la valutazione degli effetti delle scelte gestionali passate;
- consente di orientare le scelte gestionali, sia future che di breve e medio periodo;
- è inserito nel sistema dei flussi, di cui al Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001.

1.17. Azioni proprie e di Società Controllanti con relativi rapporti

La Società non possiede, neanche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona, azioni proprie oppure azioni o quote di società controllanti.

Nel corso del 2022, la Società non ha acquistato - o alienato - azioni o quote proprie, o di società controllanti, neanche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

1.18. Uffici principali e secondari

Roma Multiservizi, oltre alla sede legale, dispone degli insediamenti stabili appresso specificati e denunciati al competente Registro delle Imprese oltre che al Collegio Sindacale nell'ambito dei compiti di istituzionale spettanza ex art. 2403 c.c.:

- Unità Locale n° RM/2 – Magazzino - via Tor Sapienza n. 153 - 00153 Roma;
- Unità Locale n° RM/5 – Sala Sindacale - via Casale di San Basilio n. 238 - 00156 Roma.

1.19. Evoluzione prevedibile della gestione

Il 17 giugno 2022 con deliberazione 210 della Giunta Capitolina è stato rappresentato il nuovo indirizzo adottato da Roma Capitale, con l'intenzione formalizzata di aderire al modello della società in house su Roma Multiservizi, quale miglior modello organizzativo per l'affidamento del servizio scolastico integrato di competenza di Roma Capitale.

La Deliberazione 210 ha avuto il parere favorevole dei diversi uffici comunali preposti di Roma Capitale (Dipartimento Scuola, Dipartimento Partecipate, Ragioniere Generale e Segretario Generale).

Con D.D. 905 del 29 luglio 2022-QM/2022/0033437 il Dipartimento Scuola di Roma Capitale ha prorogato fino al 31 dicembre 2022 la gara ponte (scaduta il 31 luglio 2022) del Global Service Scolastico e avviato la predisposizione degli atti necessari ad assicurare il corretto espletamento (punto 3 del deliberato 210/22), con conseguente avvio dei servizi per l'anno scolastico 2022/2023.

Il 15 dicembre 2022 la Giunta Capitolina di Roma Capitale ha approvato lo schema di deliberazione da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea Capitolina per l'autorizzazione all'acquisizione delle quote di partecipazione di Roma Multiservizi - oggi detenute da privati - da parte di Ama, con lo scopo di costituire una società in *house* per l'affidamento del servizio scolastico integrato di competenza di Roma Capitale.

Il 23 dicembre 2022, nelle more del completamento dell'iter amministrativo di internalizzazione, il servizio di Global Service Scolastico aggiudicato a Roma Multiservizi è stato prorogato fino al 31 luglio 2023 con QM/2022/0097977.

Il 2 febbraio 2023, l'Assemblea Capitolina ha approvato le decisioni della Giunta con la deliberazione n. 49, il cui estratto è riportato nel paragrafo **1.5.1 Comunicazioni sulla Corporate Governance**.

La Società, tenendo conto di queste decisioni di Roma Capitale, ha predisposto il Piano Economico Finanziario (PEF) 2023-2025 approvato in data 13.3.2023 dal Consiglio di Amministrazione, elaborato in un'ottica conservativa e prudentiale.

Il PEF è basato su uno "Scenario di Riferimento" caratterizzato da:

- Proroga dell'appalto ponte del servizio scolastico integrato di competenza di Roma Capitale, con adeguamento ISTAT calcolato a settembre 2022, per l'intero periodo del Piano;
- Mantenimento della struttura organizzativa aziendale;
- Nessun investimento previsto nell'orizzonte di piano.

Le ipotesi sulla base delle quali è stato redatto il Piano sono le seguenti:

- Ipotesi Finanziarie 2023-2025
 - Non si prevedono prudenzialmente incassi per i contenziosi attivati;
 - Mantenimento degli affidamenti bancari in essere al 31 dicembre 2022;
 - Ulteriori piani di rientro con i maggiori fornitori senza oneri a carico della Società;
 - Ottenimento dell'anticipazione del valore contrattuale della proroga Global Service.

- Ipotesi Economiche 2023 - 2025
 - Erogazione del Global Service Scolastico per l'intero periodo del Piano;
 - Standardizzazione dei servizi con marginalità costante nel triennio del PEF;
 - Ipotesi di sviluppo commesse per l'anno 2023, per le sole gare partecipate e in fase di aggiudicazione, con sviluppo del nuovo mercato calcolato sul win rate degli ultimi tre anni (con esclusione della gara Ponte del Global Service Scolastico);
 - Mantenimento della struttura organizzativa;
 - Riduzione delle spese per effetto della nuova Governance aziendale.

La memoria di giunta n.14221 del 29 maggio 2023, descritta nel paragrafo **1.5.1. Comunicazioni sulla Corporate Governance**, ha radicalmente modificato le ipotesi economiche per gli anni 2024 e 2025 poiché non è più possibile ipotizzare il mantenimento del Global per l'intero periodo del PEF con conseguente necessario ridimensionamento anche della struttura aziendale.

Le circostanze sopra illustrate, determinano quindi la necessità di rivedere le annualità 2024 e 2025 del PEF adeguandole alle determinazioni dei soci, non appena saranno note, e di asseverare il nuovo PEF per poi sottoporlo all'approvazione dei soci.

La Società nell'ultimo triennio ha attraversato temporanee condizioni di tensione finanziaria, alla data di redazione del bilancio in parte superate, derivanti principalmente dai seguenti fattori:

- i. mancato incasso del credito vantato nei confronti di Atac in procedura concorsuale per residui 9,3 €mln;
- ii. mancato incasso di corrispettivi per servizi prestati per il Dipartimento Ambiente (3,1 €mln);
- iii. mancato incasso del credito riconosciuto dal TAR (sentenza 10771/2020) per adeguamento del corrispettivo contrattuale Global (2009-2014) nei confronti del Dipartimento Scuola di Roma Capitale (€/mln 5,9);
- iv. mancato incasso di corrispettivi a canone e del congruo costo orario dei servizi prestati per il Global Service Scolastico nei confronti del Dipartimento Scuola di Roma Capitale per gli anni scolastici: 2017-2018, 2018-2019, 2019-2020 (7,7 € mln);
- v. mancato incasso di corrispettivi per dell'A.S. 2020-2021 per i quali non è stato avviato giudizio di accertamento e che, contabilmente e giuridicamente, sono stati considerati a breve termine grazie all'interlocuzione avviata con Roma Capitale per tramite del socio di maggioranza AMA, al fine di addivenire ad una composizione bonaria del contenzioso in essere così come riportato nella verbalizzazione assembleare del 4.3.2022.

La gestione delle condizioni di stress finanziario è avvenuta tramite l'esame analitico delle singole cause di tensione e attivando le leve disponibili e tenendo in considerazione i tempi di attivazione e i costi aziendali.

L'attento lavoro svolto dalla Direzione Amministrativa, per predisporre ed implementare il piano di interventi, ha garantito liquidità immediata, mitigato la tensione finanziaria e monitorato

costantemente i flussi di cassa, con dati tempestivi e di elevata qualità, permettendo il superamento della tensione e previsioni di cassa in linea con le esigenze aziendali.

Nell'ultimo triennio l'Azienda non ha avuto posizioni classificate dalle banche come sofferenze, partite incagliate o operazioni scadute/sconfinanti da oltre 90 giorni, né subito procedure esecutive.

Costante è l'attenzione alle opportunità che si presentano sul mercato con lo scopo di ampliare il portafoglio lavori.

La successiva tabella sintetizza l'andamento statistico, del settore commerciale, a decorrere dal 2018:

Tabella 19 – Statistica sulle gare dal 2018 al 2022

DESCRIZIONE	ANNO 2022	ANNO 2021	ANNO 2020	ANNO 2019	ANNO 2018	Totale
COSTI TOTALI DIREZIONE MERCATO	407.680	396.050	416.533	534.814	583.469	2.338.546
di cui per Servizi	30.371	15.631	44.680	96.223	92.597	279.502
GARE PARTECIPATE	47	30	45	25	29	176
GARE AGGIUDICATE	1	1	2	0	6	10
INCIDENZA %DI SUCCESSO SUL N DELLE GARE	2,1%	3,3%	4,4%	0,0%	20,7%	6,1%
GARE PARTECIPATE IMPORTO Totale	225.782.060	299.622.694	443.031.893	214.048.582	375.870.243	1.558.355.473
GARE AGGIUDICATE IMPORTO Totale	746.448	41.340.031	12.812.245	0	47.050.371	101.949.096
INCIDENZA DI SUCCESSO SULL'IMPORTO TOTALE DELLE GARE	0,3%	13,8%	2,9%	0,0%	12,5%	5,9%
GARE PARTECIPATE IMPORTO RMS	183.739.044	217.208.830	137.091.258	138.036.369	134.805.146	810.880.646
GARE AGGIUDICATE IMPORTO RMS	380.689	41.340.031	12.812.245	0	30.508.927	85.041.892
INCIDENZA % DI SUCCESSO SULL'IMPORTO DELLE GARE RMS	0,2%	19,0%	9,3%	0,0%	22,6%	10,2%

*Valore aggiornato con l'importo della Gara Vinta Trentitalia partecipata nel 2020. Data avvio del servizio 01/03/2022

Riguardo alle modalità concrete di stima delle "potenziali acquisizioni", sono stati tenuti in considerazione – tra l'altro – i seguenti elementi di rilievo:

- nel 2022, Roma Multiservizi Spa ha partecipato a n. 47 gare per un valore complessivo, base d'asta, di 183,7 contro i 217,2 dell'anno precedente;
- nel 2022 è stato vinto l'Accordo Quadro e relativo affidamento del "Servizio di manutenzione ordinaria del verde pubblico e del verde di pertinenza delle scuole del Municipio VI" per un periodo di tre anni;
- il "win rate medio del periodo", calcolato sul valore totale delle gare partecipate, è pari al 5,91%.

Continua quindi nel 2023, la partecipazione alle competizioni d'appalto per ampliare il backlog.

Roma Multiservizi S.p.A.
Il Consiglio di Amministrazione

NOTA INTEGRATIVA

2.1. Premessa

Il bilancio annuale chiuso al 31 dicembre 2022 è stata redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal D. Lgs. 139/2015 (il "Decreto"), interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") nella versione in vigore.

Il bilancio chiuso al 31.12.2021 è costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario, Nota Integrativa che sono stati preparati in conformità – rispettivamente – agli artt. 2424 e 2424 bis c.c.), artt. 2425 e 2425 bis c.c., art. 2425 ter c.c. con le abbinate prescrizioni del principio contabile OIC 10, artt. 2427 e 2427 bis c.c..

Lo stesso bilancio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili, regolarmente, tenute ed è redatto conformemente ai principi stabiliti dall'art. 2423 bis ed ai criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c. che - per completezza - riportiamo anche se potrebbero non competere alle voci indicate in bilancio.

I criteri di valutazione in questione - di cui all'art. 2426 c.c. - sono conformi agli utilizzati nel precedente esercizio, tenuto conto degli emendamenti introdotti dall'Organismo Italiano di Contabilità ai principi già esistenti: nell'esercizio, non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui al 2° comma dell'art. 2423 bis ed al 5° comma dell'art. 2423 c.c..

Le specifiche sezioni della nota integrativa illustrano i criteri con cui è stata data attuazione al 4° comma dell'art. 2423 c.c. in caso di mancato rispetto in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa ma quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta.

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 / 2425 c.c. e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero sia nell'esercizio in corso sia nel precedente.

2.2. Continuità Aziendale

L'esercizio 2022 chiude con un risultato netto negativo di 851.802 – su cui ha inciso, in prevalenza, la produzione non a pieno regime del servizio di Global Service Scolastico oltre che l'incremento del costo del lavoro conseguenza del rinnovo del CCNL MULTISERVIZI.

Il patrimonio netto di 5.232.142 risente del risultato di gestione e degli eventi avvenuti nel corso dell'esercizio, illustrati nella relazione sulla gestione e nella presente nota integrativa.

La Società, come noto, attraversa condizioni di tensione finanziaria, derivanti principalmente dai seguenti fattori:

- I. mancato incasso del credito vantato nei confronti di ATAC in procedura concorsuale (9,3 €/mln), malgrado corroborato della declaratoria di diretto intervento in sostituzione – all'occorrenza e per l'intera cifra, al lordo del fondo di svalutazione comunque appostato per

- 5,2 mln. a fronte come sottolineato nel paragrafo sul “contenzioso” in relazione sulla gestione – da parte di Roma Capitale per definizione solvibile;
- II. mancato incasso di corrispettivi a canone e del congruo costo orario dei servizi prestati per il Global Service Scolastico nei confronti del Dipartimento Scuola di Roma Capitale per gli anni scolastici: 2017-2018, 2018-2019, 2019-2020 (7,7 € mln);
 - III. pendente incasso del credito riconosciuto dal TAR (sentenza 10771/2020) per adeguamento del corrispettivo contrattuale Global (2009-2014) nei confronti del Dipartimento Scuola di Roma Capitale (€/mln 5,9);
 - IV. mancato incasso di corrispettivi per servizi prestati per il Dipartimento Ambiente (3,1 €mln);
 - V. mancato incasso di corrispettivi per dell’A.S. 2020-2021 per i quali non è stato avviato giudizio di accertamento e che, contabilmente e giuridicamente, sono stati considerati a breve termine grazie all’interlocuzione avviata con Roma Capitale per tramite del socio di maggioranza AMA, al fine di addivenire ad una composizione bonaria del contenzioso in essere così come riportato nella verbalizzazione assembleare del 4.3.2022.

I risultati aziendali degli ultimi anni sono stati condizionati da scelte dell’Amministrazione Capitolina sia in termini contrattuali con proroghe di breve durata, sia di corrispettivo non correttamente adeguato.

Inoltre, la gara a doppio oggetto, per costituzione di una NEWCO mista (deliberazione 99/2018), rimane pendente avanti al giudice amministrativo la cui udienza, avanti al Consiglio di Stato, è prevista per il 13.07.2023.

Ai ritardi appena elencati nella riscossione che si riconducono – integralmente – al Gruppo di Roma Capitale in cui la Roma Multiservizi è annoverata a pieno titolo attraverso il controllo di AMA che esercita “direzione e coordinamento”, si aggiunge la pronuncia della Corte dei Conti, con il parere negativo sulla descritta operazione societaria di trasformazione di Roma Multiservizi in società in house di primo livello. La posizione della Corte ha, infatti, modificato il percorso amministrativo avviato da Roma Capitale che, per evitare ripercussioni nelle procedure di gestione ed affidamento del global service scolastico, contratto in scadenza a luglio 2023, ha comunicato, il 12 maggio 2023 durante il tavolo di confronto tra Amministrazione Capitolina e le rappresentanze sindacali confederali, “di aver svolto positivamente le interlocuzioni necessarie a garantire la continuità del servizio attraverso una proroga nelle more delle nuove determinazioni che verranno assunte”.

A seguito della posizione espressa dalla Corte dei Conti, l’Ente Roma Capitale, con la memoria di Giunta n. 14221 del 29 maggio 2023, ha avviato l’istruttoria per la definizione degli indirizzi per la rimozione della Deliberazione di Assemblea Capitolina n. 49 del 2 febbraio 2023 attraverso il quale si dovrà:

- a) individuare, quale percorso alternativo a quello vigente, l’affidamento condizionato alla previa positiva verifica di fattibilità della gestione del servizio scolastico integrato mediante società interamente partecipata da Roma Capitale, già presente nell’attuale Gruppo Amministrazione Pubblica;
- b) avviare, ad esito di quanto previsto nella lettera a), le attività propedeutiche alla messa in liquidazione della società Roma Multiservizi S.p.A., per il tramite della controllante AMA S.p.A. interamente partecipata da Roma Capitale, in considerazione dell’impossibilità di attribuire alla stessa servizi in house - fatte salve mere proroghe per il tempo strettamente necessario alla conclusione del procedimento descritto nel presente atto - anche sulla base di quanto eccepito nel citato parere della Corte dei Conti, contemplando, nello stesso provvedimento, un apposito

mandato agli uffici competenti di Roma Capitale di avviare, ove compatibile con gli istituti previsti dal vigente ordinamento, ogni necessario approfondimento giuslavoristico per verificare una procedura finalizzata alla salvaguardia della forza lavoro della medesima Società.

Recentemente, il 13 giugno è stata approvata la delibera di giunta avente ad oggetto “Rimozione della Deliberazione di Assemblea Capitolina n. 49 del 2 febbraio 2023 avente ad oggetto: “Revoca della Deliberazione di Assemblea Capitolina n. 99 del 31 luglio – 1 agosto 2018 – Autorizzazione all’acquisizione delle quote di partecipazione della Roma Multiservizi S.p.A. da parte di AMA S.p.A. al fine della costituzione di una società in house per l’affidamento del servizio scolastico integrato di competenza di Roma Capitale – indirizzi. (Dec. G.C. n. 89 del 15 dicembre 2022)”. Modifica di alcuni indirizzi contenuti nella deliberazione di Assemblea Capitolina n. 109 del 20/12/2022 avente ad oggetto: “Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche di Roma Capitale di primo e secondo livello ex art. 20 D.Lgs n. 175 del 19 agosto 2016 e ss.mm.ii”, che ha confermato l’orientamento riportato nella memoria.

Gli Amministratori nella stesura del Piano Economico Finanziario 2023-2025, pur avendo valutato diversi scenari improntati su una estrema cautela, per mitigare i nuovi rischi, come sopra illustrato, hanno deciso di rivedere il PEF per il 2024 e 2025.

Infatti, l’attuale prospettata proroga del servizio scolastico integrato non cambia lo scenario 2023 contemplato nel PEF e, pertanto, in attesa che Roma Capitale abbia definito il percorso di gestione del servizio, saranno gli scenari 2024 e 2025 ad assorbire gli effetti di tale decisione così come descritto nell’apposita sezione della relazione sulla gestione, sulla “evoluzione prevedibile della gestione”: le ipotesi economiche del menzionato Piano Economico Finanziario dovranno essere riviste dal 2024 alla luce del mutato scenario di riferimento.

Le suddette circostanze, la maggior parte delle quali non dipendenti dalle scelte degli amministratori, ed il cui impatto potenziale e la probabilità di accadimento dispiegherebbero i propri effetti soprattutto dal 2024, possono generare un’incertezza significativa sulla capacità dell’impresa di continuare ad operare come un’entità in funzionamento. Questo ha reso necessario, da parte degli Amministratori, fornire un’appropriata informativa degli eventi, che a partire dal 2024, potrebbero generare, ad un Lettore Terzo, a causa delle suddette circostanze dubbi sulla capacità dell’impresa di continuare ad operare come un’entità in funzionamento. Pertanto, gli amministratori hanno doverosamente effettuato una valutazione della prospettiva di continuità aziendale alla data di predisposizione del bilancio, al fine di considerare i significativi impatti sul business derivanti dalle ultime decisioni di Roma Capitale e non hanno rilevato la necessità di dover predisporre un aggiornamento delle previsioni economiche 2023, così come più volte rappresentato. Per il 2024, al fine di scongiurare tale incertezza, bisognerà elaborare nuovi scenari in considerazione dell’ipotizzata uscita del Global Service Scolastico dal portafoglio lavori di RM e della cessione del ramo d’azienda funzionante e completo di tutte le strutture organizzative, territoriali e amministrative, alla società in house del gruppo Roma Capitale.

Come illustrato nella relazione sulla gestione, Roma Capitale ha avviato un’attività di studi per individuare a quale società in house sia possibile affidare il global service scolastico – anche con ipotesi di cessione del ramo d’azienda da RM – essendo ritenuta superata e pertanto non percorribile, in ragione del parere negativo della Corte dei Conti, la soluzione dell’in house su RM. Pertanto, sarà necessario valutare gli effetti economici e finanziari sui conti aziendali di una eventuale cessione del ramo d’azienda Global.

Intanto, su indicazione di Roma Capitale, il Dipartimento Scuola ha avviato l'iter per la definizione bonaria della mole del contenzioso in essere con lo stesso Dipartimento ed il Direttore apicale ha informalmente confermato la proroga tecnica del servizio in scadenza il 31.07.2023.

È piuttosto opportuno, invece, che l'interlocuzione aperta con Roma Capitale abbia un'adeguata e sollecita conclusione al fine di garantire la salvaguardia del patrimonio aziendale e per la buona riuscita dell'operazione definita nella memoria di Giunta n.14221/2023.

La misura di tale intervento, sulla base dei dettagli dei crediti vantati verso RC, dovrebbe essere di 26 milioni di euro, così come rappresentato con adeguata informativa ai soci nell'assemblea del 21 giugno 2023

Tanto premesso, gli Amministratori, preso atto degli eventi e delle circostanze sopra illustrate e della dimostrata capacità aziendale di portare avanti la propria mission, hanno avviato un percorso alternativo, tramite la rielaborazione del PEF per gli anni 2024 e 2025, volto ad individuare un riposizionamento della società nel mercato e un equilibrio economico finanziario che attesti l'esistenza dei fondamenti su cui si basa la continuità aziendale in attesa di determinazioni ulteriori da parte dei soci. Alla data di approvazione del progetto di bilancio non sono ancora stati definiti e formalizzati i processi decisionali in ordine alle cause di scioglimento e non si sono verificati i presupposti di cui all'OIC 11 paragrafo 23.

Si attesta che è stato predisposto, come prevede l'art. 2086 c.c., un adeguato assetto organizzativo e societario avente quale obiettivo la necessaria e specifica attività di review contabile, finalizzata a monitorare e valutare la continuità aziendale ed il rischio di insolvenza: si è, pertanto, provveduto all'introduzione di un sistema di rilevazione degli indicatori dello stato di allerta come sopra quantificati ed a titolo di strumento aziendale di controllo.

Nonostante lo scenario descritto e i vari e possibili eventi futuri gli Amministratori hanno, redatto il presente bilancio nella prospettiva di proseguire l'attività operativa almeno per i prossimi 12 mesi, sulla base delle seguenti assunzioni:

- le attività strutturali, di lungo corso e nei prima indicati settori, garantiscono un adeguato fatturato anche per l'esercizio 2023;
- partnership stabili sono in concreta discussione, non soltanto con i Soci ma anche con Concorrenti abitualmente partecipi di gare in A.T.I., per espandere – opportunamente – gli orizzonti temporali ed i contenuti quantitativi, oltre che di penetrazione geografica al di là del territorio capitolino, del nostro backlog;
- le spese per il personale saranno rese coerenti, con il concreto andamentale, attraverso il legittimo ricorso alla flessibilità di impiego – all'occorrenza – di preventiva intesa, con le OO.SS.;
- la P.F.N. – allo scorso 31/12 – presentava un saldo negativo di 7,9 € mln, proporzionato al contestuale incremento dei crediti di 3 € mln e la diminuzione dei debiti di 1,6 € mln;
- la conferma degli affidamenti bancari in essere con Banco BPM ed INTESA SANPAOLO (ex UBI), è sintomatica del rinnovato apprezzamento, dal Ceto Creditizio;
- idem, per la regolare restituzione a Banca Progetto S.p.A., delle rate trimestrali del mutuo chirografario assistito da garanzia Sace;
- regolarità periodica dei pagamenti retributivi, fiscali e contributivi; le relazioni, con l'Indotto, vengono – accertamente – gestite, per ottenerne collaborazione sul versante prioritario della produzione e ricorrendo a concordate dilazioni quando reso necessario da altrettanti ritardi che patiamo dal lato della Clientela.

In conclusione, stante quanto illustrato e tenuto conto delle prospettive economiche e finanziarie dei prossimi 12 mesi il bilancio al 31 dicembre 2022 di Roma Multiservizi è stato redatto secondo il principio della continuità aziendale.

2.3. Principi Contabili e criteri di valutazione

2.3.1. Criteri di Redazione

Conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis c.c., nella redazione del bilancio, si è provveduto - laddove necessario - a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale, tenuto conto di quanto di seguito specificatamente indicato;
- includere i soli utili effettivamente realizzati, nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Il bilancio e tutti i valori di commento e dei prospetti della presente Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro a meno di diversa menzione.

Le informazioni della presente Nota Integrativa, relative alle voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, sono presentate nell'ordine in cui le relative voci sono ivi indicate ai sensi del 2° comma dell'art. 2427 c.c.

2.3.2. Criteri di Valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi alle prescrizioni dell'art. 2426 c.c.

Come indicato in premessa, riportiamo per completezza tutti i criteri di valutazione anche se potrebbero non competere alle voci indicate in bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte laddove necessario, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna - inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione - e sono sistematicamente ammortizzate, in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

I beni immateriali, per i quali il pagamento è differito rispetto alle normali condizioni di mercato, sono iscritti - laddove necessario, sulla base del criterio del costo ammortizzato - al valore corrispondente al debito determinato, ai sensi dell'OIC 19 Debiti.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni, il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare, sono iscritte a tale minor valore che è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali, quando necessario anche per le previsioni del Codice Civile, viene operata con il consenso del Collegio Sindacale.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte - nel limite del valore recuperabile - al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento ed inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione oltre che i costi indiretti inerenti la produzione interna, e gli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione fino al momento in cui il bene può essere utilizzato.

I cespiti per i quali il pagamento è differito rispetto alle normali condizioni di mercato sono iscritti, sulla base del criterio del costo ammortizzato, al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 Debiti.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali - nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53 - sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni, l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un insieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, si è proceduto alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 47 e 48, sono state iscritte in base al valore di mercato con contropartita la voce 'A.5 Altri ricavi e proventi' del conto economico.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, sulla base di aliquote economico - tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par. 60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni su cui insistono si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par. 61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par. 70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par. 80 non sono stati ammortizzati e constano valutati al minor valore tra il netto contabile ed il recuperabile.

Qui di seguito, sono specificate le aliquote applicate:

- fabbricati: 3%;
- impianti e macchinari: 12%-30%;
- attrezzature industriali e commerciali: 15%;
- altri beni:
 - mobili e arredi: 12%;
 - macchine ufficio elettroniche: 20%;
 - autoveicoli: 25%;
 - automezzi 20%;
 - costruzioni leggere 10%;
 - impianti di allarme 15%;
 - sistemi telefonici 20%.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali

In presenza - alla data di chiusura del bilancio - di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali, si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora tale valore - inteso come il maggiore, tra quello d'uso e l'inerente fair value al netto dei costi di vendita - fosse inferiore al corrispondente netto contabile, si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Il valore d'uso è determinato sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri, che si prevede abbiano origine dalle immobilizzazioni del genere - in funzione delle condizioni correnti e, pertanto, ignorando le alterazioni da sopporre per ristrutturazioni su cui la Società non si è ancora impegnata o per miglioramenti / ottimizzazioni del rendimento - durante la relativa vita utile e risultanti dai più recenti piani approvati dall'Organo Amministrativo relativamente agli esercizi da indicare nell'occasione, da proiettare - mediante un tasso di crescita che sia stabile / in diminuzione / crescente, in funzione di adeguata motivazione - per individuarne l'andamento, negli anni successivi.

Il tasso di sconto, a servizio del calcolo del valore attuale e fissato attraverso il saggio implicito di mercato per attività similari oppure il costo medio ponderato del capitale della Società, è da intendersi al lordo delle imposte ed in grado di riflettere le stime correnti altrettanto di mercato sul

valore temporale del denaro nonché i rischi specifici delle immobilizzazioni i cui flussi finanziari futuri non sono stati rettificati.

Il fair value è determinato prendendo a riferimento, prioritariamente, l'eventuale prezzo pattuito in un accordo vincolante di vendita sortito da una libera transazione oppure il controvalore su un mercato attivo.

Nell'impossibilità di attuare entrambe le ipotesi appena indicate, comunque al netto dei costi per la vendita in discorso, il fair value è stabilito in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che la Società potrebbe ottenere - alla data di riferimento del bilancio - dall'alienazione dell'attività, in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili, anche sulla base del risultato di recenti operazioni a contenuto analogo nell'ambito del comparto in cui agisce Roma Multiservizi.

Alla data di chiusura dell'esercizio, non sono stati individuati indicatori di potenziali perdite del genere - tra le immobilizzazioni immateriali e materiali - per cui non si è proceduto alla determinazione del valore recuperabile delle stesse né all'effettuazione di alcuna svalutazione.

Immobilizzazioni finanziarie

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono esposti al valore di presunto realizzo. Tale valore è stato determinato rettificando il valore nominale dei crediti esistenti in modo da tenere conto di tutti i rischi di mancato realizzo.

I titoli sono valutati al costo di acquisto eventualmente svalutato in presenza di perdite durevoli di valore: tale svalutazione non viene mantenuta se sono venuti meno i motivi che l'hanno determinata.

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il valore di realizzo è stato così determinato sulla base di quanto previsto dall'OIC 13 par. da 51 a 53: più precisamente, i beni fungibili sono stati valutati applicando il metodo del FIFO.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato - ovvero nel circolante, sulla base della destinazione / origine degli stessi - ed iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di riuscire ad esigere.

I crediti ai sensi dell'art. 2426 c.c., comma 1 numero 8, sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 c.c. comma 4, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426 c.c., comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei crediti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e di mercato: i crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti che è basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale oltre che di settore e di rischio Paese nonché dei fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Per i crediti assistiti da garanzie, si è tenuto conto degli effetti relativi all'escussione delle stesse e - per i crediti assicurati - si è tenuto conto solo della quota non coperta.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato né ai crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi né ai crediti di durata superiore sorti in bilancio con decorrenza dal 1°1.2016, in quanto i costi di transazione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo ed i tassi di interesse desumibili dai contratti non differiscono significativamente dal tasso di mercato: pertanto, i crediti sono iscritti secondo il valore di presumibile realizzo.

Crediti tributari ed attività per imposte anticipate

La voce 'crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

Le 'imposte anticipate' accolgono - se considerate recuperabili, in un lasso di tempo ragionevole - le attività determinate in base alle differenze temporanee deducibili od al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene che tali differenze si riverseranno.

Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

Disponibilità liquide

Accolgono i valori del denaro contante e degli assegni in giacenza nelle casse di sede nonché le disponibilità liquide detenute presso le banche - alla data di chiusura dell'esercizio - comprensive degli interessi maturati ed al netto delle commissioni: sono, comunque, esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi ed i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte, pertanto ed esclusivamente, le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando - nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile - una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando - nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata - una rettifica di valore.

Patrimonio netto

Le operazioni, tra la Società ed i Soci operanti nella loro qualità, possono innescare crediti laddove questi ultimi assumono un'obbligazione oppure debiti nel caso contrario.

I versamenti effettuati dai Soci, che non prevedono un vincolo di restituzione, sono iscritti in una pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai Soci - che prevedono tale obbligo - sono registrati tra i debiti.

Gli effetti sul patrimonio netto, derivanti dall'applicazione di altri principi contabili, sono commentati nei rispettivi paragrafi.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par. 19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri laddove necessario sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

Fondi per imposte, anche differite

Accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Il fondo per imposte differite accoglie, ai sensi dell'OIC 25 par. da 53 a 85, anche le imposte differite derivanti da operazioni straordinarie, rivalutazione di attività, riserve in sospensione d'imposta che non sono transitate dal conto economico ovvero dal patrimonio netto.

Con riferimento alle riserve in sospensione d'imposta che sarebbero oggetto di tassazione in caso di distribuzione ai Soci, le imposte differite non sono state calcolate, in quanto - ai sensi dell'OIC 25 par. 64 - sussistono fondati motivi per ritenere che non saranno utilizzate con modalità tali da far sorgere presupposti di tassabilità.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Il trattamento di fine rapporto iscritto in bilancio è dato dal totale delle singole indennità maturate dai dipendenti comprensive di rivalutazioni, al netto degli acconti erogati, e tenuto conto degli effetti della riforma introdotta dalla L. 27 dicembre 2006 n. 296 (Legge Finanziaria 2007) in materia di destinazione del TFR (al fondo tesoreria INPS o ad altri enti prescelti), laddove applicabile.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426 c.c., comma 1 numero 8, sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato - ai sensi dell'art. 2423 comma 4 c.c. - sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati aggiornati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426 c.c., comma 1 numero 8, operando l'aggiornamento dei debiti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I debiti, per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato, sono stati rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri ed i benefici mentre quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione e quelli finanziari oppure di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio che - qualora la compensazione è ammessa - sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

La Società si è avvalsa della facoltà (OIC 19 par. 90) di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione per i debiti iscritti in bilancio al 31.12.2015 che constano esposti al nominale, e pertanto tali criteri sono stati applicati esclusivamente ai debiti rilevati a partire dal 1°.1.2016.

Operazioni, attività e passività in valuta estera

Le attività e passività, derivanti da un'operazione in valuta estera, sono rilevate - inizialmente - in Euro, applicando all'importo il tasso di cambio a pronti - in vigore, alla data dell'operazione - tra quest'ultima e l'altra moneta.

Le poste monetarie in valuta, inclusi i fondi per rischi e oneri in materia, sono convertite - in bilancio - al tasso di cambio, a pronti e come pubblicato dal preposto U.I.C., alla data di chiusura dell'esercizio con imputazione a conto economico dei relativi utili e perdite su cambi.

Le non monetarie in valuta, invece, rimangono iscritte - nello stato patrimoniale - al tasso di cambio al momento del loro acquisto e, pertanto, le differenze di cambio sia positive che negative non danno luogo a separata rilevazione.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento cambi delle poste monetarie in valuta concorre alla formazione del risultato dell'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio con conseguente destinazione di siffatto risultato, è iscritto in un'apposita riserva di patrimonio netto non distribuibile fino ad avvenuto realizzo e che - nell'ipotesi di incapienza - assorbirà, per intero, lo stesso risultato.

Nel corso del presente esercizio, non si sono verificate operazioni in valuta estera.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Sono riportati - come previsto dall'art. 6 del citato D. Lgs. 139, che ne ha abrogato l'iscrizione in calce al Passivo già prescritta dal 3° comma dell'art. 2424 c.c. e comportato il commento in nota integrativa ex neo n. 9 dell'art. 2427 c.c. - tra i commenti alle voci di natura, comunque, patrimoniale dal momento che comprendono le ordinarie scritture di memoria del tipo delle garanzie prestate specialmente se di natura reale e degli impegni - con separata evidenza degli "esistenti in materia di trattamento di quiescenza e simili" oltre che quando "assunti nei confronti di imprese controllate, collegate nonché controllanti e imprese sottoposte al controllo di quest'ultime" - unitamente alle fidejussioni, agli avalli ed alle "passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale".

Ricavi e costi

I ricavi ed i costi sono iscritti - nel rispetto dei principi di competenza, per cui anche a prescindere dalle conseguenti contropartite in numerario, e di prudenza - al netto di resi, sconti, abbuoni, premi, imposte direttamente connesse.

I ricavi sono rilevati:

- per le cessioni di beni, quando il processo produttivo è stato completato e lo scambio è già avvenuto oppure si è verificato il passaggio sostanziale - e non formale - del titolo di proprietà, assumendo come parametro di accertamento il trasferimento di rischi e benefici;
- per le prestazioni di servizi, nel momento in cui l'operazione è stata resa od effettuata;

- per le movimentazioni in valuta, al cambio - a pronti - alla data in cui sono state realizzate mentre, per le compravendite con obbligo di retrocessione a termine, in funzione delle quote di competenza dell'esercizio.

Gli elementi del genere, di entità o incidenza eccezionali, sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa ed evidenziati – separatamente – senza mai essere sottoposti a compensazioni di sorta, in conformità al principio di chiarezza.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato sulla base della legislazione fiscale, ed applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di chiusura del bilancio con i relativi debiti tributari che vengono rilevati - nello stato patrimoniale - al netto, se non in esubero così configurandosi al contrario un credito della stessa natura, di acconti versati / ritenute subite / crediti d'imposta compensabili per non essere stati richiesti a rimborso.

Nella presente nota integrativa, all'occorrenza, è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate e differite anche specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente nonché gli importi addebitati / accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo con l'ammontare delle imposte anticipate già contabilizzate - attinenti a perdite attuali o pregresse – oppure non ancora.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ma entro la redazione del progetto di bilancio da parte dell'Organo Amministrativo oppure la successiva adunanza assembleare laddove ne siano rilevanti gli impatti, che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento di tale consuntivo e che richiedono modifiche ai valori patrimoniali sulla base del principio contabile di riferimento, sono rilevati - in conformità al postulato della competenza - per evidenziare l'effetto che tali eventi comportano, sulla situazione aziendale complessivamente intesa alla stessa data.

Quando – invece – si tratta di situazioni sorte dopo la menzionata data di riferimento, che non richiedono perciò variazione dei valori abbinati in quanto pertinenti all'anno successivo, non sono rilevati nei prospetti ma vengono illustrati in Nota Integrativa se utile alla comprensione delle dinamiche sottese.

2.4. Operazioni con parti correlate e sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis c.c.

In considerazione del rinvio ai principi contabili internazionali, recato dall'art. 1 del D. Lgs. 3 novembre 2008 n. 173 di attuazione della Direttiva 14 giugno 2006 n. 2006/46/CE, oltre alle Partecipate sono Parti Correlate – nell'accezione, appunto, di cui al paragrafo 9 dello I.A.S. 24 – le seguenti controparti, come confermato nell'ultima verifica sul delicato tema, prudenzialmente segnalate benché i rapporti siano intrattenuti a normali condizioni di mercato:

1. le controllanti AMA e Roma Capitale;
2. le società del gruppo "Roma Capitale": ATAC S.p.A., Zetema e fondazione Musica per Roma;

3. i soci di minoranza qualificata Rekeep e La Veneta Servizi S.p.A;
4. gli Amministratori ed i Sindaci.

Si precisa, con riferimento agli artt. 2497 bis e ter c.c. introdotti dalla riforma Vietti del Diritto Societario, che le deliberazioni degli organi collegiali della Roma Multiservizi prescindono da conflitti d'interesse con le Parti Correlate e che i rapporti - con le stesse - riguardano operazioni che non sono qualificabili, né come atipiche e neanche come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo.

Gli stessi rapporti sono intrattenuti a normali condizioni di mercato, per cui non alterano in alcun modo i risultati aziendali né esplicano effetti particolari sulla gestione.

Dette condizioni di mercato sono state prese in considerazione non soltanto nei risvolti quantitativi, a cominciare dal prezzo e dalle modalità di pagamento ma anche per le motivazioni che hanno indotto a preferire tali soggetti ai terzi.

I citati rapporti sono - essenzialmente - riconducibili a cessione di beni, prestazioni di servizi ed a finanziamenti, per le seguenti causali:

- attività tipiche, anche tramite produzione tipica / prestazioni di servizi / noleggi di beni;
- stipendi ed emolumenti, per il ruolo svolto nella Corporate Governance;
- sponsor fees, per supporto tecnico ed amministrativo - specialmente - per le questioni produttive, commerciali, finanziarie, del controllo, del personale;
- interessi attivi, su prestiti;
- commissioni, su crediti di firma.

I seguenti prospetti compendiano gli esiti di siffatti rapporti, in punto sia patrimoniale che economico, anche per importi modesti e - quindi - a prescindere da qualsiasi parametro di particolare significatività:

crediti con le Parti Correlate (valori al lordo dei fondi svalutazione crediti)

DESCRIZIONE	Fatture emesse e da emettere	finanziamenti fruttiferi	finanziamenti infruttiferi	Liquidazioni e Varie	TOTALE
	(A)	(B)	(C)	(D)	(A+B+C+D)
CONTROLLANTI E ALTRI SOCI					
ROMA CAPITALE	24.806.258	-	-	-	24.806.258
AMA SPA	586.417	-	-	-	586.417
REKEEP SPA	25.999	-	-	-	25.999
LA VENETA SERVIZI SPA	-	-	-	-	-
TOTALE CONTROLLANTI E ALTRI SOCI (A)	25.418.674	-	-	-	25.418.674
SOCIETA DEL GRUPPO ROMA CATPITALE					
ATAC SPA	12.095.831	-	-	-	12.095.831
ATER	339.882	-	-	-	339.882
ZETEMA	-	-	-	-	-
FONDAZIONE MUSICA PER ROMA	-	-	-	-	-
ACEA SPA	-	-	-	-	-
ACEA ATO 2 SPA	-	-	-	-	-
TOTALE SOCIETA DEL GRUPPO ROMA CATPITALE (B)	12.435.713	-	-	-	12.435.713
SOCIETA DEL GRUPPO REKEEP					
CONSORZIO STABILE CMF	414.860	-	-	-	414.860
REKEEP DIGITAL SRL	-	-	-	-	-
TOTALE SOCIETA DEL GRUPPO REKEEP (C)	414.860	-	-	-	414.860
AMMINISTRATORI					
ALESSANDRO VENTURIERI	-	-	-	-	-
LINDA FAIOLA	-	-	-	-	-
EMLIANO LIMITI (Compenso Corrisposto ad AMA S.P.A.)	-	-	-	-	-
FRANCESCO GIORGIO	-	-	-	-	-
RICCARDO ROMANO	-	-	-	-	-
TOTALE AMMINISTRATORI (D)	-	-	-	-	-
SINDACI					
MAURIZIO MARIANO	-	-	-	-	-
ELISABETTA POLENTINI	-	-	-	-	-
GOFFREDO HINNA DANESI	-	-	-	-	-
TOTALE SINDACI (E)	-	-	-	-	-
TOTALE	38.269.247	-	-	-	38.269.247

debiti con le Parti Correlate

DESCRIZIONE	Fatture ricevute	Fatture da ricevere	finanziamenti fruttiferi	Retribuzioni ed emolumenti	TOTALE
	(A)	(B)	(C)	(D)	(A+B+C+D)
CONTROLLANTI E ALTRI SOCI					
ROMA CAPITALE	-	-	-	-	-
AMA SPA	1.470.007	-	-	-	1.470.007
REKEEP SPA	5.601	71.864	-	-	77.465
LA VENETA SERVIZI SPA	-	-	-	-	-
TOTALE CONTROLLANTI E ALTRI SOCI (A)	1.475.608	71.864	-	-	1.547.472
SOCIETA DEL GRUPPO ROMA CAPITALE					
ATAC SPA	150	2.250	-	-	2.400
ATER	-	-	-	-	-
ZETEMA	-	-	-	-	-
FONDAZIONE MUSICA PER ROMA	-	-	-	-	-
ACEA SPA	41	20	-	-	61
ACEA ATO 2 SPA	1.684	58	-	-	1.742
TOTALE SOCIETA DEL GRUPPO ROMA CAPITALE (B)	1.875	2.328	-	-	4.203
SOCIETA DEL GRUPPO REKEEP					
CONSORZIO STABILE CMF	27.352	-	-	-	27.352
REKEEP DIGITAL SRL	356.882	-	-	-	356.882
TOTALE SOCIETA DEL GRUPPO REKEEP (C)	384.234	-	-	-	384.234
AMMINISTRATORI					
ALESSANDRO VENTURIERI	-	5.809	-	-	5.809
LINDA FAIOLA	-	9.516	-	-	9.516
EMLIANO LIMITI (Compenso Corrisposto ad AMA S.P.A.)	-	-	-	-	-
FRANCESCO GIORGIO	-	-	-	-	-
RICCARDO ROMANO	-	-	-	-	-
TOTALE AMMINISTRATORI (D)	-	15.325	-	-	15.325
SINDACI					
MAURIZIO MARIANO	-	6.763	-	-	6.763
ELISABETTA POLENTINI	-	1.755	-	-	1.755
GOFFREDO HINNA DANESI	-	2.141	-	-	2.141
TOTALE SINDACI (E)	-	10.659	-	-	10.659
TOTALE (A+B+C+D+E)	1.861.716	100.175	-	-	1.961.892

ricavi e costi con le Parti Correlate

DESCRIZIONE	Ricavi (+) Costi (-)				
	Costi consortili	Prestazioni, materiali, noli	Retribuzioni ed emolumenti	Proventi ed Oneri finanziari	TOTALE
	(A)	(B)	(C)	(D)	(A+B+C+D)
CONTROLLANTI E ALTRI SOCI					
ROMA CAPITALE	-	45.161.712	-	17.483	45.179.195
AMA SPA	-	193.253	-	2.287	195.540
REKEEP SPA	-	68.696	-	-	68.696
LA VENETA SERVIZI SPA	-	-	-	-	-
TOTALE CONTROLLANTI E ALTRI SOCI (A)	-	45.286.269	-	19.770	45.306.039
SOCIETA DEL GRUPPO ROMA CAPITALE					
ATAC SPA	-	3.161.888	-	103.018	3.264.907
ATER	-	1.059.162	-	-	1.059.162
ZETEMA	-	457.759	-	-	457.759
FONDAZIONE MUSICA PER ROMA	-	-	-	-	-
ACEA SPA	-	237	-	-	237
ACEA ATO 2 SPA	-	2.862	-	-	2.862
TOTALE SOCIETA DEL GRUPPO ROMA CAPITALE (B)	-	4.675.711	-	103.018	4.778.729
SOCIETA DEL GRUPPO REKEEP					
CONSORZIO STABILE CMF	-	394.531	-	5.474	400.004
REKEEP DIGITAL SRL	-	514.950	-	-	514.950
TOTALE SOCIETA DEL GRUPPO REKEEP (C)	-	120.419	-	5.474	114.946
AMMINISTRATORI					
ALESSANDRO VENTURIERI	-	-	36.664	-	36.664
LINDA FAIOLA	-	-	30.000	-	30.000
EMLIANO LIMITI (Compenso Corrisposto ad AMA S.P.A.)	-	-	9.964	-	9.964
FRANCESCO GIORGIO	-	-	29.370	-	29.370
RICCARDO ROMANO	-	-	20.284	-	20.284
TOTALE AMMINISTRATORI (D)	-	-	126.281	-	105.997
SINDACI					
MAURIZIO MARIANO	-	-	10.250	-	10.250
ELISABETTA POLENTINI	-	-	6.750	-	6.750
GOFFREDO HINNA DANESI	-	-	6.750	-	6.750
TOTALE SINDACI (E)	-	-	23.750	-	23.750
TOTALE (A+B+C+D+E)	-	49.841.561	-	128.261	49.840.075

Le Parti Correlate – appena elencate – sono state individuate con riferimento alla dettagliata accezione di cui allo IAS 24 su “Related Party Disclosures” nella versione più aggiornata che è stata pubblicata, il 4.11.2009, dal preposto International Accounting Standard Board.

Si segnala che la Società è assoggettata all’attività di direzione e coordinamento, di cui agli artt. 2497 sexies e septies c.c., da parte di un altro ente che coincide con la prima individuata controllante AMA - con sede legale in Roma alla via Calderon della Barca n. 87 con C.A.P. 00142 - che redige il bilancio consolidato dell’insieme più grande di imprese di cui si fa parte.

Ai sensi dell’art. 2497 bis, comma 4 del codice civile, vengono di seguito esposti i dati essenziali, relativi agli ultimi 2 bilanci approvati – per il biennio 2020 / 2021 - della stessa AMA che esercita l’attività di direzione e coordinamento:

STATO PATRIMONIALE (Importi in milioni di Euro)	2021	2020
B) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	544,07	555,50
C) TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	553,51	650,23
D) RATEI E RISCONTI	6,27	6,36
TOTALE ATTIVO	1.103,85	1.212,09
A) PATRIMONIO NETTO	349,51	88,77
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	83,33	81,31
C) T.F.R	62,50	66,93
D) DEBITI	593,43	956,75
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	15,08	18,33
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	1.103,85	1.212,09
CONTO ECONOMICO (Importi in milioni di Euro)		
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	802,97	785,22
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	793,84	747,15
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTO DELLA PRODUZIONE (A-B)	9,12	38,08
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	1,67	4,47
D) RETTIFICA DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	- 0,48	- 1,04
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		-
RISULTATO ANTE IMPOSTE	10,31	32,57
IMPOSTE SUL REDDITO	9,37	4,76
UTILE DELL'ESERCIZIO	0,94	27,81

Da rilevare che, con AMA, sono intercorsi ricavi di vendita per circa il 0,4% - e del 79%, verso la controllante di quest’ultima Roma Capitale – che hanno sortito margini, al netto delle spese generali, al di sotto delle aspettative.

Le informazioni appena rese costituiscono un ampio adempimento dei precetti del neo n. 22 bis) dell'art. 2427 c.c., introdotto dall'art. 1 del D. Lgs. 3 novembre 2008 n. 173 di attuazione della Direttiva 14 giugno 2006 n. 2006/46/CE.

2.5. Accordi fuori bilancio

Quest'ultimo Articolo ha inserito, ibidem, il n. 22 ter) in materia.

Si tratta, testualmente, di "accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, a condizione che i rischi e i benefici da essi derivanti siano significativi e l'indicazione degli stessi sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico".

In carenza di esemplificazioni di sorta, nell'attinente recepimento del legislatore italiano, si è vagliata l'analitica lista inclusa – tra i "considerando" – nella richiamata Direttiva.

Si attesta, pertanto ed in connessione con le situazioni – obiettivamente - frequenti, che:

- non sussistono obblighi derivanti da factoring pro solvendo né intese combinate di vendita e riacquisto;
- i beni, quando concessi in garanzia, sono evidenziati negli appositi commenti sottostanti;
- il leasing prescelto è, prevalentemente, di carattere finanziario anziché operativo.

La Società non ha altri accordi, da segnalare, che non risultano dallo Stato Patrimoniale.

2.6. Commenti alle poste del bilancio di esercizio

Qui di seguito, si provvede ad illustrare la composizione delle voci del bilancio 2021 evidenziando – ex n. 4 del 1° comma dell'art. 2427 c.c. – le variazioni intervenute nel raffronto con il precedente esercizio.

A meno di diversa indicazione, tutti gli importi sono indicati in unità di €.

2.7. Attivo Patrimoniale

2.7.1. Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

220

Sono diminuite per 220 e la variazione è totalmente imputabile all'ammortamento del periodo.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

CATEGORIE	Costo Storico	Ammortamenti al 31.12.2021	Valore residuo al 31.12.2021	Variazioni nel 2022	Ammortamenti nel 2022	Valore residuo al 31.12.2022
	(A)	(B)	(C=A+B)	(D)	(E)	(C+D+E)
Costi di Software	392.354	391.914	440		220	220
Marchi	8.500	8.500	-		-	-
CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI	400.854	400.414	440	-	220	220
Piani Industriale 2010-2012	-	-	-	-	-	-
Oneri utilizzazione pluriennale	4.991.092	4.991.092	-	-	-	-
Certificazione Iso 9002	29.472	29.472	-	-	-	-
ALTRI	5.020.564	5.020.564	-	-	-	-
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	-	-	-	-	-	-
TOTALE	5.421.418	5.420.978	440	-	220	220

Si precisa che le immobilizzazioni immateriali che hanno natura di costo pluriennale vengono "stornate" contabilmente, e - dunque - non più rappresentate in bilancio, a decorrere dall'anno successivo al completamento dell'ammortamento.

Ai sensi dell'art. 10 della L. 19 marzo 1983 n. 72, si attesta che - sulle immobilizzazioni immateriali iscritte in bilancio - non sono state effettuate rivalutazioni monetarie né deroghe ai criteri di valutazione civilistici.

Immobilizzazioni materiali

1.027.939

Presentano un incremento di 268.569, che è riconducibile alle seguenti movimentazioni:

• acquisizioni nel 2021	+	394.168
• dismissioni di costo storico	-	528.921
• storno di ammortamenti inerenti a dismissioni	+	523.865
• quote ammortamento 2021	-	120.543 =
	-	268.569

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati, tra saldi al 31.12.2021 / variazioni nel 2022 / saldi al 31.12.2022:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

CATEGORIE	Costo Storico	Ammortamenti al 31.12.2021	Valore residuo al 31.12.2021
	(A)	(B)	(A-B)
Immobili	614.438	40.462	573.976
TERRENI E FABBRICATI	614.438	40.462	573.976
Attrezzature pulimento	1.832.471	1.727.423	105.048
Attrezzature giardinaggio	716.676	664.652	52.024
Attrezzature varie	197.333	172.751	24.582
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	2.746.479	2.564.825	181.654
Costruzioni leggere	1.937	1.937	-
Mobili e macchine per ufficio elettroniche, computers	218.373	214.633	3.740
Arredamento	30.141	30.141	-
Sistemi telefonici elettronici	16.150	16.150	-
Autovetture	-	-	-
Automezzi	158.307	158.307	-
Impianti di allarme	17.702	17.702	-
ALTRI BENI	442.610	438.870	3.740
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	-	-	-
TOTALE	3.803.526	3.044.157	759.370

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

CATEGORIE	Acquisizioni 2022	Dismissioni 2022	Ammortamenti 2022	Storno Amm.ti su dismissioni 2022	Totale Movimentazioni 2022
	(A)	(B)	(C)	(D)	(A-B-C+D)
Immobili	-	-	18.013	-	18.013
TERRENI E FABBRICATI	-	-	18.013	-	18.013
Attrezzature pulimento	359.097	528.921	68.016	523.865	286.025
Attrezzature giardinaggio	7.684	-	19.985	-	12.301
Attrezzature varie	27.387	-	13.262	-	14.125
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	394.168	528.921	101.263	523.865	287.849
Costruzioni leggere	-	-	-	-	-
Mobili e macchine per ufficio elettroniche, computers	-	-	-	-	-
Arredamento	-	-	1.267	-	1.267
Sistemi telefonici elettronici	-	-	-	-	-
Autovetture	-	-	-	-	-
Automezzi	-	-	-	-	-
Impianti di allarme	-	-	-	-	-
ALTRI BENI	-	-	1.267	-	1.267
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	-	-	-	-	-
TOTALE	394.168	528.921	120.543	523.865	268.569

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

CATEGORIE	Costo Storico	Fondo Amm.to al 31.12.2022	Valore residuo al 31.12.2022
	(A)	(B)	(A-B)
<i>Immobili</i>	614.438	58.475	555.963
TERRENI E FABBRICATI	614.438	58.475	555.963
<i>Attrezzature pulimento</i>	1.662.647	1.271.574	391.073
<i>Attrezzature giardinaggio</i>	724.359	684.637	39.722
<i>Attrezzature varie</i>	224.720	186.013	38.707
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	2.611.727	2.142.223	469.503
<i>Costruzioni leggere</i>	1.937	1.937	-
<i>Mobili e macchine per ufficio elettroniche, computers</i>	218.373	215.900	2.473
<i>Arredamento</i>	30.141	30.141	-
<i>Sistemi telefonici elettronici</i>	16.150	16.150	-
<i>Autovetture</i>	-	-	-
<i>Automezzi</i>	158.307	158.307	-
<i>Impianti di allarme</i>	17.702	17.702	-
ALTRI BENI	442.610	440.137	2.473
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	-	-	-
TOTALE	3.668.774	2.640.835	1.027.939

Da rilevare, al riguardo, nello specifico periodo:

- le acquisizioni di cespiti riguardano principalmente macchinari industriali da utilizzare sull'appalto Trenitalia Lotto 2;
- la dismissione di cespiti, in prevalenza connessi alla commessa AMA per Raccolta Differenziata porta a porta UtENZE Non Domestiche che è cessata alla fine di ottobre 2021, ha interessato la voce "Attrezzature Industriali e Commerciali,
- l'omessa registrazione – in carenza degli imprescindibili presupposti tecnici ed economici – di ammortamenti, in aggiunta agli ordinari;
- le immobilizzazioni materiali iscritte non sono gravate da vincoli / pegni / privilegi di sorta, oltre a non comprendere beni gratuitamente devolvibili;
- i terreni e fabbricati riguardano l'immobile di proprietà in Roma alla via di Tor Sapienza n. 153 che - situato per intero al piano terra e distinto alla NCU al foglio 461, particella 210, categoria D7) - che è stato assoggettato a rivalutazione nel 2020 al valore di mercato, sulla base di perizia elaborata da un Esperto Indipendente;
- lo stesso immobile è costituito da una serie di strutture di tipo industriale articolate a formare una struttura a geometria rettangolare, per complessivi 677 mq, e da una corte interna adibita a parcheggio di 390 mq;
- in ossequio a specifiche Leggi, tra cui 19 marzo 1983 n. 72 e 30 dicembre 1991 n. 413, la citata rivalutazione nel 2020 è stata applicata con riferimento – nell'ambito delle misure di sostegno alla capitalizzazione delle Imprese, debellate dalla pandemia ancora in corso – all'art. 110 del D.L. 14 agosto 2020 n. 104 convertito in L. 13 ottobre 2020 n. 126;

- si rimarca che non sono stati imputati oneri finanziari alle immobilizzazioni materiali né si sono apportate deroghe ai criteri civilistici;
- le cessioni e le dismissioni hanno prodotto ripercussioni reddituali nel conto economico qualificate come plusvalenze per 17.960 e come minusvalenze per 4.956.
- in relazione alle informazioni afferenti i beni acquisiti in locazione finanziaria, si rileva che non sono in corso contratti del genere su cui - ai sensi del n. 22 dell'articolo 2427 c.c. - comunicare ulteriori informazioni.

Immobilizzazioni finanziarie

Crediti immobilizzati

64.920

I crediti comprendono depositi cauzionali, su fitti ed utenze, che sono propedeutici all'espletamento dei connessi servizi e che sono in ribasso di 59.927.

2.7.2. Attivo Circolante

Rimanenze

246.325

Le rimanenze – in aumento di 3.447 - sono costituite da materiali di consumo utilizzati presso le sedi oggetto dei contratti di appalto, in prevalenza di prodotti per lo svolgimento dei servizi di pulizia.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

DESCRIZIONE	31.12.2022	31.12.2021	31.12.2020
<i>GIACENZE SU CANTIERE</i>	<i>140.490</i>	<i>119.781</i>	<i>-</i>
<i>GIACENZE SU CANTIERE AMA UND</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
<i>GIACENZE A MAGAZZINO</i>	<i>105.835</i>	<i>123.097</i>	<i>105.951</i>
TOTALE	246.325	242.878	105.951

Crediti
32.689.036

I crediti compresi nell'attivo circolante registrano un incremento di 3.049.846 ed accolgono le seguenti voci da incassare:

DESCRIZIONE	31.12.2022	31.12.2021	31.12.2020
CLIENTI VERSO ALTRI ENTRO I 12 MESI	2.635.942	4.055.679	4.953.827
CLIENTI VERSO ALTRI OLTRE I 12 MESI	1.036.148		
VERSO IMPRESE COLLEGATE ENTRO I 12 MESI	-	-	654.862
VERSO CONTROLLANTI ENTRO I 12 MESI	14.750.678	12.195.808	14.206.810
VERSO CONTROLLANTI OLTRE I 12 MESI	6.887.516	3.420.832	5.016.564
VERSO CONTROLLATE DA CONTROLLANTI ENTRO I 12 MESI	2.798.759	1.070.560	1.197.526
VERSO CONTROLLATE DA CONTROLLANTI OLTRE I 12 MESI	3.979.364	8.574.420	8.301.974
CREDITI TRIBUTARI	311.572	92.619	32.002
VERSO ALTRI	289.057	229.271	225.917
TOTALE	32.689.036	29.639.190	34.589.481

Per quanto concerne la suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427 c.c., comma 1 numero 6, tutti i crediti sono esigibili entro l'esercizio successivo ad eccezione di alcune posizioni verso Roma Capitale e degli ulteriori rientranti nella procedura concorsuale ATAC.

Riguardo - invece - alla ripartizione per area geografica, nello stesso articolo, fanno riferimento integralmente a servizi erogati all'interno dell'area geografica di Roma Capitale.

Si compongono, come da precedente riepilogo, di saldi attivi:

verso clienti

al netto dell'apposito Fondo Svalutazione Crediti, ammontano a 3.672.090, registrando un incremento di 383.589 ed articolandosi come segue:

CREDITI VERSO CLIENTI ENTRO 12 MESI

DESCRIZIONE	Crediti al 31.12.2022	Cauzioni al 31.12.2022	Fatture da emettere	Fondo svalutazione crediti	Fondo svalutazione Int. di mora	Totale
TRENITALIA SPA	574.856	46.368	440.147	-	-	1.061.371
CONSORZIO STABILE CMF	249.269	-	165.591	-	5.474	409.387
COTRAL S.p.A.	272.359	-	71.351	-	-	343.710
ATER DI ROMA	66.221	-	406.103	-	-	339.882
ISAM SRL	175.784	-	37.421	-	-	213.205
IST. LEONARDA VACCARI	63.318	-	403	-	403	63.318
ENAV S.P.A.	24.022	-	23.934	-	-	47.955
PICCOLI	198.129	-	72.411	90.443	22.984	157.114
TOTALE	1.491.517	46.368	1.217.361	90.443	28.861	2.635.942

CREDITI VERSO CLIENTI OLTRE 12 MESI

DESCRIZIONE	Crediti al 31.12.2022	Cauzioni al 31.12.2022	Fatture da emettere	Fondo svalutazione crediti	Fondo svalutazione Int. di mora	Totale
SEA SOLUZIONI ECO AMBIENTALI S.r.l.	1.036.148	-	-	-	-	1.036.148
VIRGINIA BRACELLI SPA	296.631	-	-	248.548	48.083	-
TOTALE	1.332.779	-	-	248.548	48.083	1.036.148

verso controllanti

include i crediti vantati nei confronti di Roma Capitale e dell'AMA che sono considerati controllanti ai sensi dell'art. 2359 c.c. nel 1° e 2° comma.

Al lordo del relativo Fondo Svalutazione Crediti, ammontano a 21.638.193 - registrando un incremento di 6.021.553 – e si articolano in:

CREDITI VERSO CONTROLLANTI ENTRO 12 MESI

DESCRIZIONE	Crediti al 31.12.2022	Cauzioni al 31.12.2022	Fatture da emettere	Note di Credito da emettere	Totale Lordo	Fondo svalutazione crediti	Fondo svalutazione Int. di mora	Totale Netto
ROMA CAPITALE	6.476.368	-	8.338.109	- 630.447	14.184.030	-	17.483	14.166.547
AMA SPA	121.565	52.937	411.915	-	586.417	-	2.287	584.130
TOTALE A)	6.597.933	52.937	8.750.024	- 630.447	14.770.447	-	19.770	14.750.678

CREDITI VERSO CONTROLLANTI OLTRE 12 MESI

DESCRIZIONE	Crediti al 31.12.2022	Cauzioni al 31.12.2022	Fatture da emettere	Note di Credito da emettere	Totale Lordo	Fondo svalutazione crediti	Fondo svalutazione Int. di mora	Totale Netto
ROMA CAPITALE	12.106.833	-	-	- 1.484.605	10.622.228	- 3.734.712	-	6.887.516
AMA SPA	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE B)	12.106.833	-	-	- 1.484.605	10.622.228	- 3.734.712	-	6.887.516

TOTALE (A+B)	18.704.766	52.937	8.750.024	- 2.115.052	25.392.675	- 3.734.712	- 19.770	21.638.193
---------------------	-------------------	---------------	------------------	--------------------	-------------------	--------------------	-----------------	-------------------

Si sottolinea che i crediti verso AMA – che qui non includono le partite in contenzioso, trattate nell'apposito paragrafo di relazione sulla gestione cui si rimanda - risultano attestati su 584.130, con una diminuzione di 823.221 rispetto al precedente esercizio.

Al lordo della svalutazione e senza considerare le partite in contenzioso che sono – altrettanto, come appena detto per AMA – relegate nell'omonimo paragrafo, i crediti per servizi prestati e non incassati da Roma Capitale ammontano a 24,8 € mln. di cui:

- 21,5 verso il Dipartimento Scuola;
- 3,1 verso il Dipartimento Ambiente, con sollecito di 1,0 - mediante atto di citazione del 19.2.2020 - per la parte Pronto Intervento nel Centro Storico.
- 0,2 verso altri Municipi /Dipartimenti per prestazioni vari.

I crediti verso il Dipartimento Scuola sono così suddivisi:

- 7,9 per servizi prestati nel 3° quadrimestre 2022, incassati nel corso del 2023;
- 1,2 per adeguamento ISTAT, calcolato per il periodo settembre-dicembre 2022, per il quale si è in attesa da parte del Dipartimento Scuola dei riferimenti di liquidazione al fine di procedere con l'emissione del documento contabile;
- 7,7 per mancato riconoscimento di servizi e di valori contrattuali per cui pende il giudizio di accertamento con riferimento agli anni scolastici 2017-2018, 2018-2019, 2019-2020, 2020-2021: in particolare, per il 2017-2018, si tratta di procedimento – all'udienza del 28.2.2023 la causa è stata trattenuta in decisione – mentre, per gli altri, è in fase di deposito il nuovo giudizio di accertamento;
- 4,7 (2,4 a titolo di importo minimo calcolato sul canone previsto dalla base d'asta per il 2013-2014 + 1,5 già fatturati maggiorando di I.V.A. da 0,3 comunque per il 2013-2014 +

0,5 inerenti al 2016-2017) per recupero adeguamento ISTAT del valore contrattuale Global Service per gli anni scolastici 2013-2014, 2016-2017: per il 2013-2014, è stato accolto ricorso con sentenza T.A.R. Lazio n. 10771 del 22.10.2020 per cui è stato azionato - con decreto ingiuntivo dell'8.7.2021, cui controparte si è opposta e si è tenuta l'udienza di avvio il 03/04 p.v. e siamo in attesa di comunicazione dal tribunale - il recupero del credito, così riconosciuto, del valore complessivo di 5,9 per il 2013-2014 ma appostato limitatamente a 3,9 (citati 2,4 + 1,5) per lo stesso periodo nelle more di una sentenza passata in giudicato che adesso difetta sui residui 2,0 (5,9 – 3,9).

I crediti vantati nei confronti di Roma Capitale antecedenti al 31.12.20, per i quali non è stato avviato giudizio di accertamento e di competenza economica, contabilmente e giuridicamente sono stati considerati a oltre i 12 mesi.

Relativamente alla massa creditoria indicata verso Roma Capitale, nel bilancio 2022 non sono state effettuate svalutazioni ulteriori poiché la verifica dei debiti e crediti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate verso Roma Capitale al 31.12.2022, chiesta dalla Ragioneria Generale con nota Prot. RE/2023/0038970 del 5.4.2023, ha confermato la disponibilità di residui passivi in grado di garantire la copertura finanziaria dei crediti di RM

Infatti, nell'allegato 02 del documento summenzionato, il valore complessivo di tali impegni di spesa residui a favore di RM al 31.12.2022 "come risultanti dalle evidenze contabili aggiornate sulla base delle concluse attività di riaccertamento ordinario condotte sui singoli impegni da parte delle competenti Strutture/Dipartimenti Capitolini come sottoscritti dall'OREF di Roma Capitale", risulta pari a 31.777.834, IVA inclusa (imponibile 26.047.405).

L'attività di riconciliazione è ormai conclusa e sarà trasmessa a Roma Capitale con l'asseverazione dell'organo titolare del controllo contabile così come è stato fatto in data 11.5.2022 (Ns. Prot 3511/22) per la verifica dei saldi al 31.12.2021 che ammontavano a 26.831.488 iva inclusa (imponibile 21.993.023).

A supporto di tale impostazione c'è l'interlocuzione avviata con Roma Capitale per tramite del socio di maggioranza AMA, al fine di addivenire ad una composizione bonaria del contenzioso in essere così come si rileva anche nella verbalizzazione assembleare del 4.3.2022 e del 13.4.2022.

In particolare, verso il Dipartimento Scuola e non ancora annoverati – quindi – nel circolante né indicati nel paragrafo dedicato al contenzioso, riteniamo di vantare ulteriori crediti per 4,7 € mln. relativi a ricavi perciò inespressi in bilancio e relativi alle seguenti questioni:

- 2,1 appena indicati, a titolo di residui per l'esito positivo della sentenza TAR Lazio n. 10771/20;
- 2,6 a titolo di adeguamento contrattuale determinato secondo il criterio dettato dalla sentenza TAR 10771/2020 (3,1 con applicazione criterio su rinegoziazione 2014 dal 2° anno fino al 2021) al netto dell'emesso di 0,5.

Si evidenziano inoltre 2,1 € mln. per ulteriori importi per i quali sono state stanziare note credito da emettere:

- 1,5 per costi incomprimibili sostenuti a seguito della sospensione dei servizi per la

pandemia da Covid 19 – nell’anno scolastico 2019-2020 - in attesa di valutazioni sul concreto avvio di azioni legali;

- 0,6 per mancato riconoscimento dei servizi erogati in apertura dell’anno scolastico 2014-2015 su cui abbiamo notificato ricorso l’8.2.2022.

Nel settembre 2021, sono stati incassati 0,5 € mln. per interessi di ritardato pagamento - mediante Decreto Ingiuntivo dichiarato provvisoriamente esecutivo, con ordinanza del 4.3.2021, presentata opposizione da RC – con prossima udienza fissata per il 12.03.2024.

E’ importante evidenziare che la citata sentenza n. 10771, unita a tutte le altre pronunce positive già ottenute nei confronti del coinvolto Dipartimento Scuola – anche con decreti ingiuntivi per le penali applicate e riconoscimento dell’unicità contrattuale - e di quelle in corso di proposizione (tra cui riconoscimento del corrispettivo a canone e non a misura, giudizio di ottemperanza alla pronuncia del T.A.R. in merito alle revisioni, riconoscimento di un corrispettivo orario supplementare pari almeno al costo della manodopera) evidenzia quanto il bilancio di Roma Multiservizi non esprima il reale potenziale nei ricavi degli ultimi anni che sono stati compressi e mortificati da comportamenti del Dipartimento Scuola già dichiarati non legittimi dal Giudice Naturale.

Allo scopo di ulteriormente rafforzare il convincimento e la posizione, si rappresenta che la stessa ANAC in questi giorni si è pronunciata in merito e sta aggiornando il “bando tipo digitale” per tutte le stazioni appaltanti prevedendo ivi l’obbligo di inserimento delle clausole di revisione dei prezzi: tanto, per recepire l’articolo 29 del D.L. 27 gennaio 2022 n. 4 mentre ANAC ha effettuato anche la verifica dei prezzi standard della guida operativa (espressamente richiamati, come riferimento per la revisione dei prezzi), che non risultano indicizzati con alcuni dei quali non aggiornati da anni: pur precisando che tale norma non ha carattere retroattivo, si ritiene che possa contribuire al rafforzamento del principio sostenuto nelle varie sedi.

A tal proposito è utile ricordare che “Il testo del nuovo Codice dei contratti pubblici”, di cui al Decreto Leg.vo 36/2023, introduce l’obbligo di inserimento di clausole di revisione dei prezzi in tutti i documenti di gara.

verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

al netto del relativo Fondo Svalutazione Crediti, ammontano a 6.778.123, e diminuiscono per effetto dell’incasso, avvenuto nel corso del mese di luglio 2022 della prima rata, del 31% del valore complessivo del credito vantato verso ATAC SPA (c.d. “Onere Concordatario) e della conclusione dell’appalto con Zetema.

A seguito dell’incasso della seconda e ultima rata del 31 % del valore complessivo del credito vantato verso ATAC SPA nel corso del mese di gennaio 2023, si è provveduto a riclassificare, tra i crediti entro i 12 mesi, la parte corrispondente del credito, Si compongono nel seguente modo:

CREDITI VERSO SOCIETA' SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI CONTROLLANTI ENTRO 12 MESI

DESCRIZIONE	Crediti al 31.12.2022	Fatture da emettere	Totale Lordo	Fondo svalutazione crediti	Fondo svalutazione Int. di mora	Totale Netto
ATAC SPA	2.575.730	223.028,98	2.798.759	-	-	2.798.759
ZETEMA PROGETTO CULTURA S.R.L.			-	-	-	-
TOTALE A)	2.575.730	223.029	2.798.759	-	-	2.798.759

CREDITI VERSO SOCIETA' SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI CONTROLLANTI OLTRE 12 MESI

DESCRIZIONE	Crediti al 31.12.2022	Fatture da emettere	Totale Lordo	Fondo svalutazione crediti	Fondo svalutazione Int. di mora	Totale Netto
ATAC S.P.A. IN CONCORDATO PREVENTIVO	9.194.054	103.018	9.297.072	- 5.214.690	- 103.018	3.979.364
TOTALE B)	9.194.054	103.018	9.297.072	- 5.214.690	- 103.018	3.979.364
TOTALE (A+B)	11.769.784	326.047	12.095.831	- 5.214.690	- 103.018	6.778.123

Il più volte menzionato Fondo Svalutazione Crediti – che è ritenuto idoneo a far fronte ad eventuali insolvenze che, potrebbero verificarsi su partite incagliate o di dubbia recuperabilità comunque inerenti all'ultimo triennio - presenta un saldo di 9.488.125, riconducibile essenzialmente sulle partite intercorrenti con il Gruppo di Roma Capitale, e si suddivide in:

- 199.732 per svalutazione integrale degli interessi di mora di cui 76.994 per la porzione calcolata ed appostata a diminuzione dei crediti verso clienti, 19.469 verso le controllanti e 103.018 verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti;
- 9.288.393 per svalutazione dei crediti di cui 338.991 verso clienti, 3.734.712 verso controllanti e 5.214.690 verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti.

tributari
311.572

le posizioni attive verso l'erario si riferiscono ad I.V.A. per 26.907 oltre che alla somma algebrica tra le trattenute in veste di sostituto d'imposta a Dipendenti da riversare all' Erario ed il credito per conguagli fiscali maturato nel 2021 dal personale dipendente per 284.665.

Le imposte anticipate, non sono state calcolate in quanto i risultati previsionali del piano industriale 2022-2024 non presentano sufficiente capienza per il loro recupero.

diversi
289.057

la composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

DESCRIZIONE	31.12.2022	31.12.2021	31.12.2020
FONDO SPESE DIPENDENTI	18.670	123	450
FORNITORI PER ANTICIPI PAGATI	-	10.276	8.909
INDENNITÀ MALATTIA C/ANTICIPI INAIL	251.220	179.678	125.614
CREDITI DIVERSI	5.038	24.299	40.189
ARROTONDAMENTI SALARI/STIPENDI	14.129	14.895	50.755
TOTALE	289.057	229.271	225.917

Disponibilità liquide
3.655.796

Diminuiscono di 5.793.033 e si articolano in:

<i>DESCRIZIONE</i>	<i>31.12.2022</i>	<i>31.12.2021</i>	<i>31.12.2020</i>
<i>DEPOSITI BANCARI E POSTALI</i>	<i>3.654.940</i>	<i>9.448.541</i>	<i>2.800.751</i>
<i>DENARO E VALORI IN CASSA</i>	<i>856</i>	<i>288</i>	<i>1.004</i>
<i>TOTALE</i>	<i>3.655.796</i>	<i>9.448.829</i>	<i>2.801.754</i>

2.7.3. Ratei e Risconti Attivi
Ratei e Risconti Attivi
182.769

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

<i>DESCRIZIONE</i>	<i>31.12.2022</i>	<i>31.12.2021</i>	<i>31.12.2020</i>
<i>RATEI ATTIVI</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
<i>RISCONTI ATTIVI ENTRO I 12 MESI</i>	<i>74.864</i>	<i>135.267</i>	<i>44.504</i>
<i>RISCONTI ATTIVI OLTRE I 12 MESI</i>	<i>107.905</i>	<i>119.547</i>	<i>-</i>
<i>TOTALE</i>	<i>182.769</i>	<i>254.815</i>	<i>44.504</i>

I risconti attivi al 31.12.2022 si sono decrementati, complessivamente, di 72.046 per l'effetto combinato delle seguenti voci:

entro i 12 mesi

- polizze assicurative e fideiussorie, per 56.441;
- altri costi per 18.423;

oltre i 12 mesi

- polizze assicurative e fideiussorie, per 90.734;
- altri costi, per 17.171.

2.8. Passivo Patrimoniale

2.8.1. Patrimonio Netto

Patrimonio netto

5.232.142

Il patrimonio netto denota un decremento di 851.802 per effetto del risultato di esercizio come dimostrato in apposita tabella, e si articola in:

PATRIMONIO NETTO

DESCRIZIONE	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva da rivalutazione	Altre riserve	Utile o Perdite Anni Precedenti	Risultato di periodo	Totale
SALDO AL 01.01.2019	2.066.000	413.200	-	2.878.636	2.037.282	1.062.264	8.457.382
DESTINAZIONE UTILE							
ESERCIZIO PRECEDENTE	-	-	-	-	1.062.264	- 1.062.264	-
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-	-	-	-	-	3.334.349	3.334.349
SALDO AL 31.12.2019	2.066.000	413.200	-	2.878.636	3.099.547	3.334.349	5.123.034
DESTINAZIONE UTILE							
ESERCIZIO PRECEDENTE	-	-	-	- 2.878.636	455.713	3.334.349	-
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-	-	544.428	-	-	347.210	891.638
SALDO AL 31.12.2020	2.066.000	413.200	544.428	-	2.643.834	347.210	6.014.672
ESERCIZIO PRECEDENTE	-	-	-	-	347.210	- 347.210	-
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-	-	-	-	-	69.272	69.272
SALDO AL 31.12.2021	2.066.000	413.200	544.428	-	2.991.044	69.272	6.083.944
ESERCIZIO PRECEDENTE	-	-	-	-	69.272	- 69.272	-
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-	-	-	-	-	851.802	851.802
SALDO AL 31.12.2022	2.066.000	413.200	544.428	-	3.060.316	851.802	5.232.142

Le poste del patrimonio netto sono suddivise - in funzione di origine, utilizzo, distribuibilità e utilizzo nel corso dei precedenti esercizi:

PATRIMONIO NETTO

DESCRIZIONE	Importo	Possibilità di utilizzo (*)	Quota disponibile	Riepilogo degli utilizzi effettuati nei 3 esercizi precedenti		
				copertura perdite	per aumento di capitale	altre ragioni
CAPITALE	2.066.000					
RISERVE UTILI						
RISERVA LEGALE	413.200	B				
RISERVA STRAORDINARIA	0					
ALTRE RISERVE PER UTILI PORTATI A NUOVO	3.060.316	A, B, C	3.060.316	3.334.349		
ALTRE RISERVE	0		0			
RISERVE DA RIVALUTAZIONE IMMOBILE	544.428		0			
TOTALE	6.083.944		3.060.316			
QUOTA NON DISTRIBUIBILE	3.023.628					
RESIDUO QUOTA DISTRIBUIBILE			3.060.316			

(*) 'A': per aumento di capitale; 'B': per copertura perdite; 'C': per distribuzione ai soci.

La riserva da rivalutazione immobiliare è indicata al netto della relativa imposta sostitutiva. Detta riserva è in sospensione d'imposta ai sensi dell'art. 110 del D.L. 104 del 2020.

Le altre riserve e gli utili portati a nuovo non possono essere assoggettati a "distribuzione ai soci", nei limiti della copertura dei residui oneri pluriennali – ora, peraltro, insussistenti a causa del completamento dei relativi ammortamenti durante il precedente esercizio – per impianto e ampliamento oltre che sviluppo, come previsto dal n. 5 dell'art. 2426 c.c.

Si sottolinea l'assenza di riserve o altri fondi che, in caso di devoluzione, concorrono a determinare reddito imponibile indipendentemente dal periodo di formazione.

2.8.2 Fondo per imposte anche differite

Fondo per imposte anche differite

0

La base imponibile, per il calcolo inerente al periodo di imposta 2022, risulta positiva ai fini IRAP mentre risulta negativa per l'I.RE.S. a seguito della perdita

Da rimarcare, in argomento, che:

1. in data 4.10.2018, l'Agenzia delle Entrate- Direzione Provinciale - Ufficio Territoriale di Roma 3, ha notificato gli avvisi di accertamento per il 2012 / 2013 / 2014, con cui recepiva integralmente i rilievi contenuti nel Processo Verbale di Costatazione redatto a conclusione della verifica generale ai fini delle imposte dirette, delle ritenute e dell'I.V.A. da parte della Guardia di Finanza;
2. con riferimento a siffatti avvisi per il 2013 / 2014, abbiamo aderito alla definizione agevolata - ai sensi dell'art. 2 del D. Lgs. 23 ottobre 2018 n. 119 e provveduto, nei termini, al versamento delle maggiori imposte accertate;
3. diversamente, per il 2012, e non essendo stato possibile concludere il procedimento di adesione con esito soddisfacente, in data 4.3.2019 ha depositato tempestivo ricorso - davanti alla competente Commissione Tributaria Provinciale di Roma - chiedendo l'integrale annullamento dell'atto impositivo;
4. l'udienza di trattazione pubblica del suddetto ricorso si è tenuta il 5.3.2020;
5. con sentenza n. 4103 depositata in data 24.6.2020, la Commissione Tributaria Provinciale di Roma ha accolto il ricorso e - in data 19.1.2021 - l'Agenzia delle Entrate ha proposto appello avverso la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale;
6. in data 15.3.2021, la scrivente si è ritualmente costituita nel giudizio incardinato presso la Commissione Regionale del Lazio: si è in attesa che venga fissata l'udienza di trattazione;
7. in data 27.10.2022 la corte di Giustizia Tributaria di II° grado del Lazio sez. 14 ha emesso la sentenza 4914/2022 depositata il 4 novembre 2022 con la quale il ricorso in Appello della Agenzia delle Entrate è stato rigettato e, pertanto, è stata confermata la Sentenza di primo grado.
8. Alla data di approvazione del presente bilancio non risulta presentato alcun ricorso in cassazione da parte dell'Agenzia delle Entrate e il termine per il ricorso risulta scaduto.

Da sottolineare, altresì, che:

- in data 2.9.2019, l'Agenzia delle Entrate Riscossione ha notificato 2 cartelle esattoriali che sono relative al mancato pagamento di importi relativi al 770 anno 2015;
- con provvedimento n. 2019P36179 / 2019P36180 / 2019P26182 del 27.9.2019, per entrambe le cartelle, è stata sospesa l'esecutività;
- è stato, in seguito, presentato ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Roma in data 5.10.2019;
- alla data odierna, una cartella è stata interamente sgravata mentre l'altra nella misura del 99,5% con il residuo che è stato saldato nello scorso febbraio.

- alla data odierna non risultano altre cartelle esattoriali di importo superiore ai 5.000,00 Euro, notificate fino alla data di presentazione del presente bilancio dall'Agenzia delle Entrate Riscossione.

Il recupero accise sul carburante per autotrazione, nel corso del 2022, è stato effettuato con puntualità.

In conclusione, si riportano le successive riflessioni – di carattere generale - sulla situazione fiscale:

- in carenza di connesse iniziative della controllante diretta AMA S.p.A. o in via mediata Roma Capitale, al momento, la RM non ha innescato il regime di consolidato fiscale nazionale ai fini I.R.E.S.;
- ad oggi sono fiscalmente aperti gli esercizi a partire dal 2017, e pertanto sono teoricamente rettificabili le relative dichiarazioni per redditi / I.V.A. / sostituti d'imposta;
- durante il 2022, non si sono verificati accessi ispettivi per verifiche sia generali che parziali.

In argomento, il nostro commercialista di riferimento – con apposita relazione – ha, tra l'altro e con riferimento alla situazione aggiornata in materia al 31.12.2022, attestato che non risultano potenziali passività di natura fiscale che potrebbero emergere al di là delle appena elencate.

2.8.3. Fondi rischi ed oneri

Fondo per rischi ed oneri **171.381**

Si registra un decremento di 180.754 che è integralmente riconducibile al rilascio del fondo in coerenza con le controversie di natura commerciale e giuslavoristica.

Nel 2022, non sono stati effettuati ulteriori accantonamenti per la valutata inesistenza di rischi e passività potenziali.

2.8.4. Trattamento di fine rapporto

Trattamento di fine rapporto **1.448.673**

Si riferisce all'organico al 31.12.2022 e registra un incremento pari a 15.305, per effetto delle variazioni di seguito specificate:

in aumento

- 150.159, per rivalutazione dell'importo accantonato al 31/12 dell'esercizio precedente;
- 2.020.632, per accantonamento - a titolo di sorta capitale - dell'indennità di anzianità maturata nel 2022;

in diminuzione:

- 106.436, per acconti concessi al personale sul TFR maturato al 31/12 del precedente esercizio;
- 1.780.600, per versamenti effettuati a fondi previdenziali e tesoreria INPS;
- 99.176, per imposta sostitutiva come insorta nello specifico periodo;
- 169.274, per contributo dello 0,50%.

Nelle movimentazioni del T.F.R., si tiene conto delle somme corrisposte integralmente o anche solo liquidate al personale nel corso del 2022, al netto dei recuperi delle connesse anticipazioni.

Il sottostante prospetto schematizza l'andamento del fondo in discorso, durante il 2022:

	SALDO AL 31.12.2021 (A)	RIVALUTAZIONE 2022 (B)	ACCANTONAMENTO 2022 (C)	ACCONTI 2021 (E)	VERSAMENTI 2021 (F)	IMPOSTA SOSTITUTIVA 2021 (G)	CONTIBUTO 0,50% (H)	SALDO AL 31.12.2022 (A+B+C-E-F-G-H)
T.F.R AZIENDALE	1.433.368	150.159	2.020.632	106.436	1.780.600	99.176	169.274	1.448.673
<i>Totale</i>	<i>1.433.368</i>	<i>150.159</i>	<i>2.020.632</i>	<i>106.436</i>	<i>1.780.600</i>	<i>99.176</i>	<i>169.274</i>	<i>1.448.673</i>

2.8.5. Debiti

Debiti

31.014.809

La composizione ed i movimenti delle singole voci, con un decremento pari a 1.586.113, sono così rappresentati:

DESCRIZIONE	31.12.2022	31.12.2021	31.12.2020
DEBITI VERSO BANCHE ENTRO I 12 MESI	8.679.266	8.347.099	7.399.991
DEBITI VERSO BANCHE OLTRE I 12 MESI	2.894.737	3.947.368	-
DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI	-	-	570.241
ACCONTI	-	239.003	-
DEBITI VERSO FORNITORI ENTRO I 12 MESI	7.385.027	9.169.083	7.973.186
DEBITI VERSO FORNITORI OLTRE I 12 MESI	1.036.148	-	-
DEBITI VERSO COLLEGATE ENTRO I 12 MESI	-	-	92.792
DEBITI VERSO CONTROLLANTI ENTRO I 12 MESI	54.206	112.159	57.542
DEBITI VERSO CONTROLLANTI OLTRE I 12 MESI	1.415.800	1.415.800	1.406.426
DEBITI DA IMPRESE CONTROLLATE DA CONTROLLATE ENTRO I 12 MESI	4.053	128	2.642
DEBITI DA IMPRESE CONTROLLATE DA CONTROLLATE OLTRE I 12 MESI	150	414.884	484.110
DEBITI TRIBUTARI	930.737	1.062.525	1.586.697
DEBITI VS. ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE ENTRO I 12 MESI	1.643.520	1.992.659	3.088.189
DEBITI VS. ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE OLTRE I 12 MESI	-	-	134.760
ALTRI DEBITI	6.971.164	5.900.213	7.391.886
TOTALE	31.014.809	32.600.922	30.188.462

In merito alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427 c.c., comma 1 numero 6, tutti i debiti hanno scadenza inferiore ai 5 anni.

Per quanto concerne invece la suddivisione dei debiti iscritti nel passivo per area geografica, ai sensi dell'art. 2427 c.c., comma 1 numero 6, tutti i debiti fanno riferimento a servizi acquistati all'interno dell'area geografica di Roma Capitale nella regione Lazio.

Da rilevare, al riguardo, che sono intrattenuti:

verso banche

su un accordato di toni 16,0 (7,4 per anticipazioni su fatture + 5,0 per finanziamento SACE + 0,1 per scoperto di cassa + 3,5 per rilascio fidejussioni) € mln. sono suddivisi, nel seguente modo: con decrementi riconducibili – sostanzialmente – al rimborso del finanziamento SACE che sta avvenendo nei modi e nei tempi previsti contrattualmente:

- entro i 12 mesi (+ 332.167, sul 31.12.2021)

DESCRIZIONE	31.12.2022	31.12.2021	31.12.2020
INTESA (EX UBI BANCA) C/ANTICIPI	6.399.991	6.399.991	6.399.991
FINANZIAMENTO SACE ENTRO I 12 MESI	1.198.289	905.132	-
BANCO BPM C/DENARO CALDO	1.000.000	1.000.000	1.000.000
INTESA (EX UBI BANCA) C/ORDINARIO	80.986	41.977	-
TOTALE	8.679.266	8.347.099	7.399.991

- oltre i 12 mesi (- 1.052.632, sul 31.12.2021)

DESCRIZIONE	31.12.2022	31.12.2021	31.12.2020
FINANZIAMENTO SACE OLTRE I 12 MESI	2.894.737	3.947.368	-
TOTALE	2.894.737	3.947.368	-

per acconti

sono stati estinti, nel dicembre 2022.

verso fornitori

- entro i 12 mesi includono fatture ricevute per 6.128.878, fatture da ricevere per 1.422.516 e note di credito – comunque - da ricevere per 166.367: tutti gli acquisti sono inerenti alla cessione di beni e prestazione di servizi verso n. 265 esponenti che solamente in 22 casi superano la soglia di attenzione di 30 € mgl. di scaduto. Da rilevare che, con 6 degli stessi 22 nominativi, sono stati convenuti degli appositi piani di rientro e che – per la differenza di ulteriori 16 – il debito medio è di 75 € mgl., con un'esposizione al più di 1,4 € mln..
- oltre i 12 mesi, ammontano a 1.036.148 e sono globalmente rappresentati da debiti verso SEA Soluzioni Eco Ambientabili- così riclassificati, in termini temporali;

verso controllanti

- entro i 12 mesi, includono fatture ricevute per 54.206 che sono - interamente – riconducibili ad AMA;
- oltre i 12 mesi, ammontano a 1.415.800 - globalmente rappresentati da penali su lavori, verso AMA - così riclassificati, in termini temporali;

verso imprese controllate da controllanti

- entro i 12 mesi, includono fatture ricevute per 41 e da ricevere per 20 nei confronti di ACEA S.p.A., fatture ricevute per 1.684 e da ricevere per 58 nei confronti di ACEA ATO S.p.A. e da ricevere per 2.250 nei confronti di ATAC S.p.A.;
- oltre i 12 mesi, includono fatture ricevute per 150 ed intercorrono con ATAC S.p.A. per penali comminate nell'ambito del contratto di appalto, successivamente alla data di presentazione - da parte di ATAC S.p.A. - della domanda di concordato preventivo in continuità aziendale;

tributari

sono diminuiti di 131.788 e composti di:

- 167.455, per trattenute in veste di sostituto d'imposta a dipendenti e/o ad autonomi da riversare all' Erario;
- 869.445 per iva in attesa di esigibilità su fatture emesse nei confronti del dipartimento ambiente (536.844), dipartimento scuola (325.467), municipi diversi (4.767) e scuole stato (2.368);
- -55.356 per iva su avvisi di parcella ricevute da professionisti;
- -50.807, per imposte 2021 ed acconti 2022

verso Istituti di Previdenza e Sicurezza Sociale

sono diminuiti di 349.138 e composti come segue:

- 1.627.383 contributi obbligatori, nei confronti di INPS;
- 16.137 contributi obbligatori, nei confronti di altri enti previdenziali.

verso altri

registrano un incremento di 1.070.951 e si compongono di:

- 2.587.169 competenze differite (ferie / ROL / B.H. / mensilità aggiuntive) del personale dipendente;
- 3.220.727 retribuzioni di dicembre 2022;
- 199.304 altri debiti del personale dipendente;
- 963.964 altri debiti.

Si rimarca che tutti gli importi, comunque inerenti alla debitoria fiscalprevidenziale, sono stati saldati - entro i termini previsti, per legge, ed in unica soluzione - senza usufruire di rateizzazioni per cui residua, esclusivamente, la quota corrente altrettanto regolarmente quanto puntualmente versata nel 1° trimestre 2023.

2.8.6. Ratei e Risconti passivi

Ratei e risconti

0

2.8.7. Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni, garanzie e passività potenziali

15.851.572

Aumentano di 8.789.287 e si riferiscono – in toto – a garanzie correlate a contratti stipulati con le varie committenze.

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427 c.c., comma 1 numero 9, il seguente prospetto riporta le garanzie prestate a terzi indirettamente – comunque, in relazione a Performance Bond - con polizze, per il tramite di Compagnie Assicuratrici e/o Istituti Bancari:

DESCRIZIONE	31.12.2022	31.12.2021	31.12.2020	31.12.2019
ROMA CAPITALE	6.468.900	6.241.330	2.187.113	2.187.113
ATER	3.835.201	3.835.201	2.081.516	2.081.516
TRENITALIA S.P.A.	2.274.300	3.219.810	945.510	945.510
AMA S.P.A.	1.007.120	2.350.459	2.350.459	2.350.459
GRANDI STAZIONI	-	2.317.558	2.317.558	2.317.558
ENAV	707.085	1.765.432	1.058.347	1.058.347
ATAC S.P.A.	495.485	1.434.125	1.434.125	890.135
COTRAL S.P.A.	556.828	543.950	543.950	543.950
ALTRI CLIENTI	198.333	430.693	430.693	504.870
LAZIODISU	-	253.808	253.808	253.808
TECNOSKY	158.319	158.319	158.319	158.319
MIN. AMBIENTE	150.000	150.000	150.000	150.000
TOTALE	15.851.572	22.700.685	13.911.398	13.441.585

Da segnalare in argomento, che:

- 1) il calcolo degli impegni è stato formulato nel rispetto di quanto previsto dai principi contabili che raccomandano di “non procedere alla rappresentazione nei conti d’ordine per evitate duplicazioni che nuocerebbero alla chiarezza di quelli accadimenti che siano già stati oggetto di rilevazioni nel sistema principale in quanto essi, nell’ipotesi assunta, trovano consequenziale ordinaria collocazione in bilancio”;
- 2) non esistono altri impegni, di qualsivoglia natura, non annoverati nella precedente tabella;
- 3) per le passività potenziali, si rimanda all’informativa nel paragrafo relativo al contenzioso che è presente nella relazione sulla gestione.

2.9. Informazioni sul conto economico

2.9.1. Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

56.863.038

ricavi sono relativi a prestazioni effettuate all'interno del territorio di Roma Capitale e della regione Lazio.

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427 c.c., comma 1 numero 10, viene esposta - nel seguente prospetto - la ripartizione dei ricavi, per categorie di attività:

DESCRIZIONE	2022	2021	2020
GLOBAL SERVICE	36.925.863	40.399.200	27.263.688
PULIZIA CONTRATTUALE	10.537.746	15.208.569	19.125.480
GLOBAL SERVICE POTENZIAMENTO COVID & GREEN PASS	6.320.766	3.599.685	2.946.062
AREE VERDI E SPIAGGE	1.193.602	1.282.405	1.431.285
GLOBAL SERVICE REVISIONE PREZZI	1.160.505	-	2.364.952
ALTRI SERVIZI	636.400		
RACCOLTA FOGLIE - IGIENE AMBIENTALE	88.472	82.122	57.583
RACCOLTA DIFFERENZIATA	-	1.809.943	4.115.056
ATTIVITA' MISTE	-	38.310	522.239
ALTRO E ABBUONI E SCONTI PASSIVI	- 318	- 333	77.943
TOTALE	56.863.038	62.419.901	57.904.287

Altri ricavi e proventi

722.221

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

DESCRIZIONE	31.12.2022	31.12.2021	31.12.2020
RICAVI DIVERSI	498.739	215.933	772.836
SOPRAVVENIENZE E INSUSSISTENZE	166.065	399.594	8.953
ALTRO	57.418	88.998	193.700
TOTALE	722.221	704.525	975.489

In particolare, la voce "sopravvenienze e insussistenze" accoglie la sommatoria algebrica tra il rilascio del fondo rischi per 180.754 e la corretta apposizione temporale di ricavi pregressi per un valore negativo di 14.689.

La voce ricavi diversi accoglie: la rifatturazione verso ISAM per corretta attribuzione costi per Euro 41.544, la corretta attribuzione delle competenze tra le componenti dell'ATI per l'appalto TRENITALIA, lotto 2 per Euro 405.936 e la rifatturazione verso REKEEP per corretta attribuzione costi per Euro 10.181. Non sono presenti crediti d'imposta.

2.9.2. Costi della produzione

Spese per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

1.697.549

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

DESCRIZIONE	2022	2021	2020
Materiali	1.206.210	1.284.685	1.463.701
Attrezzature	205.759	7.618	33.243
Carburanti	162.309	184.051	284.598
Ind. Vestiario	123.271	135.598	125.741
TOTALE	1.697.549	1.611.952	1.907.282

Spese per servizi

2.614.710

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

DESCRIZIONE	2022	2021	2020
Terzi Prestatori	693.228	1.310.611	2.780.742
Prestazioni fiscali, amministrative e commerciali	489.920	449.159	176.132
Consulenze Tecniche e Professionali	298.650	378.670	366.640
Spese e consulenze legali	263.273	567.597	600.849
Altri	213.861	836.079	207.642
Costi per Fidejussioni	174.713	451.705	247.934
Assicurazioni	174.136	216.177	271.573
Medicina Preventiva	138.751	147.224	91.426
Compensi agli amministratori	137.807	159.569	175.227
Compensi a sindaci, revisori OdV	93.106	87.740	87.241
Spese telefoniche	87.500	116.832	121.868
Spese di manutenzione e riparazione	78.730	64.795	98.167
Servizi da imprese finanziarie e banche di natura non finanziaria	62.224	20.874	40.264
Acqua	34.736	31.711	26.536
Spese di rappresentanza	8.314	3.360	4.477
Spese di viaggio e trasferta	5.196	16.155	30.362
Trasporti	450	2.440	4.663
Sopravvenienze passive/attive	-339.886	-114.148	10.541
TOTALE	2.614.710	4.746.549	5.342.281

Tutti i decrementi sono riconducibili alla politica di contenimenti dei costi e alla diminuzione del fatturato

I decrementi più rilevanti, in argomento, sono – di seguito - commentati:

Il pesante decremento della voce "Terzi Prestatori" è riconducibile alla cessazione dei servizi prestati dal subappaltatore SEA s.r.l. nell'ambito della conclusione definitiva della commessa AMA UND.

La voce "sopravvenienze passive/attive" accoglie la somma algebrica tra lo storno dello stanziamento effettuato nel 2021 di costi per lo svolgimento dell'appalto di Global Service rischi per 386.416 e la corretta apposizione temporale di costi pregressi per un valore negativo di 46.530.

Al contrario gli incrementi più rilevanti, in argomento, sono – di seguito - commentati:

- le "prestazioni amministrative" includono gli ingenti oneri per l'utilizzo del lavoro interinale.
- i "servizi da Imprese Finanziarie e banche di natura non finanziaria" contengono la corretta attribuzione temporale dei costi relativi al finanziamento SA.CE.
- i "costi per fidejussioni" contengono i premi per garantire i contratti ottenuti da parte delle committenze nel corso del 2022;
- le "prestazioni amministrative" includono gli ingenti oneri per l'utilizzo del lavoro interinale.

Spese per godimento beni di terzi

911.737

Si tratta – come, di seguito, specificato - dei noleggi di attrezzature, macchinari, autovetture e dei fitti con riduzione ascrivibile esclusivamente alla chiusura della commessa AMA UND:

DESCRIZIONE	2022	2021	2020
Noleggio attrezzature	485.054	904.791	1.779.339
Noleggio automezzi	233.172	207.646	173.200
Canoni di affitto	193.510	318.095	355.400
TOTALE	911.737	1.430.532	2.307.939

Costo del personale dipendente

51.741.167

La voce sugli oneri omnicomprensivi per 2.803 Addetti, costituenti l'organico medio nel 2022 come individuato in relazione sulla gestione ed articolato in 2 Dirigenti / 6 Quadri / 32 Impiegati / 2.482 Operai / 321 Interinali è imputabile a dette qualifiche per:

DESCRIZIONE	2022	2021	2020
OPERAI	44.103.827	46.686.860	42.846.178
INTERINALI E SOMMINISTRATI	5.376.855	4.824.578	1.615.274
DIRIGENTI/QUADRI/IMPIEGATI	2.260.485	2.097.300	2.241.526
TOTALE	51.741.167	53.608.737	46.702.978

Ammortamenti e svalutazioni

120.763

Accolgono 120.543 relativi agli ammortamenti di beni materiali e 220 per gli ammortamenti di beni immateriali.

Variazione rimanenze materie prime

3.447

Hanno subito un decremento di 133.480, come già vivisezionato nell'analogha posizione del circolante.

Oneri diversi di gestione

684.240

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

DESCRIZIONE	2022	2021	2020
Penali Contrattuali	339.180	308.399	1.012.687
Altri oneri di gestione	326.243	529.801	293.653
Imposta di registro	12.597	26.273	20.796
Imposte di bollo	4.511	1.916	13.872
Abbonamenti riviste, giornali	3.447	2.901	3.149
Sopravvenienze e insussistenze passive ordinarie	-	49.901	3.667
TOTALE	684.240	819.388	1.347.824

Le penali contrattuali accolgono penali su lavori comminate nell'ambito dei vari appalti e sono principalmente riconducibili agli appalti Trenitalia, Lotto 3 (data fine appalto 30.4.2022) e Lotto DPR Lazio 2 in ATI con CMF, per 331.079.

Gli altri oneri di gestione accolgono principalmente, dunque non essendosi verificate perdite su crediti come si sottolinea:

- contributi alle associazioni di categoria, per 65.391;
- Multe e sanzioni per Euro 40.488 dovute a cartelle pagate del corso del 2022;
- costi diversi di funzionamenti, per 160.338, per la gestione del parco auto;
- imposte e tasse comunali, per 33.397, principalmente relative alle imposte sui rifiuti e sugli immobili di proprietà e/o in locazione.

2.9.3. Proventi e Oneri Finanziari

Altri proventi finanziari

159.063

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

DESCRIZIONE	ALTRI	CONTROLLANTI	SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI CONTROLLANTE	TERZI	TOTALE
INTERESSI ATTIVI DA CLIENTI	29.374	22.911	103.018	-	155.304
INTERESSI ATTIVI DA C/C BANCARI E C/C POSTALE	-	-	-	3.759	3.759
PROVENTI FINANZIARI DIVERSI	-	-	-	-	-
TOTALE	29.374	22.911	103.018	3.759	159.063

Interessi e altri oneri finanziari

600.888

Si articolano in:

DESCRIZIONE	ALTRI	CONTROLLANTI	SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI CONTROLLANTE	TERZI	TOTALE
INTERESSI BANCARI E POSTALI				442.469	442.469
INTERESSI VERSO TERZI				6.770	6.770
SVAL. PROVENTI FINANZIARI ISCRITTI ALLA VOCE C16	28.861	19.769	103.018	-	151.648
TOTALE	28.861	19.769	103.018	449.239	600.888

2.9.4. Imposte

Imposte e tasse

228.515

Le imposte maturate nel 2022 – che sono comparate, con i due precedenti esercizio, nella successiva tabella - ammontano a 228.515 per I.R.A.P. e 0 per I.RE.S.. Detta situazione si è verificato dal momento che il calcolo della base imponibile I.R.A.P. è risultato positivo, mentre il calcolo della base imponibile I.RE.S. è risultato negativo

<i>DESCRIZIONE</i>	<i>2022</i>	<i>2021</i>	<i>2020</i>
<i>I.R.A.P</i>	<i>228.515</i>	<i>279.058</i>	<i>131.654</i>
<i>I.R.E.S.</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
<i>TOTALE</i>	<i>228.515</i>	<i>279.058</i>	<i>131.654</i>

Le imposte anticipate, come già detto, non sono state calcolate in quanto i risultati previsionali del piano industriale 2023/2025 non presentano sufficiente capienza per il loro recupero.

La tabella di seguito riportata dettaglia il prospetto di riconciliazione tra l'onere fiscale effettivo e teorico solamente per l'I.R.A.P.:

IRAP

DESCRIZIONE	Ammontare delle differenze	Effetto fiscale	
		Importi	Incidenza %
Differenza tra valore e costo della produzione	- 181.462		
Valori non rilevanti ai fini Irap	51.741.167		
Fondo svalutazione crediti	-		
Altri accantonamenti	-		
Cuneo fiscale	(46.201.269)		
Inail	(570.099)		
	4.788.338		
Onere fiscale teorico		230.798	4,82%
<i>Differenze temporanee deducibili in anni successivi</i>			
1) Stanziamento MBO	-		
2) Fondo rischi	-		
3) Compensi alla società di revisione	-		
Totale	-	-	0,00%
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti			
1) Spese di manutenzione pregresse	-		
2) Utilizzo fondo rischi	-		
Totale	0	0	0,00%
Differenze permanenti			
1) Interessi passivi di leasing			
2) Collaborazioni occasionali e co.co.co.	160		
3) Imu	4.220		
4) Multa	40.488		
5) Altre variazioni in aumento	20.284		
6) Sopravv passive	68.237		
7) Imposte anni precedenti sopravv attive	-		
8) Esubero fondo	- 180.754		
Totale	- 47.365	- 2.283	-0,05%
<i>Imponibile fiscale Irap</i>	4.740.973	228.515	4,77%

il conto economico non include rettifiche di valore operate, esclusivamente, in applicazione di norme tributarie.

2.10. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel 2023 l'economia mondiale tende a rallentare, ma meno di quanto previsto lo scorso autunno. Nei primi mesi dell'anno è proseguita la debolezza dell'economia mondiale e del commercio internazionale, connessa con la perdurante incertezza geopolitica e con la persistenza dell'inflazione su livelli elevati nelle principali economie avanzate. Le istituzioni internazionali confermano la prospettiva di un rallentamento del PIL globale per l'anno in corso, seppure meno pronunciato di quanto stimato nell'autunno del 2022.

Prosegue la restrizione monetaria nelle principali economie avanzate e sono emerse tensioni sui mercati internazionali

Nei primi mesi dell'anno la Federal Reserve e la Bank of England hanno deliberato ulteriori incrementi dei tassi di interesse di riferimento.

Nell'area dell'euro l'attività cresce debolmente e l'inflazione diminuisce.

L'attività economica dell'area dell'euro sarebbe tornata a crescere lievemente all'inizio dell'anno. L'inflazione al consumo è diminuita ulteriormente a causa del forte calo della componente energetica; quella alimentare e quella di fondo sono però ancora aumentate.

Nel primo trimestre del 2023 il PIL dell'Italia è cresciuto lievemente.

Il calo dell'inflazione è trainato dalla componente energetica.

A livello aziendale, si segnala una riduzione del valore della Produzione Tipica a seguito della cessata emergenza Covid-19 e conseguente azzeramento dei servizi di sanificazione e potenziamento.

Nel 1° bimestre 2023, la ripartizione del valore della produzione tipica sulle principali commesse si evince dal successivo prospetto:

Analisi della Produzione al 28 febbraio 2023

COMMITTENTE	ATTIVITA'	LAVORI ESEGUITI AL 28.02.2023	LAVORI ESEGUITI AL 28.02.2022
ROMA CAPITALE	GLOBAL SERVICE SCOLASTICO (PULIZIA, MANUTENZIONE E ASSISTENZA NELLE SCUOLE E NEI NIDI, ASSISTENZA NEL TRASPORTO SCOLASTICO)	7.642.738	9.111.615
TRENITALIA	PULIZIA DEL MATERIALE ROTABILE E DEGLI IMPIANTI INDUSTRIALI DI TRENITALIA LOTTO 3 (terminato il 30.4.22) LOTTO 2 (data avvio 1.3.22)	434.639	513.959
ATAC	SERVIZIO PULIZIA SEDI, STAZIONI METRO-FERROVIE, MAGAZZINI, RIMOZIONE GRAFFITI LINEA RM-VT (terminato il 30.6.22) LINEA METRO C (data avvio 1.03.21)	397.524	530.284
ATER	MANUTENZIONE DEL VERDE , PULIZIA SPAZI ESTERNI E TUTELA AMBIENTALE	153.648	153.648
COTRAL	GLOBAL SERVICE DI IGIENE AMBIENTALE PER LE SEDI E GLI AUTOBUS DELLA FLOTTA COTRAL	248.116	342.408
PICCOLI CLIENTI	SERVIZIO DI PULIZIA E DI IGIENE AMBIENTALE	68.746	65.252
ZETEMA	SERVIZIO DI PULIZIA E SANIFICAZIONE	-	174.992
ENAV	SERVIZIO DI PULIZIA E DI IGIENE AMBIENTALE	48.022	50.000
AMA	MANUTENZIONE AREE VERDI, SANIFICAZIONE IMPIANTI E RACCOLTA DIFFERENZIATA	-	25.388
ENPACL	SERVIZIO DI PULIZIA, GIARDINAGGIO, RECEPTION, RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI	32.197	28.316
TOTALE SERVIZI EROGATI		9.025.630	10.995.862

Passiamo, quindi, a comunicare i seguenti ulteriori aggiornamenti sul 1° bimestre 2023:

- non sono stati realizzati ulteriori investimenti;
- l'organico non evidenzia variazioni rilevanti;
- sul versante dei rapporti finanziari, la P.F.N. al 28.2.2022 è, di fatto, negativa per 9,5 contro -7,9 € mln. del 31/12 u.s. – sostanzialmente - a causa della concentrazione di adempimenti finanziari di periodo, sul tema riferito – nella relazione sulla gestione, cui si rimanda, a proposito del commento sulla P.F.N.;
- non si sono verificati - allo stato e nel contesto aziendale - fatti in grado di inficiare la qui descritta situazione patrimoniale, finanziaria ed economica al 31.12.2022.

Non si riportano ingressi di nuove commesse in portafoglio lavori di importo rilevante.

Il processo di internalizzazione nel gruppo Roma Capitale, a seguito del parere negativo della Corte dei Conti, come ampiamente descritto nella Relazione sulla Gestione al paragrafo **1.5.1. Comunicazioni sulla Corporate Governance**, è stato abbandonato.

Il 12 maggio 2023 si è riunito il tavolo di confronto tra Amministrazione Capitolina e le rappresentanze sindacali relativamente alla gestione del servizio scolastico integrato.

L'Amministrazione di Roma Capitale ha comunicato di voler proseguire il percorso per arrivare ad una gestione diretta del servizio scolastico integrato attraverso lo strumento della società *in house* già esistente nel gruppo Roma Capitale.

L'Amministrazione ha esplicitamente verbalizzato di aver svolto positivamente le interlocuzioni necessarie a garantire la continuità del servizio attraverso una proroga dello stesso nelle more delle nuove determinazioni che verranno assunte.

2.11. Proposta di approvazione del bilancio di esercizio

Signori Azionisti,

in carenza di scadenze di mandati nella Corporate Governance, Vi chiediamo di approvare il bilancio dell'esercizio 2022 nella versione prospettataVi – che corrisponde alle risultanze delle scritture contabili e rappresenta, a nostro avviso, in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria al 31.12.2022 – nonché di coprire, tramite l'utilizzo delle riserve, la perdita dell'esercizio di € 851.802.

Cogliamo l'occasione, infine, per indirizzare un doveroso ringraziamento ai Soci - per la piena fiducia accordata - ed ai Dipendenti, per il lodevole impegno che quotidianamente profondono al nobile scopo di collaborare alla crescita della nostra Impresa.

Roma Multiservizi S.p.A.
Il Consiglio di Amministrazione

PROSPETTI ORDINARI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31.12.2022	31.12.2021	31.12.2020
<u>B)IMMOBILIZZAZIONI</u>			
I.IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
3)Diritti di brev. industriale e di utilizzo opere ingegno	220	440	660
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	220	440	660
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
1)Terreni e fabbricati	555.963	573.976	591.989
3)Attrezzature industriali e commerciali	469.503	181.654	247.269
4)Altri beni	2.473	3.740	18.222
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.027.939	759.370	857.480
III.IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
d-bis)Verso Altri	64.920	124.847	149.952
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	64.920	124.847	149.952
TOT.IMMOBILIZZAZIONI(I+II+III) (B)	1.093.079	884.656	1.008.092
<u>C)ATTIVO CIRCOLANTE</u>			
I.RIMANENZE			
1)Materie prime,suss,consumo	246.325	242.878	105.951
TOTALE RIMANENZE	246.325	242.878	105.951
II.CREDITI			
1)Verso clienti			
entro 12 mesi	2.635.942	4.055.679	4.953.827
oltre 12 mesi	1.036.148	0	0
4)Verso Controllanti			
entro 12 mesi	14.750.678	12.195.808	14.206.810
oltre 12 mesi	6.887.516	3.420.832	5.016.564
5)Verso imprese controllate da Controllanti			
entro 12 mesi	2.798.759	1.070.560	1.197.526
oltre 12 mesi	3.979.364	8.574.420	8.301.974
5bis) Crediti tributari			
entro 12 mesi	311.572	92.619	32.002
oltre 12 mesi	0	0	0
5quater)Verso altri			
entro 12 mesi	289.057	229.271	225.917
oltre 12 mesi	0	0	0
TOTALE CREDITI	32.689.036	29.639.190	34.589.481
IV.DISPONIBILITA' LIQUIDE			
1)Depositi bancari e postali	3.654.940	9.448.541	2.800.751
3)Denaro e valori in cassa	856	288	1.004
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	3.655.796	9.448.829	2.801.754
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE(I+II+III+IV) (C)	36.591.157	39.330.897	37.497.186
D)RATEI E RISCONTI			
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	182.769	254.815	44.504
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	182.769	254.815	44.504
TOTALE ATTIVO(A+B+C+D)	37.867.005	40.470.369	38.549.783

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31.12.2022	31.12.2021	31.12.2020
A)PATRIMONIO NETTO			
I.Capitale	2.066.000	2.066.000	2.066.000
IV.Riserva legale	413.200	413.200	413.200
III.Riserva di rivalutazione	544.428	544.428	544.428
VIII.Utili(Perdite) portati a nuovo	3.060.316	2.991.044	2.643.833
IX.Utile (Perdita) d'esercizio	(851.802)	69.272	347.210
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	5.232.142	6.083.944	6.014.672
B)FONDI PER RISCHI E ONERI			
4)Altri accantonamenti	171.381	352.135	745.719
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)	171.381	352.135	745.719
C)Trattamento fine rapporto subordinato	1.448.673	1.433.368	1.581.409
TOTALE T.F.R.LAVORO SUBORDINATO(C)	1.448.673	1.433.368	1.581.409
D)DEBITI			
4)Debiti verso banche			
entro 12 mesi	8.679.266	8.347.099	7.399.991
oltre 12 mesi	2.894.737	3.947.368	0
6)Acconti			
entro 12 mesi	0	239.003	0
oltre 12 mesi	0	0	0
7)Debiti verso fornitori			
entro 12 mesi	7.385.027	9.169.083	7.973.186
oltre 12 mesi	1.036.148	0	0
11)Debiti verso Controllanti			
entro 12 mesi	54.206	112.159	57.542
oltre 12 mesi	1.415.800	1.415.800	1.406.426
11 bis)Debiti vs imprese controllate da controllanti			
entro 12 mesi	4.053	128	2.642
oltre 12 mesi	150	414.884	484.110
12)Debiti tributari			
entro 12 mesi	930.737	1.062.525	1.586.697
oltre 12 mesi	0	0	0
13)Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale			
entro 12 mesi	1.643.520	1.992.659	3.088.189
oltre 12 mesi	0	0	134.760
14)Altri debiti			
entro 12 mesi	6.971.164	5.900.213	7.391.886
TOTALE DEBITI (D)	31.014.809	32.600.922	30.188.462
E)RATEI E RISCONTI			
Ratei passivi	0	0	19.521
Risconti passivi	0	0	0
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	0	0	19.521
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO(A+B+C+D+E)	37.867.005	40.470.369	38.549.783

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO	31.12.2022	31.12.2021	31.12.2020
A) VALORE DI PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	56.863.038	62.419.901	57.904.287
5) Altri ricavi e proventi	722.221	704.525	975.489
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	57.585.259	63.124.426	58.879.776
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Per materie prime, sussid., di consumo e di merci	(1.697.549)	(1.611.952)	(1.905.744)
7) Per servizi	(2.614.710)	(4.746.549)	(5.342.281)
8) Per godimento beni di terzi	(911.737)	(1.430.532)	(2.307.939)
9) Per il personale:	(51.741.167)	(53.608.737)	(46.702.978)
a) salari e stipendi	(33.642.772)	(35.508.089)	(32.525.570)
b) oneri sociali	(10.553.639)	(11.004.845)	(10.161.442)
c) trattamento di fine rapporto	(2.167.901)	(2.271.226)	(2.400.692)
e) altri costi	(5.376.855)	(4.824.578)	(1.615.274)
10) Ammortamenti e svalutaz.ni	(120.763)	(396.296)	(402.403)
a) amm.to immobilizz.ni immat.	(220)	(220)	(32.988)
b) amm.to immobilizz. materiali	(120.543)	(96.076)	(369.415)
d) svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante	0,00	(300.000)	0
11) Variaz. rim. mat. prime, sussid. di consumo e merci	3.447	136.927	(42.224)
14) Oneri diversi di gestione	(684.240)	(819.388)	(1.347.824)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	(57.766.721)	(62.476.527)	(58.051.392)
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	(181.462)	647.899	828.385
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
16) Altri proventi finanziari	159.063	162.278	140.216
d) Proventi diversi dai precedenti			
- verso altri	33.133	46.204	32.895
- verso soc. Controllante	22.911	13.056	4.302
- verso imprese sott.controllo delle controllanti	103.018	103.018	103.018
17) Interessi e altri oneri finanz.	(600.888)	(461.848)	(489.736)
c) verso Altri	(449.239)	(314.541)	(349.693)
d) svalutazione dei proventi finanziari iscritti in C16	(151.648)	(147.307)	(140.043)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	(441.825)	(299.570)	(349.521)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(623.287)	348.330	478.864
20) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO			
Imposte Correnti	(228.515)	(279.058)	(131.654)
26) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(851.802)	69.272	347.210

PROSPETTI RICLASSIFICATI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

ATTIVO	31.12.2022	31.12.2021	31.12.2020
ATTIVO IMMOBILIZZATO			
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0	0
TOTALE SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0	0
IMMOBILIZZAZIONI			
I.IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
3)Diritti di brev. industriale e di utilizzo opere ingegno	220	440	660
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	220	440	660
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
1)Terreni e fabbricati	555.963	573.976	591.989
3)Attrezzature industriali e commerciali	469.503	181.654	247.269
4)Altri beni	2.473	3.740	18.222
5)Imm.ni in corso e acconti	0	0	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.027.939	759.370	857.480
III.IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
d-bis)Verso Altri	64.920	124.847	149.952
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	64.920	124.847	149.952
CREDITI OLTRE L'ESERCIZIO			
1)Verso clienti	1.036.148	0	0
4)Verso Controllanti	6.257.069	3.420.832	5.016.564
5)Verso imprese controllate da Controllanti	3.979.364	8.574.420	8.301.974
TOTALE CREDITI OLTRE L'ESERCIZIO	11.272.581	11.995.252	13.318.538
TOTALE ATTIVO IMMOBILIZZATO (E=A+B+C)	12.365.660	12.879.908	14.326.629
ATTIVO CORRENTE			
ATTIVO CIRCOLANTE			
I.RIMANENZE			
1)Materie prime,suss.consumo	246.325	242.878	105.951
TOTALE RIMANENZE	246.325	242.878	105.951
II.CREDITI			
1)Verso clienti	2.635.942	4.055.679	4.953.827
2)Verso Controllate	0	0	0
3)Verso Collegate	0	0	654.862
4)Verso Controllanti	15.381.125	12.195.808	14.206.810
5)Verso imprese controllate da Controllanti	2.798.759	1.070.560	1.197.526
5bis) Crediti tributari	311.572	92.619	32.002
5quater)Verso altri	289.057	229.271	225.917
TOTALE CREDITI	21.416.455	17.643.938	21.270.943
III.ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI			
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON IMM.TE	0	0	0
IV. DISPONIBILITA' LIQUIDE			
1)Depositi bancari e postali	3.654.940	9.448.541	2.800.751
3)Denaro e valori in cassa	856	288	1.004
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	3.655.796	9.448.829	2.801.754
RATEI E RISCONTI			
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	182.769	254.815	44.504
TOTALE RATEI E RISCONTI	182.769	254.815	44.504
TOTALE ATTIVO CORRENTE (F=C+D)	25.501.345	27.590.460	24.223.153
TOTALE ATTIVO (E+F)	37.867.005	40.470.369	38.549.783

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

PASSIVO	31.12.2022	31.12.2021	31.12.2020
PASSIVO IMMOBILIZZATO			
PATRIMONIO NETTO			
I.Capitale	2.066.000	2.066.000	2.066.000
IV.Riserva legale	413.200	413.200	413.200
III.Riserva di rivalutazione	544.428	544.428	544.428
VI.Altre riserve	0	0	0
VIII.Utili(Perdite) portati a nuovo	3.060.316	2.991.044	2.643.833
IX.Utilile (Perdita) d'esercizio	(851.802)	69.272	347.210
TOTALE PATRIMONIO NETTO	5.232.142	6.083.944	6.014.672
B)FONDI PER RISCHI E ONERI			
4)Altri accantonamenti	171.381	352.135	745.719
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	171.381	352.135	745.719
Trattamento fine rapporto subordinato	1.448.673	1.433.368	1.581.409
TOTALE T.F.R.LAVORO SUBORDINATO	1.448.673	1.433.368	1.581.409
DEBITI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO			
4)Debiti verso banche	2.894.737	3.947.368	0
7)Debiti verso fornitori	1.036.148	0	0
11)Debiti verso Controllanti	1.415.800	1.415.800	1.406.426
11bis)Debiti vs imprese controllate da controllanti	150	414.884	484.110
13)Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	0	0	134.760
TOTALE DEBITI OLTRE L'ESERCIZIO	5.346.835	5.778.053	2.025.296
TOTALE PASSIVO IMMOBILIZZATO (E=A+B+C)	12.199.031	13.647.499	10.367.096
PASSIVO CORRENTE			
DEBITI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO			
4)Debiti verso banche	8.679.266	8.347.099	7.399.991
5)Debiti verso altri finanziatori	0	0	570.241
6)Acconti	0	239.003	0
7)Debiti verso fornitori	7.385.027	9.169.083	7.973.186
10)Debiti verso Collegati	0	0	92.792
11)Debiti verso Controllanti	54.206	112.159	57.542
11bis)Debiti vs imprese controllate da controllanti	4.053	128	2.642
12)Debiti tributari	930.737	1.062.525	1.586.697
13)Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.643.520	1.992.659	3.088.189
14)Altri debiti	6.971.164	5.900.213	7.391.886
TOTALE DEBITI	25.667.974	26.822.869	28.163.165
RATEI E RISCONTI			
Ratei passivi	0	0	19.521
Risconti passivi	0	0	0
TOTALE RATEI E RISCONTI	0	0	19.521
TOTALE PASSIVO CORRENTE (F=D+E)	25.667.974	26.822.869	28.182.686
TOTALE PASSIVO (E+F)	37.867.005	40.470.369	38.549.783

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

CONTO ECONOMICO		31.12.2022	31.12.2021	31.12.2020
A1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	56.863.038	62.419.901	57.904.287
A5)	Altri ricavi e proventi	722.221	704.525	975.489
VALORE DELLA PRODUZIONE		57.585.259	63.124.426	58.879.776
<i>MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI</i>				
B6)	per materie prime, sussid., di consumo e di merci	(1.697.549)	(1.611.952)	(1.905.744)
B11)	Variaz. rim. mat. prime, sussid. di consumo e merci	3.447	136.927	(42.224)
<i>COSTI DI GESTIONE</i>				
B7)	Per servizi	(2.614.710)	(4.746.549)	(5.342.281)
B8)	Per godimento beni di terzi	(911.737)	(1.430.532)	(2.307.939)
B13)	Altri accantonamenti	0	0	0
B14)	Oneri diversi di gestione	(684.240)	(819.388)	(1.347.824)
VALORE AGGIUNTO		51.680.469	54.652.932	47.933.765
	a) salari e stipendi	(33.642.772)	(35.508.089)	(32.525.570)
	b) oneri sociali	(10.553.639)	(11.004.845)	(10.161.442)
	c) trattamento di fine rapporto	(2.167.901)	(2.271.226)	(2.400.692)
	e) altri costi	(5.376.855)	(4.824.578)	(1.615.274)
B9)	Per il personale:	(51.741.167)	(53.608.737)	(46.702.978)
MARGINE OPERATIVO LORDO (M.O.L.)		(60.698)	1.044.195	1.230.787
	a) amm.to immobilizz.ni immat.	(220)	(220)	(32.988)
	b) amm.to immobilizz. materiali	(120.543)	(96.076)	(369.415)
	d) svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante	0	(300.000)	0
B10)	Ammortamenti e svalutaz.ni	(120.763)	(396.296)	(402.403)
B12)	Accantonamenti per rischi	0	0	0
MARGINE OPERATIVO NETTO (M.O.N.)		(181.462)	647.899	828.385
	-verso altri	33.133	46.204	32.895
	-verso soc. Controllante	22.911	13.056	4.302
	-verso imprese sott.controllo delle controllanti	103.018	103.018	103.018
	16) Altri proventi finanziari	159.063	162.278	140.216
	c) verso Altri	(449.239)	(314.541)	(349.693)
	d) svalutazione dei proventi finanziari iscritti in C16	(151.648)	(147.307)	(140.043)
	17) Interessi e altri oneri finanz.	(600.888)	(461.848)	(489.736)
C)	TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(441.825)	(299.570)	(349.521)
RISULTATO DELLA GESTIONE ORDINARIA PRIMA DELLE IMPOSTE		(623.287)	348.330	478.864
	Imposte Anni Precedenti	0	0	0
	Imposte Differite	0	0	0
	Imposte Correnti	(228.515)	(279.058)	(131.654)
20)	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	(228.515)	(279.058)	(131.654)
21)	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(851.802)	69.272	347.210

RENDICONTO FINANZIARIO

RENDICONTO FINANZIARIO METODO INDIRETTO	31.12.2022	31.12.2021	variazioni
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)			
Utile (perdita) dell'esercizio	- 851.801	69.272	921.073
Imposte sul reddito	228.515	279.058	50.543
Interessi passivi/(attivi)	449.239	314.541	134.698
(Dividendi)	-	-	-
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	-	-
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	- 174.047	662.871	836.918
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto			
Accantonamenti ai fondi	- 2.319.549	- 2.418.523	98.974
Ammortamenti delle immobilizzazioni	- 120.763	- 96.296	24.468
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-	-
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	-	-	-
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	- 148.352	447.297	595.649
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	- 2.588.664	- 2.067.522	521.143
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	- 2.414.617	2.730.392	315.775
Variazioni del capitale circolante netto			
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	- 3.447	- 136.927	133.480
Decremento/(Incremento) dei crediti Commerciali	- 2.034.959	5.314.262	7.349.222
Incremento/(Decremento) dei debiti Commerciali	- 2.491.822	1.334.360	3.826.182
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	72.046	- 210.310	282.356
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	-	19.521	19.521
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	311.286	- 3.310.106	3.621.392
Totale variazioni del capitale circolante netto	- 4.146.896	2.971.758	7.118.654
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	- 1.732.279	5.702.150	7.434.429
Altre rettifiche			
Interessi incassati/(pagati)	- 449.239	- 314.541	134.698
(Imposte sul reddito pagate)	- 228.515	- 279.058	50.543
Dividendi incassati	-	-	-
(Utilizzo dei fondi)	- 2.333.350	- 2.812.851	479.502
Altri incassi/(pagamenti)	-	-	-
Totale altre rettifiche	- 3.011.104	- 3.406.450	395.346
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	- 4.743.383	2.295.699	7.039.082
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento			
Immobilizzazioni materiali			
(Investimenti)	- 120.543	- 96.076	24.468
Disinvestimenti	- 268.569	98.110	366.679
Immobilizzazioni immateriali			
(Investimenti)	- 220	- 220	-
Disinvestimenti	220	220	-
Immobilizzazioni finanziarie			
(Investimenti)	-	-	-
Disinvestimenti	-	25.105	25.105
Attività finanziarie non immobilizzate	59.927	-	59.927
(Investimenti)	-	-	-
Disinvestimenti	-	-	-
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	-	-	-
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	-	-	-
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	- 329.186	27.140	356.326
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
Mezzi di terzi			
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	332.167	947.108	614.941
Accensione finanziamenti	- 1.052.631	3.947.368	5.000.000
(Rimborso finanziamenti)	-	570.241	570.241
Mezzi propri			
Aumento di capitale a pagamento	-	-	-
(Rimborso di capitale)	-	-	-
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	-	-	-
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	- 720.465	4.324.236	5.044.700
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	- 5.793.033	6.647.075	12.440.108
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	-	-	-
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio			
Depositi bancari e postali	9.448.541	2.800.751	6.647.791
Assegni	-	-	-
Denaro e valori in cassa	288	1.004	716
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	9.448.829	2.801.754	6.647.075
Di cui non liberamente utilizzabili			
Disponibilità liquide a fine esercizio			
Depositi bancari e postali	3.654.940	9.448.541	5.793.601
Assegni	-	-	-
Denaro e valori in cassa	856	288	568
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.655.796	9.448.829	5.793.033
Di cui non liberamente utilizzabili			

RENDICONTO FINANZIARIO METODO INDIRETTO	31.12.2022	31.12.2020	variazioni
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)			
Utile (perdita) dell'esercizio	- 851.801	347.210	1.199.012
Imposte sul reddito	228.515	131.654	- 96.861
Interessi passivi/(attivi)	449.239	349.693	- 99.547
(Dividendi)	-	-	-
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	-	-
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	- 174.047	828.557	1.002.604
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	-	-	-
Accantonamenti ai fondi	- 2.319.549	- 2.540.735	- 221.186
Ammortamenti delle immobilizzazioni	- 120.763	- 402.403	- 281.639
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-	-
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	-	-	-
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	- 148.352	- 131.938	16.414
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	- 2.588.664	- 3.073.076	- 486.411
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.414.617	3.903.633	1.489.016
Variazioni del capitale circolante netto	-	-	-
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	- 3.447	42.224	45.670
Decremento/(Incremento) dei crediti Commerciali	- 2.034.959	1.903.296	3.938.255
Incremento/(Decremento) dei debiti Commerciali	- 2.491.822	- 2.587.501	- 95.679
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	72.046	39.786	- 32.260
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	-	19.521	19.521
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	311.286	- 145.569	- 456.854
Totale variazioni del capitale circolante netto	- 4.146.896	- 728.243	3.418.654
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	- 1.732.279	3.175.390	4.907.669
Altre rettifiche	-	-	-
Interessi incassati/(pagati)	- 449.239	- 349.693	99.547
(Imposte sul reddito pagate)	- 228.515	- 131.654	96.861
Dividendi incassati	-	-	-
(Utilizzo dei fondi)	- 2.333.350	- 3.015.511	682.162
Altri incassi/(pagamenti)	-	-	-
Totale altre rettifiche	- 3.011.104	- 3.496.858	485.754
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	- 4.743.383	- 321.468	4.421.915
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento			
Immobilizzazioni materiali	-	-	-
(Investimenti)	- 120.543	- 583.099	462.556
Disinvestimenti	- 268.569	-	268.569
Immobilizzazioni immateriali	-	-	-
(Investimenti)	- 220	-	220
Disinvestimenti	220	-	- 220
Immobilizzazioni finanziarie	-	-	-
(Investimenti)	-	-	-
Disinvestimenti	-	-	-
Attività finanziarie non immobilizzate	59.927	-	- 59.927
(Investimenti)	-	-	-
Disinvestimenti	-	116.752	- 116.752
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	-	-	-
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	-	-	-
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	- 329.186	- 466.347	137.161
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
Mezzi di terzi	-	-	-
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	332.167	-	- 332.167
Accensione finanziamenti	- 1.052.631	-	1.052.631
(Rimborso finanziamenti)	-	- 1.200.000	1.200.000
Mezzi propri	-	-	-
Aumento di capitale a pagamento	-	-	-
(Rimborso di capitale)	-	-	-
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	-	-	-
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	- 720.465	- 1.200.000	479.535
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	- 5.793.033	- 1.987.815	3.805.219
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	-	-	-
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio			
Depositi bancari e postali	9.448.541	4.788.751	- 4.659.790
Assegni	-	-	-
Denaro e valori in cassa	288	818	530
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	9.448.829	4.789.569	- 4.659.260
Di cui non liberamente utilizzabili	-	-	-
Disponibilità liquide a fine esercizio			
Depositi bancari e postali	3.654.940	2.800.751	- 854.190
Assegni	-	-	-
Denaro e valori in cassa	856	1.004	148
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.655.796	2.801.754	- 854.042
Di cui non liberamente utilizzabili	-	-	-

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ROMA MULTISERVIZI S.p.A.

Sede in Via Tiburtina, 1072 - 00156 Roma

Capitale sociale Euro 2.066.000 i.v - Cod. Fiscale e P. IVA 0478121003

Società soggetta a direzione e coordinamento da parte di AM.A. S.p.A. ai sensi degli artt. 2497 e ss. Cod. Civ.

Iscritta al Registro delle Imprese di ROMA nr. 799928 - nr. Icriz. Reg. soc..6636/94

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio al 31 dicembre 2022 ai sensi dell'art. 2429 cod. civ.

All'Assemblea degli azionisti
della Roma Multiservizi S.p.A.

Sig.ri Azionisti,

al collegio sindacale sono state attribuite le funzioni previste dall'art. 2403 cod. civ., in quanto l'attività di controllo legale ex 2409 bis del cod. civ., è stata riservata ad altro soggetto. Tutto ciò premesso, Vi informiamo che:

- nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2022 la nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

- 1) Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Si segnala che in data 13.6.2022 è stato nominato un nuovo presidente del Consiglio di Amministrazione, nella persona del Dr. Alessandro Venturieri, a seguito delle dimissioni del precedente Presidente – Dr. Francesco Giorgio – ed un nuovo consigliere nella persona del Dr. Emiliano Limiti a seguito delle dimissioni del precedente consigliere, con delega alla finanza, Dr. Riccardo Romano;
- 2) Abbiamo partecipato alle riunioni dell'assemblea degli azionisti e del Consiglio di Amministrazione svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- 3) Mediante l'ottenimento di informazioni dagli amministratori e dall'esame della

1

documentazione trasmessaci, abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione. A tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Il collegio sindacale, inoltre, ritiene che la società abbia rispettato le indicazioni di cui all'art. 2381, comma 5 cod. civ. in merito al corretto assetto organizzativo.

- 4) In particolare abbiamo avuto un incontro con l'internal Auditor, uno con il collegio sindacale della controllante (AMA S.p.A.), uno con l'Organismo di Vigilanza e due con la società di revisione incaricata della revisione legale, al fine di avere la ragionevole garanzia che tutti i presidi di controllo formalizzati dalla società nelle procedure aziendali, fossero realmente funzionanti. Anche su tali aspetti non abbiamo particolari osservazioni da riferire.
- 5) L'esercizio appena chiuso è stato contraddistinto da una serie di eventi degni di essere riportati alla Vostra attenzione e chiaramente menzionati dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione. In particolare l'Assemblea Capitolina, il **2 febbraio 2023 con la deliberazione n.49**, ha disposto:

“1) di confermare che il servizio scolastico integrato, comprendente le attività di:

- a) ausiliario nei nidi, nelle scuole dell'infanzia comunali, nelle sezioni ponte, nelle scuole d'Arte e dei Mestieri e nei C.F.P. di Roma Capitale;
- b) assistenza al trasporto scolastico riservato (alunni normodotati e disabili delle scuole dell'infanzia - comunali e statali - primarie e secondarie di primo grado e, per i soli alunni disabili, delle scuole secondarie di secondo grado);
- c) pulizia nei nidi, nelle scuole dell'infanzia comunali, nelle sezioni ponte, nelle scuole d'Arte e dei Mestieri e nei C.F.P. di Roma Capitale;
- d) piccola manutenzione e facchinaggio nei nidi e nelle scuole dell'infanzia comunali; è qualificabile, ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. n. 175/2016 e ss.mm.ii., quale servizio di interesse generale, meritevole di essere oggetto di riorganizzazione gestionale al fine di garantire una migliore efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa;

2) di individuare, quale migliore modello organizzativo per la gestione del servizio integrato scolastico, la società in house, prevista dall'art. 2, lett. o), del D.Lgs. 175/2016 e ss.mm.ii.;

3) di revocare, conseguentemente, la Deliberazione di Assemblea Capitolina n. 99 del 31 luglio - 1 agosto 2018;

4) di dare indirizzo alla società partecipata di Roma Capitale Ama S.p.A. di procedere senza indugio, e comunque a seguito delle necessarie interlocuzioni negoziali con il socio privato della Multiservizi S.p.A., alla convocazione di un'Assemblea straordinaria al fine di adottare le seguenti azioni e/o decisioni da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea Capitolina ai sensi dell'art. 42 del TUEL: a) acquisto delle quote di partecipazione di Roma Multiservizi S.p.A. facenti capo al soggetto privato, al fine della costituzione di una società in house per l'affidamento del servizio scolastico integrato di competenza di Roma Capitale”.

L'atto deliberativo è stato poi trasmesso alla competente Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti e all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, per le necessarie autorizzazioni. **La Corte dei Conti ha reso noto, in data 30/3/2023**, il parere **n. 59** ex art. 5 comma 3 del D.Lgs. 175/2016 esprimendo giudizio negativo in ordine all'acquisizione di quote della Roma Multiservizi S.p.A. da parte di Roma Capitale, di cui alla deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 29 del 2 febbraio 2023.

La posizione espressa dalla Corte dei Conti ha modificato radicalmente il percorso amministrativo avviato da Roma Capitale ed infatti con la memoria di Giunta n. 14221 del 29 maggio 2023, nell'ambito della propria autonomia, l'Ente Roma Capitale ha avviato l'istruttoria per la definizione degli indirizzi per la rimozione della Deliberazione di Assemblea Capitolina n. 49 del 2 febbraio 2023 e a garanzia della continuità dei servizi indispensabili per il funzionamento delle strutture educative-scolastiche non suscettibili di soluzione di continuità a partire dal 1.9.2023.

Nelle more della definizione dell'iter descritto, secondo quanto riferito dagli Amministratori, è ipotizzabile sia prevista la concessione di una proroga del global service scolastico, in scadenza il prossimo 31 luglio 2023, almeno fino al 31 dicembre 2023. Allo stato, infatti, sarebbero state confermate, in un incontro tra i vertici dell'Amministrazione Capitolina e le Rappresentanze Sindacali di RMS dello scorso maggio 2023, di cui lo scrivente Collegio ha preso visione, le determinazioni già espresse da parte dei competenti uffici comunali rispetto all'indirizzo “di dare mandato al Dipartimento Scuola, Lavoro e Formazione professionale perché sia assicurata continuità ai servizi indispensabili per il funzionamento delle strutture educative-scolastiche non suscettibili di soluzione di continuità, nelle more del completamento

dell'iter amministrativo di cui alla presente deliberazione;"

- 6) Nel corso dell'esercizio abbiamo affrontato criticamente le questioni relative alla *continuità aziendale*, in particolare lo scrivente organo di controllo ha costantemente monitorato l'andamento degli indicatori della crisi individuati dal nuovo CCI, il quale d'altra parte ha inteso agevolare gli imprenditori in situazione di squilibrio economico, finanziario e patrimoniale, introducendo nel nostro ordinamento alcuni nuovi istituti del CCI, in linea con gli obiettivi perseguiti dal CCI e dalla Direttiva UE 2019/1023 sulla ristrutturazione e sull'insolvenza.

In particolare il CCI è stato oggetto di profonda rivisitazione da parte del D.Lgs 82/2022, il quale ha previsto il superamento del previgente *"sistema di allerta"* fondato sull'utilizzo di particolari indicatori (tra cui quelli elaborati dal CNDCEC) e la sostituzione della procedura di *composizione assistita* con la procedura di *composizione negoziata della crisi* e la contestuale soppressione dell'OCRI. Anche gli strumenti da utilizzare per la rilevazione tempestiva della crisi sono stati oggetto di profonda rivisitazione. In particolare, l'articolo 3 del "CCII" prevede che le imprese debbano dotarsi di un *adeguato assetto organizzativo e amministrativo-contabile* il quale permetta di intercettare tempestivamente i c.d. *"segnali di allarme"* della crisi d'impresa, ove questi si profilino, e di procedere alle verifiche della *"sostenibilità dei debiti"* e delle *"prospettive di continuità aziendale"* per i 12 mesi successivi. Gli obiettivi della disciplina sulla ristrutturazione e l'insolvenza sono volti a favorire l'emersione tempestiva della crisi, incentivando l'imprenditore ad attivarsi volontariamente per effetto della previsione di strumenti di allerta soft che valorizzano l'autonomia privata delle parti, con la previsione di strumenti stragiudiziali che limitano i poteri dell'autorità giudiziaria, assumendo la *"risanabilità dell'impresa"* quale valore giuridico, da preservare attraverso la previsione di procedure di ristrutturazione efficienti volte a favorire la continuità aziendale. L'art. 3 CCII individua specifici segnali di allarme per l'attivazione tempestiva degli organi sociali al fine di superare una crisi finanziaria, quali: (a) ritardi sui pagamenti degli oneri retributivi scaduti da almeno 30 giorni in misura superiore alla metà del totale delle passività mensili, (b) passività verso fornitori scadute da almeno 90 giorni in misura superiore alle passività non scadute, (c) esposizioni nei confronti del sistema creditizio e di intermediari scadute da oltre 60 giorni o che abbiano superato da almeno 60 giorni il limite degli affidamenti ottenuti in qualsiasi forma, purché rappresentino un importo almeno pari al 5% del totale delle esposizioni, (d) esistenza di una o più esposizioni debitorie previste all'articolo 25 – novies comma 1.

Anche in questo caso lo scrivente Collegio ha effettuato, nel corso dei propri incontri, la verifica dell'esistenza di specifici segnali di allarme, riscontrando che gli stessi fossero all'interno dei limiti previsti dal citato art. 3 e che non sussistessero quindi gli estremi per invitare l'azienda ad avviare una Composizione Negoziata della Crisi, attivando le procedure per la verifica della "*ragionevole perseguibilità del risanamento*".

- 7) Sempre con riferimento alla *continuità aziendale*, che come descritto in apposito paragrafo della Nota Integrativa, a seguito della prospettata proroga del servizio scolastico per tutto il 2023, costituirà un aspetto da valutarsi compiutamente negli anni successivi, in quanto dipendente come evidenziato dagli Amministratori, da circostanze che si sono prodotte a seguito della delibera della Corte dei Conti del 30.3.2023, le quali hanno condotto alla memoria di Giunta del 29.5.2023 ed alla delibera di Giunta del 13.6.2023, gli Amministratori indicano che la maggior parte di queste circostanze non sono riconducibili a scelte operate direttamente dagli stessi, ma che il loro impatto potenziale e la probabilità di accadimento potrebbero dispiegare i propri effetti, come detto, soprattutto dal 2024.

Le circostanze sopra indicate possono generare un'incertezza significativa sulla capacità dell'impresa di continuare ad operare. Questo ha reso necessario, da parte degli Amministratori, fornire un'appropriata informativa degli eventi, che a partire dal 2024, potrebbero generare, ad un lettore terzo, a causa delle suddette circostanze, dubbi sulla capacità dell'impresa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

Pertanto, gli Amministratori hanno doverosamente effettuato una valutazione della prospettiva di continuità aziendale alla data di predisposizione del bilancio, al fine di considerare i significativi impatti sul business derivanti dalle ultime decisioni di Roma Capitale e non hanno rilevato la necessità di dover predisporre un aggiornamento delle previsioni economiche 2023, così come più volte rappresentato. Per il 2024, al fine di scongiurare tale incertezza, bisognerà elaborare nuovi scenari in considerazione dell'ipotizzata uscita del Global Service Scolastico dal portafoglio lavori di RM e della cessione del ramo d'azienda funzionante e completo di tutte le strutture organizzative, territoriali e amministrative, alla società in house del gruppo Roma Capitale.

In tale panorama di incertezza certo è l'indirizzo tracciato nella memoria di giunta n. 14221 del 29 maggio 2023, che prevede di "*...avviare, ad esito di quanto previsto nella lettera a) - affidamento del servizio scolastico integrato ad altra società in - house facente parte del gruppo Roma Capitale - le attività propedeutiche alla messa in liquidazione della società Roma Multiservizi S.p.A., per il tramite della controllante AMA S.p.A. interamente*

partecipata da Roma Capitale, in considerazione dell'impossibilità di attribuire alla stessa servizi in house - fatte salve mere proroghe per il tempo strettamente necessario alla conclusione del procedimento descritto nel presente atto - anche sulla base di quanto eccepito nel citato parere della Corte dei Conti, contemplando, nello stesso provvedimento, un apposito mandato agli uffici competenti di Roma Capitale di avviare, ove compatibile con gli istituti previsti dal vigente ordinamento, ogni necessario approfondimento giuslavoristico per verificare una procedura finalizzata alla salvaguardia della forza lavoro della medesima Società."

Tale orientamento è stato confermato dalla giunta nella delibera del 13 giugno u.s., la quale ha contestualmente deliberato di attuare attraverso una cessione di ramo d'azienda, il conferimento di un servizio che l'Ente ritiene essenziale (il Global Service) in altra società in – house partecipata di primo livello;

- 8) Acclarate le citate incertezze, gli Amministratori indicano in apposito paragrafo nella Nota Integrativa: *" Tanto premesso, (.....), preso atto degli eventi e delle circostanze sopra illustrate e della dimostrata capacità aziendale di portare avanti la propria mission, (gli Amministratori n.d.r.) hanno avviato un percorso alternativo, tramite la rielaborazione del PEF per gli anni 2024 e 2025, volto ad individuare un riposizionamento della società nel mercato e un equilibrio economico finanziario che attesti l'esistenza dei fondamenti su cui si basa la continuità aziendale in attesa di determinazioni ulteriori da parte dei soci. Alla data di approvazione del progetto di bilancio non sono ancora stati definiti e formalizzati i processi decisionali in ordine alle cause di scioglimento e non si sono verificati i presupposti di cui all'OIC 11 paragrafo 23".*

È auspicabile, comunque, secondo quanto riferito dagli Amministratori, un intervento degli Azionisti, sicuramente per chiudere tutte le posizioni pendenti nelle quali RMS figura come debitore, al fine di presentarsi con una situazione più chiara e definita alla composizione delle posizioni creditorie nei confronti di AMA e Roma Capitale (di questo aspetto si tratterà nel prosieguo della presente relazione).

Ed inoltre, Vi comunichiamo che

- Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.
- Al Collegio Sindacale non sono pervenuti esposti.
- Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2022, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa dal Rendiconto Finanziario,

nonché dalla Relazione sulla gestione.

Ai sensi dell'art. 2403, I° comma c.c., il collegio sindacale è chiamato a svolgere sul bilancio d'esercizio esclusivamente l'attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello Statuto ed anche quella sul rispetto delle norme procedurali inerenti la formazione, il deposito e la pubblicazione del documento contabile, non dovendo eseguire alcun controllo di merito sul bilancio stesso e/o esprimere alcun giudizio professionale sulla sua attendibilità e quindi eseguire procedure di controllo circa la veridicità delle poste in esso esposte. Con specifico riferimento al progetto di bilancio al 31.12.2022 sottoposto alla nostra attenzione, vi riferiamo che, tenuto conto delle informazioni acquisite:

- ✓ lo stesso risulta redatto secondo gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico di cui agli articoli 2424 e 2425 del cod. civile;
- ✓ il Rendiconto Finanziario contiene le informazioni previste dall'art. 2425 ter, integrate da quelle riportate dall'OIC 10;
- ✓ la nota integrativa e la relazione sulla gestione recano i contenuti previsti dalla legge;
- ✓ la relazione sulla gestione fornisce adeguate informazioni sui principali rischi ed incertezze cui la società è esposta (vedi oltre) e contiene i principali indicatori finanziari ed economici specifici della società;
- ✓ nel suo complesso il bilancio al 31.12.2022 corrisponde ai fatti ed alle informazioni di cui il Collegio Sindacale ha ricevuto comunicazione dagli amministratori, nonché ha avuto notizia nell'esercizio dei propri doveri di vigilanza, di ispezione e di controllo.

L'azionista Rekeep S.p.A. con comunicazione rispettivamente del 14.3.2023 (per il bilancio ai 120 giorni) e 16.5.2023 (per il bilancio ai 180 giorni) e l'azionista AMA S.p.A. con comunicazione rispettivamente del 24.3.2023 (per il bilancio ai 120 giorni) e 24.5.2023 (per il bilancio ai 180 giorni) hanno rinunciato espressamente ai termini previsti dall'art. 2429 III° comma c.c., per il deposito della presente relazione unitaria, sollevandoci da qualsiasi contestazione.

Per l'attestazione che il bilancio d'esercizio al 31.12.2022 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società nonché dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, ai sensi dell'articolo 14, primo comma, lettera a) del D. Lgs. 39 del 27 gennaio 2010, rinviando alla relazione emessa in data 30.6.2023 dalla società di revisione cui è affidato l'incarico di revisione legale, Mazars S.p.A. La relazione si conclude con un richiamo di informativa in merito ad una *significativa incertezza sulla continuità aziendale* che sintetizza tutti gli aspetti evidenziati nella presente relazione,

peraltro indicati anche dagli Amministratori nella Nota Integrativa al presente bilancio.

Richiamiamo, inoltre, la Vostra attenzione sul fatto che:

- a) nel corso dell'esercizio appena concluso, la società ha posto in essere operazioni con parti correlate, così come individuate al paragrafo 9 dello I.A.S. 24, di importo significativo, che hanno comportato l'insorgenza rispettivamente di crediti per euro 38,3 mil., debiti per euro 2,0 mil. circa, ricavi per euro 50,1 mil. costi per euro 0,2 mil.

Tali operazioni, secondo quanto riportato dagli amministratori, non hanno inciso sulla situazione finanziaria e patrimoniale della società, nonché sulla formazione del risultato economico, in quanto effettuate a normali condizioni di mercato.

- b) la natura e gli effetti delle citate operazioni sono state descritte dagli amministratori nella nota integrativa ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 22 bis, a cui il Collegio Sindacale rinvia per maggiori dettagli.
- c) in particolare la Nota Integrativa evidenzia i rapporti che sono avvenuti nel corso dell'esercizio appena concluso con società controllanti, collegate o soggette al comune controllo, ed inoltre con i soggetti che rivestono cariche istituzionali (amministratori e sindaci) precisando che tutte le prestazioni riguardano operazioni che non sono qualificabili, né come atipiche e neanche come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo.

Nella Assemblea degli Azionisti tenutasi il 21.06 us, il Presidente della Società ha relazionato, in rappresentanza dell'intero C.d.A., ai Soci sulle criticità, prevalentemente di natura finanziaria, alcune delle quali sono riportate nel paragrafo dedicato alla "continuità aziendale" e che meritano essere richiamate nella presente relazione:

- i. il perdurare del mancato incasso del credito vantato nei confronti di ATAC in procedura concorsuale (euro 9,3 mil.);
- ii. il perdurare del mancato incasso del credito riconosciuto dal T.A.R. del Lazio, per l'adeguamento del corrispettivo contrattuale per il Global Service nei confronti del Dipartimento Scuola di Roma Capitale (euro 5,9 mil.);
- iii. il perdurare del mancato incasso di corrispettivi a canone e del congruo costo orario dei servizi prestati per il Global Service nei confronti del Dipartimento Scuola di Roma Capitale per gli anni scolastici: 2017-2018, 2018-2019, 2019-2020 (euro 7,7 mil.);
- iv. il mancato incasso di corrispettivi a canone e del congruo costo orario dei servizi prestati per il Global Service nei confronti del Dipartimento Scuola di Roma Capitale per gli anni scolastici per l'a.s. 2020-2021 per il quale non è stato avviato un giudizio di accertamento;

- v. il mancato incasso dei corrispettivi dei servizi prestati per il Dipartimento Ambiente (euro 3,1 mil.).

A fronte degli appena elencati ritardi nella riscossione che si riconducono – integralmente – al Gruppo di Roma Capitale in cui la società è annoverata a pieno titolo attraverso il controllo di AMA che esercita “direzione e coordinamento”, gli Amministratori hanno aperto delle interlocuzioni con la nuova Amministrazione Comunale orientate alla composizione, senza pregiudizio per la società, della ingente mole creditizia, peraltro riconciliata con le risultanze comunali, dalla società di revisione su espressa richiesta della Ragioneria Comunale.

A tale proposito si evidenzia, infatti, che gli importi a credito vantati dalla società, troverebbero capienza tra i residui passivi del bilancio comunale in cui sono esposte somme in favore di RMS per un importo complessivo di Euro 31,8 mil. (IVA inclusa) di cui imponibile per 26,1 mil. di euro circa.

A fronte di tale ingente credito, nell’assemblea degli Azionisti tenutasi in data 21.6.2023, in attesa del consolidamento delle interlocuzioni intraprese con AMA ed attraverso questa con Roma Capitale, che portino allo sblocco dell’annoso contenzioso con gli azionisti/committenti, gli Amministratori hanno chiesto ai soci un supporto finanziario per un importo complessivo di euro 26 mil. circa per chiudere tutte le partite che vedono RMS come debitrice. In particolare:

- a) 7,5 mil. per rimborsare finanziamenti a Breve Termine;
- b) 3 mil. per rimborsare il mutuo chirografario concesso da Banca Progetto e garantito da SACE;
- c) 9 mil. per estinzione debiti v/fornitori;
- d) 6,5 mil. per ROL, ferie, 13^a, 14^a, TFR dei dipendenti che fanno parte del Global.

L’azionista privato prendendo atto della richiesta, ha invitato gli amministratori a porre in essere azioni più incisive al fine di recuperare le partite creditorie esistenti e, se del caso, a porre in mora i debitori con specifici atti di messa in mora.

A tale invito, non può che uniformarsi lo scrivente Collegio Sindacale.

Inoltre nella relazione sulla gestione nel paragrafo denominato “*principali rischi*” gli Amministratori danno conto dei principali fattori di rischio operativi e finanziari cui la società è esposta che possono essere sintetizzati nel modo che segue:

- o *rischi operativi*: (derivanti da eventuali inefficienze di persone, processi e sistemi che potrebbero comportare perdite per la Società): le attività di formazione ed informazione

del personale, le puntuali analisi dei processi aziendali ed il controllo delle commesse, limitano al minimo lo specifico rischio;

- *rischi di mercato*: la società opera in un mercato complesso e con una notevole concorrenza mentre - tra l'altro - gli affidamenti avvengono tutti attraverso gare pubbliche e pertanto, a volte, con margini modesti e successive proroghe nelle more dell'espletamento di una nuova gara. Per mitigare tale rischio gli Amministratori hanno posto in essere delle azioni volte a mantenere la posizione di mercato della Società;
- *rischio di liquidità*: indipendentemente dagli effetti di eventuali patologie, l'esposizione creditoria verso Controllanti e Controllate dalle Controllanti impone una particolare attenzione a quest'area. Il rigiro dei crediti (minimo 60 giorni) ed i tempi di pagamento pressoché immediato delle prestazioni della forza lavoro possono generare una posizione di illiquidità. A tale scopo, sono state poste in essere adeguate procedure di gestione e di recupero dei crediti (per minimizzare i livelli di esposizione e mantenere il valore degli incassi in linea con le scadenze) oltre che ottenute anticipazioni degli importi contrattuali, dalle Stazioni Appaltanti. L'esposizione verso gli Istituti di Credito è, costantemente, monitorata e l'apposita Centrale dei Rischi presso la Banca d'Italia non denota sofferenze né incagli di sorta mentre sono in corso interlocuzioni per il rinnovo degli affidamenti in essere;
- *rischio di clientela*: la Società consegue i propri ricavi da contratti ed affidamenti con clientela che contribuisce singolarmente per una percentuale significativa rispetto al totale perciò i ricavi sono ripartiti su pochi clienti per importi unitari elevati tanto che punterà ad un'opportuna diversificazione, anche per ottenere aggiudicazioni che dischiudano l'accesso a più alte marginalità industriali come è – invece, generalmente – difficile conseguire, con commesse contrattualizzate al termine di gare che si possono definire al sostanziale ribasso.
- *rischio ambientale*: è da considerarsi basso in relazione alle procedure interne poste in essere ed alle certificazioni conseguite, che hanno riguardato anche le attività connesse a tale tipologia;
- *rischio di infortuni sul lavoro*: è attentamente monitorato, considerata la tipologia di attività della Società e il numero dei Dipendenti per cui è da considerarsi medio basso e presidiato anche attraverso periodiche e specifiche attività di formazione;
- *rischio di derivati*: nel 2022, la Società non ha posto in essere operazioni in strumenti finanziari derivati né di trading e neanche con finalità di copertura.

Peraltro al fine di presidiare meglio i rischi aziendali e porre in atto tempestivamente adeguati

strumenti correttivi, l'Azienda ha attivato una specifica procedura che prevede la realizzazione di specifica reportistica che aggrega una serie di valori aziendali di varia estrazione e analizza i principali indicatori.

Tale documento predisposto trimestralmente a cura della Direzione Amministrativa:

- costituisce la base per la valutazione degli effetti delle scelte gestionali passate;
- consente di orientare le scelte gestionali future di breve e medio periodo;
- è inserito nel sistema dei flussi di cui al Modello organizzativo di cui al d.lgs 231/2001.

In merito, infine, ai *principali fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio*, nella Relazione sulla Gestione gli Amministratori evidenziano che:

- a. sul versante dei rapporti finanziari, la Posizione Finanziaria Netta al 31.12.2022 è negativa per euro 7,9 mil contro euro 2,9 mil. al 31.12.2021. Tale significativo incremento risente del minor valore concesso dal Dipartimento Scuola per l'anticipazione contrattuale che nel 2021 era di 12 mil. di euro (appalto ponte di 11 mesi) contro 4,7 mil. di euro del 2022 (proroga tecnica di 4 mesi – da settembre a dicembre).
- b. sul versante del portafoglio lavori, gli amministratori evidenziano attraverso tabelle, che il portafoglio lavori (backlog) al 31.12.2022 è pari ad euro 42,2 mil. (rispetto ai 52,3 mil. dello scorso esercizio) di cui euro 35,6 mil. da eseguire nel corso del 2023 ed euro 6,6 mil. da eseguirsi nel corso del 2024 e seguenti.

Il Collegio Sindacale, infine raccomanda:

- a) una attenta rielaborazione delle previsioni finanziarie ipotizzate nel PEF per il 2024 e 2025 dipingendo i vari scenari che si potranno palesare nella definizione dei contenziosi in essere con il gruppo Roma Capitale anche al fine di garantire la buona riuscita dell'operazione definita nella memoria di Giunta n.14221/2023;
- b) la prospettata composizione bonaria del contenzioso dovrà essere attentamente valutata a vantaggio del patrimonio sociale, in ottica di tutela dei rapporti con terzi creditori e degli istituti di credito, soprattutto quanto alla definizione dei tempi che dovranno essere necessariamente celeri;
- c) azioni puntuali agli Amministratori nei confronti dell'Amministrazione Comunale al fine di ottenere il pagamento di quanto dovuto.

Signori Azionisti,

Vi informiamo infine che gli amministratori nella redazione del bilancio non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.

Per quanto precede, sulla base anche del parere espresso dalla società di revisione nella sua relazione, che non presenta rilievi, ma un richiamo di informativa su un'incertezza significativa

sulla continuità aziendale in quanto potrebbero accadere “... *eventi o circostanze successivi* (alla data di rilascio della presente che) *possono comportare che la Società cessi di operare come un’entità in funzionamento ...*”, il Collegio Sindacale, non rileva motivi ostativi all’approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2022, né ha obiezioni da formulare sulla proposta presentata dagli Amministratori in merito alla copertura della perdita d’esercizio di euro 851.502.

Roma, 30 giugno 2023

Il Collegio Sindacale

Presidente del Collegio sindacale Dott. Maurizio Mariano



Sindaco effettivo Dott.ssa Elisabetta Polentini



Sindaco effettivo Dott. Goffredo Hinna Danesi



RELAZIONE SOCIETA DI REVISIONE

mazars

Roma Multiservizi S.p.A.

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022

SBSL/NSDN/fpiu – R202300909

mazars

Via Toscana, 1
00187 Roma
Tel: +39 06 833 65 900
www.mazars.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della Roma Multiservizi S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Roma Multiservizi S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Incertezza significativa relativa alla continuità aziendale

Richiamiamo l'attenzione su quanto riportato al paragrafo Continuità Aziendale presente nella nota integrativa della Roma Multiservizi S.p.A. al 31 dicembre 2022 in cui viene riportato: *"L'esercizio 2022 chiude con un risultato netto negativo di Euro 851.802 – su cui ha inciso, in prevalenza, la produzione non a pieno regime del servizio di Global Service Scolastico oltre che l'incremento del costo del lavoro conseguenza del rinnovo del CCNL MULTISERVIZI. Il patrimonio netto di Euro 5.232.142 risente del risultato di gestione e degli eventi avvenuti nel corso dell'esercizio, illustrati nella relazione sulla gestione e nella presente nota integrativa. La Società, come noto, attraversa condizioni di tensione finanziaria, derivanti principalmente dai seguenti fattori:*

- I. mancato incasso del credito vantato nei confronti di ATAC in procedura concorsuale (9,3 €/mln), malgrado corroborato della declaratoria di diretto intervento in sostituzione – all'occorrenza e per l'intera cifra, al lordo del fondo di svalutazione comunque appostato per 5,2 mln. a fronte come sottolineato nel paragrafo sul "contenzioso" in relazione sulla gestione – da parte di Roma Capitale per definizione solvibile;*
- II. mancato incasso di corrispettivi a canone e del congruo costo orario dei servizi prestati per il Global Service Scolastico nei confronti del Dipartimento Scuola di Roma Capitale per gli anni scolastici: 2017-2018, 2018-2019, 2019-2020 (7,7 € mln);*

Mazars Italia S.p.A.
Capitale sociale deliberato, sottoscritto e versato € 120.000,00 - Sede legale: Via Ceresio, 7 - 20154 Milano
Rea MI-2076227 - Cod. Fisc. e P. Iva 11176691001
Iscrizione al Registro dei Revisori Legali n. 163788 con D.M. del 14/07/2011 G.U. n. 57 del 19/07/2011

mazars

- III. *pendente incasso del credito riconosciuto dal TAR (sentenza 10771/2020) per adeguamento del corrispettivo contrattuale Global (2009-2014) nei confronti del Dipartimento Scuola di Roma Capitale (€/mln 5,9);*
- IV. *mancato incasso di corrispettivi per servizi prestati per il Dipartimento Ambiente (3,1 €mln);*
- V. *mancato incasso di corrispettivi dell'A.S. 2020-2021 per i quali non è stato avviato giudizio di accertamento e che, contabilmente e giuridicamente, sono stati considerati a breve termine grazie all'interlocuzione avviata con Roma Capitale per tramite del socio di maggioranza AMA, al fine di addivenire ad una composizione bonaria del contenzioso in essere così come riportato nella verbalizzazione assembleare del 4.3.2022.*

I risultati aziendali degli ultimi anni sono stati condizionati da scelte dell'Amministrazione Capitolina sia in termini contrattuali con proroghe di breve durata, sia di corrispettivo non correttamente adeguato. Inoltre, la gara a doppio oggetto, per costituzione di una NEWCO mista (deliberazione 99/2018), rimane pendente avanti al giudice amministrativo la cui udienza, avanti al Consiglio di Stato, è prevista per il 13.07.2023. Ai ritardi appena elencati nella riscossione che si riconducono – integralmente – al Gruppo di Roma Capitale in cui la Roma Multiservizi è annoverata a pieno titolo attraverso il controllo di AMA che esercita “direzione e coordinamento”, si aggiunge la pronuncia della Corte dei Conti, con il parere negativo sulla descritta operazione societaria di trasformazione di Roma Multiservizi in società in house di primo livello.

[Omissis]

A seguito della posizione espressa dalla Corte dei Conti, l'Ente Roma Capitale, con la memoria di Giunta n. 14221 del 29 maggio 2023, ha avviato l'istruttoria per la definizione degli indirizzi per la rimozione della Deliberazione di Assemblea Capitolina n. 49 del 2 febbraio 2023 attraverso il quale si dovrà:

- a) individuare, quale percorso alternativo a quello vigente, l'affidamento condizionato alla previa positiva verifica di fattibilità della gestione del servizio scolastico integrato mediante società interamente partecipata da Roma Capitale, già presente nell'attuale Gruppo Amministrazione Pubblica;*
- b) avviare, ad esito di quanto previsto nella lettera a), le attività propedeutiche alla messa in liquidazione della società Roma Multiservizi S.p.A., per il tramite della controllante AMA S.p.A. interamente partecipata da Roma Capitale, in considerazione dell'impossibilità di attribuire alla stessa servizi in house - fatte salve mere proroghe per il tempo strettamente necessario alla conclusione del procedimento descritto nel presente atto - anche sulla base di quanto eccepito nel citato parere della Corte dei Conti, contemplando, nello stesso provvedimento, un apposito mandato agli uffici competenti di Roma Capitale di avviare, ove compatibile con gli istituti previsti dal vigente ordinamento, ogni necessario approfondimento giuslavoristico per verificare una procedura finalizzata alla salvaguardia della forza lavoro della medesima Società.*

[Omissis]

...Infatti, l'attuale prospettata proroga del servizio scolastico integrato non cambia lo scenario 2023 contemplato nel PEF e, pertanto, in attesa che Roma Capitale abbia definito il percorso di gestione del servizio, saranno gli scenari 2024 e 2025 ad assorbire gli effetti di tale decisione così come descritto nell'apposita sezione della relazione sulla gestione, sulla “evoluzione prevedibile della gestione”: le ipotesi economiche del menzionato Piano Economico Finanziario dovranno essere riviste dal 2024 alla luce del mutato scenario di riferimento.

mazars

Le suddette circostanze, la maggior parte delle quali non dipendenti dalle scelte degli amministratori, ed il cui impatto potenziale e la probabilità di accadimento dispiegherebbero i propri effetti soprattutto dal 2024, possono generare un'incertezza significativa sulla capacità dell'impresa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. Questo ha reso necessario, da parte degli Amministratori, fornire un'appropriate informativa degli eventi, che a partire dal 2024, potrebbero generare, ad un Lettore Terzo, a causa delle suddette circostanze dubbi sulla capacità dell'impresa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. Pertanto, gli amministratori hanno doverosamente effettuato una valutazione della prospettiva di continuità aziendale alla data di predisposizione del bilancio, al fine di considerare i significativi impatti sul business derivanti dalle ultime decisioni di Roma Capitale e non hanno rilevato la necessità di dover predisporre un aggiornamento delle previsioni economiche 2023, così come più volte rappresentato. Per il 2024, al fine di scongiurare tale incertezza, bisognerà elaborare nuovi scenari in considerazione dell'ipotizzata uscita del Global Service Scolastico dal portafoglio lavori di RM e della cessione del ramo d'azienda funzionante e completo di tutte le strutture organizzative, territoriali e amministrative, alla società in house del gruppo Roma Capitale.

[Omissis]

Tanto premesso, gli Amministratori, preso atto degli eventi e delle circostanze sopra illustrate e della dimostrata capacità aziendale di portare avanti la propria mission, hanno avviato un percorso alternativo, tramite la rielaborazione del PEF per gli anni 2024 e 2025, volto ad individuare un riposizionamento della società nel mercato e un equilibrio economico finanziario che attesti l'esistenza dei fondamenti su cui si basa la continuità aziendale in attesa di determinazioni ulteriori da parte dei soci. Alla data di approvazione del progetto di bilancio non sono ancora stati definiti e formalizzati i processi decisionali in ordine alle cause di scioglimento e non si sono verificati i presupposti di cui all'OIC 11 paragrafo 23.

[Omissis]

Nonostante lo scenario descritto e i vari e possibili eventi futuri gli Amministratori hanno, redatto il presente bilancio nella prospettiva di proseguire l'attività operativa almeno per i prossimi 12 mesi, sulla base delle seguenti assunzioni:

- le attività strutturali, di lungo corso e nei prima indicati settori, garantiscono un adeguato fatturato anche per l'esercizio 2023;*
- partnership stabili sono in concreta discussione, non soltanto con i Soci ma anche con Concorrenti abitualmente partecipi di gare in A.T.I., per espandere – opportunamente – gli orizzonti temporali ed i contenuti quantitativi, oltre che di penetrazione geografica al di là del territorio capitolino, del nostro backlog;*
- le spese per il personale saranno rese coerenti, con il concreto andamentale, attraverso il legittimo ricorso alla flessibilità di impiego – all'occorrenza – di preventiva intesa, con le OO.SS.;*
- la P.F.N. – allo scorso 31/12 – presentava un saldo negativo di 7,9 € mln, proporzionato al contestuale incremento dei crediti di 3 € mln e la diminuzione dei debiti di 1,6 € mln;*
- la conferma degli affidamenti bancari in essere con Banco BPM ed INTESA SANPAOLO (ex UBI), è sintomatica del rinnovato apprezzamento, dal Ceto Creditizio;*
- idem, per la regolare restituzione a Banca Progetto S.p.A., delle rate trimestrali del mutuo chirografario assistito da garanzia Sace;*
- regolarità periodica dei pagamenti retributivi, fiscali e contributivi; le relazioni, con l'Indotto, vengono – accortamente – gestite, per ottenerne collaborazione sul versante prioritario della produzione e ricorrendo a concordate dilazioni quando reso necessario da altrettanti ritardi che patiamo dal lato della Clientela.*

mazars

In conclusione, stante quanto illustrato e tenuto conto delle prospettive economiche e finanziarie dei prossimi 12 mesi il bilancio al 31 dicembre 2022 di Roma Multiservizi è stato redatto secondo il principio della continuità aziendale."

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Altri aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio dell'ente che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di Roma Multiservizi S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

mazars

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Roma Multiservizi S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Roma Multiservizi S.p.A. al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

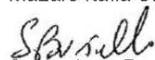
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Roma Multiservizi S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Roma Multiservizi S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 30 giugno 2023

Mazars Italia S.p.A.



Sebastiano Busiello
Socio – Revisore legale